DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 26 marzo 2018, n. 57

D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001, L. 241/1990. IDVIA 197 - NICOLA VERONICO SrL - Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.14 co.1 della L.R. 11/2001 e smi e dall'art.10.2 del D.Lgs. 152/2006 e smi: Potenziamento dell'impianto di trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Modugno, alla S.P. 231 km 1,980, censito in Catasto al Fg. 10 p.lle 224, 226 e 58.
Proponente: Nicola Veronico S.r.l., S.P. 231 km 1,680 - Modugno (BA).

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il D. Lgs. 16 giugno 2017 n.104 "*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*".
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";

- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 **"***Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- il R.R. 17 maggio 2011 n.10 "*Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale - Regolamento ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 11 e ss.mm.ii.";*
- la L.R. 12 febbraio 2014 n.3 *"Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale";*
- la D.G.R. 19 settembre 2006 n. 1388 *"Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità competente". Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";*
- il D.M. 29 gennaio 2007 *"Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC 5 - Gestione dei rifiuti";*
- la D.G.R. 19 maggio 2011 n.1113 *"Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006".*
- il D.M. 24.04.2008, denominato *"Decreto Interministeriale Tariffe";*
- la Circolare del MATTM n. 0022295 GAB del 27.10.2014 *"Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal titolo III - bis alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 46/2014";*
- la L.R. 31 ottobre 2007 n. 29 *"Disciplina per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, prodotti al di fuori della Regione Puglia, che transitano nel territorio regionali e sono destinati ad impianti di smaltimento siti nella Regione Puglia";*
- la L.R. 31 dicembre 2009 n. 36 "*Norme per l'esercizio delle competenze in materia di gestione dei rifiuti in attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*" e s.m.i.;
- il Dm Ambiente 5 febbraio 1998 "*Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero*";
- il D.P.R. 15 Luglio 2003 n.245 "*Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179*";
- il DM Ambiente 24 gennaio 2011 n.20, "*Regolamento recante l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori*";
- il D.Lgs. 20 novembre 2008 n.188 "*Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE*";
- il D.Lgs. 26 giugno 2015, n. 105 "*Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose*";
- il D.Lgs. 17 marzo 1995 n.230 "*Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 2006/117/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti e 2009/71/Euratom, in materia di sicurezza nucleare degli impianti nucleari*";
- il D.Lgs. 01 giugno 2011 n.100 "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 20 febbraio 2009, n. 23, recante attuazione della direttiva 2006/117/Euratom, relativa alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito - sorveglianza radiometrica su materiali o prodotti semilavorati metallici*";
- la L.R. 22 gennaio 1999 n.7 e smi "*Disciplina delle emissioni odorifere delle aziende. Emissioni derivanti da sansifici. Emissioni nelle aree a elevato rischio di crisi ambientale*";

- la L.R. 16 aprile 2015 n.23 *"Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, come modificata e integrata dalla legge regionale 14 giugno 2007, n. 17";*
- il R.R.17 febbraio 2015 n.4 "Tecnico competente in acustica ambientale" l.r. n. 3/2014";
- la D.G.R. 28 dicembre 2009 n. 2668 "*Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. 23 aprile 2015 n. 819 "*Aggiornamento e adeguamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione***";**
- la D.G.R. 19 maggio 2015 n.1023 "*Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione del Testo coordinatore";*
- la D.G.R. 13 maggio 2013 n.959 "*Adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani*", pubblicato sul BUR Puglia n.67 del 16.05.2013;
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 "*Piano di Tutela delle Acque*";
- la L.R. 19 dicembre 1983 n.24 "*Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia*";
- il R.R. 9 dicembre 2013 n.26 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)";*
- il R.R. 18 aprile 2012 n.8 *"Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate Dl.gs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b)";*
- il R.R. 12 dicembre 2011 n.26 "*Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. [D.Lgs.n.152/2006, art.100 - comma 3]";*
- il DM 10 agosto 2012 n. 161 "*Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo";*
- la Legge 9 agosto 2013 n.98 *"Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";*
- la L.R. 10 aprile 2015, n. 19 "*Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica)*."
- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 "*Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)*";
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 "*Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione.*"
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni*";
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni*";
- il D.P.R. 01 agosto 2011, n. 151 *"Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122".*

VISTI altresì

- la istanza acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/11334 del 12/08/2015, con cui la società Nicola Veronico S.r.l., con sede legale in Modugno (BA) - S.P. 231 km

1,680, ha richiesto l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale e contestuale istanza di aggiornamento dell'AIA ai fini della modifica sostanziale dell'impianto IPPC con codice 5.1 di trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Modugno, alla S.P. 231 km 1,680, censito in Catasto al Fg. 10 p.lle 224, 226 e 58, autorizzato con D.D. Regione Puglia n.393/2008, trasmettendo la relativa documentazione progettuale;

- il perfezionamento dell'istanza di cui al procedimento coordinato ex art. 14 co.1 della L.R. 11/2001 e art. 10 co.2 del D.Lgs. 52/2006, avvenuta in data 12.10.2015 ed il conseguente avvio del relativo procedimento con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14151 del 19.10.2015;
- gli esiti delle pubblicazioni di avvenuto deposito di cui:
  - all'art. 24 co.2 del D.Lgs. 152/2006, effettuate sul quotidiano "Corriere della Sera", del 26 settembre 2015;
  - all'art. 3 co.5 e art.11 co.2 della L.R. 11/2001, effettuate su BUR della Regione Puglia n. 128 del 01.10.2015.

VISTA la relazione istruttoria predisposta sulla base delle scansioni procedimentali in atti, riportata in calce al presente provvedimento ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo *de quo* è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali (già Sezione Ecologia).

ACQUISITI i pareri definitivi espressi sino ad oggi nel corso del procedimento, di seguito sinteticamente compendiati e di cui si riporta un breve stralcio**:**

- ASL BA – SPESAL Area Metropolitana, prot. n. 200467/UOR09 del 28.10.2015: "*parere favorevole, per quanto di competenza".*
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le provincie di BA, BAT e FG, prot. n.7070 del 13.11.2015. prot. n. 8799 del 14.12.2015 e prot. 4095 del 17.03.2016: "*parere favorevole*" condizionato al rispetto delle prescrizioni ivi riportate.
- l'Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 16304 del 20.11.2015: *"non risultano vincoli PAI per l'area d'intervento"*.
- Città di Modugno - Servizio 4, prot. 57528 del 24/11/2015 :"*l'intervento risulta essere compatibile con le norme le prescrizioni del PRGC*";"*sull'area in questione non vi sono vincoli di carattere ambientale e /o storico artistici"*.
- ASL BA - SISP, prot .n. 209591 del 10.11.2015:"*parere favorevole per quanto di competenza e sotto il profilo igienico sanitario*", limitatamente alla realizzazione delle opere di ampliamento riportate nei n.5 elaborati grafici e n.1 relazione tecnica, restituiti vistati dal Servizio, quale parte integrante del parere.
- Acquedotto Pugliese, prot. n. 123397 del 02.12.2015 e prot. n. 0098728 del 05.09.2017: non è possibile l'allaccio alla fona nera, sino a che non sarà realizzato il potenziamento del depuratore di Bari Ovest.
- Sezione Foreste della Regione Puglia, prot. n. AOO_036/1603 del 26.01.2016:" *la zona d'intervento prevista, …(omissis)…, non risulta ubicata in zona soggetta al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art.1 del R. D.L. n. 3267/23, per cui tali lavori non necessitano di nulla osta forestale da parte di questo ufficio"*.
- Servizio Risorse Idriche della Regione, prot. n. AOO_075/1335 del 09.03.2016: " *nulla osta alla realizzazione dell'ampliamento progettato",* condizionato al rispetto delle prescrizioni ivi riportate.
- ARPA DAP Bari - Servizio Territoriale, prot. n. 24083 del 18.04.2016, prot. n. 51482 del 05.09.2016, prot. n. 57984 del 04.10.2016.2016, prot. n. 67740 del 14.11.2016, prot. n. 6830 del 07.02.2017, prot. n. 41737 del 04.07.2017: "*essendo state riscontrate sul portale del SIT Puglia le integrazioni da parte del proponente, le stesse si ritengono esaustive*".
- Comitato Reg.le VIA prot. AOO_089/3329 del 04.04.2017, AOO_089/6662 del 04.07.2017:" *il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale, fermo restando il rispetto delle prescrizioni"*.
- Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente,

Determinazione Dirigenziale n. 7538 del 22.12.2017, prot. n.152404/2017: "*Determina di aggiornare, ai sensi del D. Lgs. 152/2006, l'Autorizzazione Integrata Ambientale …(omissis)… come segnatamente riportato nell'Allegato A (composto da n. 113 facciate, alla presente determinazione per farne parte integrazione e sostanziale*"..

- Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, prot. n. AOO_145/8457 del 03.11.2017: "*nulla osti a che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale assuma il valore di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art.89 co.1 lett.b.2) delle NTA del PPTR*", alle condizioni ivi riportate.
- Atto Dirigenziale del Servizio Provinciale Agricoltura di Bari della Regione Puglia, prot. n. AOO_180/26722 del 23.05.2017: "*autorizza … (omissis)… ad abbattere con estirpazione della ceppaia n.130 alberi di olivo ubicati sul fondo rustico individuato in catasto Terreni del Comune di Modugno al Fg. n. 10 p.lle 36-37-38-39-48-79-50--198-199 su una superficie di m² 14.150 per realizzare un ampliamento del complesso industriale*".

VISTI gli esiti delle Conferenza di Servizi svolte ed in particolare il verbale dei lavori della seduta del 25.11.2015, prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16073 del 26.11.2015, e della seduta del 03.11.2017, prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/10567 del 07.11.2017.

PRESO ATTO:

- della nota prot. n AOO_145/0008453 del 03.11.2017 della Sezione tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, con cui è stato determinato "che nulla osti a che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale assuma *il valore di Accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art.89 co.1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR"*.
- della nota prot. n. PG 0152960 del 28.12.2016 della Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, con cui è stata notificata la D. D. n. 7538 del 22.12.2017 di aggiornamento della Autorizzazione Integrata Ambientale "*per il rilascio del procedimento di compatibilità ambientale - ex art. 10 D. Lgs. 152/2006 - da rilasciare da parte del competete Ufficio Regionale nell'ambito della procedura coordinata attivata su richiesta di unificazione del procedimento dalla Società Nicola Veronico srl."*
- della nota prot. n. AOO_180/26722 del 23.05.2017 del Servizio Provinciale Agricoltura di Bari, con cui è stata notificato l'Atto Dirigenziale n.13128 del 23.05.2017 di autorizzazione all'abbattimento con estirpazione degli alberi di olivo ubicati sul fondo rustico individuato in catasto Terreni del Comune di Modugno al Fg. n. 10 p.lle 36-37-38-39-48-79-50--198-199.
- dell'asseverazione dell'ing. Delio Cota "*sulla conformità con la vigente mappa di vincolo e limitazione ostacoli elaborata dall'ENAC per l'aeroporto di Bari- Palese*", trasmessa dalla società Nicola Veronico con nota prot. n.011/16 NV/ad del 18.02.2016.

RICHIAMATI:

- l'art. 5 co.1 della L.R. 11/2001:"*Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l'impatto ambientale dell'opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, compresa la non realizzazione dell'opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi";*
- l'art.12 co.7 della L.R. 11/2001 *"Sul SIA degli interventi di cui all'Allegato A - Sezione A.1 si esprime in via obbligatoria ma non vincolante il Comitato per la VIA di cui all'articolo 28*";
- l'art.13 co.1 della L.R. 11/2001: "*L'autorità competente conclude la procedura di VIA o di verifica con provvedimento motivato ed espresso, sulla base degli esiti della Conferenza di servizi di cui all'articolo 15*";
- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e smi "*Presso il Dipartimento regionale mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, Sezione autorizzazioni ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale*

per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti ";

- l'art. 2 co.1 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 "*il Comitato è, nell'ambito regionale, l'organo tecnico istruttorio per la formulazione dei pareri regionali nell'ambito delle procedure di V.I.A";*
- l'art.2 co.2 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 "*Sulla base del parere espresso dal Comitato, il Dirigente della struttura competente adotta il provvedimento finale, denominato "Giudizio di compatibilità ambientale";*
- l'art. 14 - ter della L.241/1990 "*All'esito dei lavori della conferenza, l'amministrazione procedente … (omissis)…, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento ….(omissis)";*
- *l'art. 2 della L.241/1990 "Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso";*
- *l'art. 14 co.1 della L.R. 11/2001* "*Salvo che per i titoli abilitativi edilizi, il provvedimento positivo di VIA, adottato ai sensi della presente legge, sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla-osta e assensi comunque denominati in materia ambientale e paesaggistica, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto.";*
- l'art. 14 co.7 della L.R. 11/2001 "Le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla - osta e assensi comunque denominati, di cui alle lettere a), b) e c) del co.1, …(omissis)…., sono rilasciati dall'ufficio competente nell'ambito della Conferenza di Servizi di cui all'art.15, prevalendo su ogni diversa disciplina regionale di qualsiasi rango sulla competenza".

EVIDENZIATO che*,* sulla base della normativa regionale vigente in materia ambientale, per l'impianto in questione,

- Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale è la Regione Puglia, Servizio VIA/ VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- Autorità competente in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale è la Città Metropolitana di Bari, Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente;
- Autorità di controllo in materia ambientale sono ARPA Puglia e Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia.

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte per il procedimento coordinato di che trattasi, valutate le integrazioni progettuali trasmesse dalla società volontariamente ed in riscontro alla richiesta degli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento, alla luce dei contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti ed Amministrazioni competenti in materia ambientale, urbanistica, territoriale, paesaggistica, sanitaria coinvolti nel procedimento, **sussistano** i presupposti per procedere ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 13 della L.R. n. 11/2001 e smi alla conclusione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale coordinato con il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 10 co.2 del D.Lgs. 152/2006 e art.14 co.1 lett.b) della L.R. 11/2001 e con il procedimento di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art. 14 co.1 lett.c) della L.R. 11/2001 e art. 91 delle NTA del PPTR, proposto dalla società Nicola Veronico Srl.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e degli artt. 5bis, 13 e 14 della L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 17 maggio 2011 n.10, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria tecnica e relativa documentazione resa dal Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente della Città Metropolitana di Bari, dell'istruttoria tecnica e relativa documentazione resa dal Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio- della Regione Puglia, dell'istruttoria tecnica e relativa documentazione resa dal Servizio Territoriale Bari - Bat della Regione Puglia, dell'istruttoria amministrativo - istituzionale resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, degli esiti delle Conferenze dei Servizi svolte

DETERMINA

- Che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa e nell'allegata relazione istruttoria, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.

- **Di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato da Nicola Veronico S.r.l con sede legale in Modugno (BA) - S.P. 231 km 1,680, sulla scorta dei pareri del comitato Reg.le VIA, dei lavori delle Conferenze dei Servizi svolte ed in particolare degli esiti della Conferenza di Servizi del 25.11.2015 e 03.11.2017, di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, delle scansioni procedimentali compendiate nella relazione istruttoria, per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni riportate nel "Quadro Prescrittivo"** per la realizzazione della modifica sostanziale dell'impianto di trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Modugno, alla S.P. 231 km 1,680, censito in Catasto al Fg. 10 p.lle 224, 226 e 58, già autorizzato con D.D. Regione Puglia n.393/2008 e smi.

  Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
  - Allegato 1: "*Relazione istruttoria*";
  - Allegato 2: "*Parere del Comitato Reg.le di VIA*" - prot. n. AOO_089/6662 del 04.07.2017;
  - Allegato 3: "*Verbale CdS del 03.11.2017"* - prot. n. AOO_089/10567 del 07.11.2017.
  - Allegato 4: "*Quadro Prescrittivo".*

- **Di rilasciare** alla società Nicola Veronico S.r.l., con sede legale in Modugno (BA) - S.P. 231 km 1,680, ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR della Regione Puglia del D.Lgs. 152/2006 e richiamate le disposizioni di cui all'art.14 co.1 della L.r.11/2001, **Accertamento di Compatibilità Paesaggistica** per la realizzazione "*della modifica sostanziale dell'impianto di trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Modugno, alla S.P. 231 km 1,680, censito in Catasto al Fg. 10 p.lle 224, 226 e 58, già autorizzato con D.D.*

Regione Puglia n.393/2008 e smi.”, in conformità al seguente Allegato 5, che costituisce parte integrante del presente provvedimento:

- Allegato 5: “*Accertamento di compatibilità paesaggistica*” - rilasciato con prot. n. AOO_145/0008457 del 03.11.2017 dalla Sezione tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia;

- **Di rilasciare** alla società Nicola Veronico S.r.l., con sede legale in Modugno (BA) - S.P. 231 km 1,680, ai sensi dell’art. 29-sexies del D.Lgs. 152/2006 e richiamate le disposizioni di cui all’art.14 co.1 della L.r.11/2001, **Autorizzazione Integrata Ambientale** per la realizzazione e l’esercizio della “*della modifica sostanziale dell’impianto di trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Modugno, alla S.P. 231 km 1,680, censito in Catasto al Fg. 10 p.lle 224, 226 e 58, già autorizzato con D.D. Regione Puglia n.393/2008 e smi.”*, a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni e gli adempimenti riportati nel seguente Allegato 6, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
  - Allegato 6: “*Determinazione AIA* “ rilasciata con D.D. 7538 del 22.12.2017 dal Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell’Ambiente della Città Metropolitana di Bari e notificata con prot. della Città Metropolitana di Bari n. 152960 del 28.12.2017.

- **Di rilasciare** alla società Nicola Veronico S.r.l., con sede legale in Modugno (BA) - S.P. 231 km 1,680, richiamate le disposizioni di cui all’art.14 co.1 della L.r.11/2001, autorizzazione all’espianto degli alberi di olivo in conformità al seguente Allegato 7, che costituisce parte integrante del presente provvedimento:
  - Allegato 7: “*Autorizzazione all’espianto degli alberi di olivo* “ rilasciata con Atto Dirigenziale del Servizio Provinciale Agricoltura di Bari n.13128 del 23.05.2017, notificato con nota prot. n.AOO_180/26722 del 23.05.2018.

- **Di stabilire che** l’avvio dell’attività, ai sensi e per gli effetti dell’art. 208 co.11 lett.g) del D.Lgs. 152/2006, è subordinato alla preventiva accettazione da parte dell’Autorità competente in materia di AIA - Città Metropolitana di Bari – delle garanzie finanziarie richieste dallo stesso Ente con la richiamata istruttoria.

- **Di rilevare che** l’Ente Città Metropolitana di Bari, in qualità di Autorità competente in materia di AIA, ai sensi della L.R. 3/2014, sull’impianto de quo è tenuto a svolgere tutte le successive attività correlate all’esercizio del proprio ruolo, non escluse quelle di integrazione/modifica (per le parti AIA), ove di necessità, del presente provvedimento e quelle connesse all’attuazione del Titolo III-bis della parte seconda del D.Lgs.152/2006 vigente.

- **Di dare atto che** restano in capo alla Regione Puglia, ai sensi delle norme regionali di settore vigenti, le competenze in materia di Valutazione di Compatibilità Ambientale di cui al presente provvedimento.

- **Di porre** a carico della società Nicola Veronico Srl, Gestore dell’impianto di che trattasi, l’onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento, espresse dai soggetti intervenuti.

- **Di prescrivere che** il Gestore rispetti gli obblighi derivanti dal D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii. (Tutela della salute e dei luoghi di lavoro).

- **Di prescrivere che** il Gestore comunichi la data di avvio delle attività autorizzate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell’ambito del procedimento.

- **Di stabilire che** Arpa Puglia – Dipartimento Provinciale BA - e la Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, ognuno nell’ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte della società ivi compresa l’osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento, con oneri a carico del Gestore.

- **Di stabilire,** che il Gestore dovrà assicurare il pieno rispetto della normativa ambientale di settore vigente, nonché di tutte le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento, che sono tenuti ognuno per proprio conto a verificare l'avvenuta ottemperanza a quanto singolarmente disposto. In particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi:
  - la Sezione tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, in qualità di Autorità competente in materia di compatibilità paesaggistica ex PPTR, è Autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza del proprio atto, allegato 5 della presente Determinazione. ;
  - il Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente della Città Metropolitana di Bari, in qualità di Autorità competente in materia di AIA, è Autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza del proprio atto, allegato 6 della presente Determinazione;
  - il Servizio Provinciale Agricoltura di Bari della Regione Puglia, Autorità competente in materia di espianto di alberi di olivo, è Autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza del proprio atto, allegato 7 della presente Determinazione.
- **di stabilire** che dovrà essere assicurato il pieno rispetto di tutte le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni formulate e riportate nel Quadro Prescrittivo, allegato 4 alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza - dagli Enti indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **Di precisare che** il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprese, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale;
  - fa salve, e quindi non comprese, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto:
  - fa salve le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016:
  - fa salve le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi;
- **Di stabilire** che il Gestore dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto, ad ARPA Puglia - DAP Bari, alla Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia, alla Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia per la verifica di coerenza con quanto autorizzato.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

  Nicola Veronico S.r.l., S.P. 231 km 1,680 - Modugno (BA).

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Modugno;
  - Città Metropolitana di Bari;
  - Asl BA;
  - ARPA Puglia - DAP BA;
  - Autorità di Bacino della Regione Puglia;
  - Segretariato regionale del MIBACT per la Puglia;
  - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le provincie di BA, BAT e FG;
  - Consorzio ASI Bari;
  - Comando dei Vigili del Fuoco di Bari;
  - Acquedotto Pugliese;
  - Sezioni/Servizi Regionali:
    - Vigilanza Ambientale;
    - Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
    - Risorse Idriche;
    - Ciclo rifiuti e bonifica;
    - Difesa del suolo e Rischio Sismico;
    - Urbanistica;
    - Servizio Provinciale Agricoltura di Bari
- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE ECOLOGIA

SERVIZIO VIA E VINCA

NICOLA VERONICO SrL – Modugno (BA)

Impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Procedimento:	IDVIA 197: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del combinato disposto dall'art.14.1 della L.R. 11/2001 e smi e dall'art.10.2 del D.Lgs. 152/2006 e smi. (VIA-AIA)
Progetto:	Potenziamento dell'impianto di trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi**,** sito in Modugno, alla S.P. 231 km 1,980, censito in Catasto al Fg. 10 p.lle 224, 226 e 58.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. III p.tim), n), o), q) - All. IV p.ti 7.z.a), 7.z.b) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco A p.to A.1.g, A.2.m e A.2.n. D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. VIII p.to 5.1 lett. b), c) e d), p.to 5.3 lett.a) e b) e p.to 5.5
Autorità Comp.	VIA: Regione Puglia AIA: CIttà Metropolitana di Bari
Proponente:	Nicola Veronico S.r.l., S.P. 231 km 1,680 - Modugno (BA)

La presente è redatta sulla base delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria.

PREMESSA

L'azienda Nicola Veronico s.r.l. possiede e gestisce nel comune di Modugno, alla S.P. 231 km 1,680, censito in Catasto al Fg. 10 p.lle 224, 226 e 58, un centro di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, autorizzato con D.D. Regione Puglia n.393 del 23.06.2008 e smi, aggiornata ad ultimo con la modifica ex art.29 - nonies co.1 di cui all'istanza prot. n. 29.2016 NV.AD del 07.06.2016, oggetto di istruttoria ai sensi della DGR 648/2011 da parte del Servizio VIA e VIncA regionale, di cui alla nota prot. n. AOO_089/10504 del 15.09.2016.

ATTI DEL PROCEDIMENTO

1. Con nota prot. n. 022/15 NV/sc, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089/11334 del 12/08/2015, la società Nicola Veronico Srl ha presentato istanza di VIA e contestuale istanza di aggiornamento dell'AIA ai fini della modifica sostanziale dell'impianto di trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Modugno, alla S.P. 231 km 1,680, censito in Catasto al Fg. 10 p.lle 224, 226 e 58, autorizzato con D.D. Regione Puglia n.393/2008, allegando, in formato cartaceo ed elettronico, la sotto elencata documentazione:
   - Elenco Elaborati;
   - Studio di Impatto Ambientale;

- ALLEGA TO 1 - Relazione tecnica;
- ALLEGA TO 2 - Sintesi non tecnica;
- ALLEGATO 3:
  - uno stralcio aero fotogrammetrico in scala 1:5000 relativo all'area di Modugno;
  - uno stralcio (da immagine raster) del Foglio IGM in scala 1:50.000;
  - uno stralcio del foglio IGM n. 177 "S. Spirito", in scala 1:25.000;
  - uno stralcio del quadro di unione del foglio catastale, in scala 1:2000;
- ALLEGA TO 4 - Autorizzazione Integrata Ambientale AIA n. 393 del 23/06/2008.
- ALLEGATO 5 - PUTTP della Regione Puglia -"Ambito Territoriale Esteso di tipo C".
- ALLEGA TO 6 - Tav 1.3ar da PRG, con stralcio di PRG.
- ALLEGATO 7 - Tavola Trasporto Stradale; Tavola Trasporto Ferroviario; Tavola Trasporto Aereo.
- ALLEGA TO 8 - Progetto di ampliamento delle aree di stoccaggio e movimentazione oli minerali esausti, emulsioni e miscele oleose oli e grassi vegetali nonché di rifiuti liquidi non pericolosi.
- ALLEGATO 9 - *Progetto per l'ampliamento del complesso industriale "Nicola Veronico Srl" sito in zona produttiva "D" al Km 1,680 della strada provinciale n. 231":*
  - *Relazione Tecnica;*
  - *TAV 1 veronico stralci_conteggi;*
  - TAV 2 CORPO B
  - TAV 3 CORPO E;
  - TAV 4 CORPO F;
  - TAV 5 acque meteoriche.
- ALLEGATO 10 - Relazione tecnica per l'installazione di pannelli fotovoltaici:
  - Relazione Tecnica FV;
  - tavola1_fotovoltaico;
  - tavola2_fotovolaico.
- ALLEGATO 11 - Elenco dei gruppi di miscelazione.
- ALLEGA TO 12 - *Registro delle prove di inertizzazione/neutralizzazione.*
- ALLEGA TO 13 -Relazione tecnica geologica ed idrogeologica.
- ALLEGA TO 14 -Stralcio in scala 1: 100.000 del foglio IGM n. 177 della carta geologica d' Italia.
- ALLEGATO 15 - Elaborato 3.2.1 del PPTR.
- ALLEGATO 16 - Relazione Pedologica e Vegetativa.
- ALLEGA TO 17 - Mappa di Pericolosità Sismica.
- ALLEGATO 18 - Elaborato 3.2.7 del PPTR.
- ALLEGATO 19 - Valutazione del rumore immesso nell'ambiente esterno.
- ALLEGATO 20 - Rapporti di prova RAPI7599/31.03.2015 e RAPI76009/31.03.2015.
- ALLEGATO 21 - Piano di monitoraggio e controllo.

L'istanza è finalizzata al potenziamento dell'impianto di trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, autorizzato con D.D. Regione Puglia n.393/2008, mediante:

a) l'introduzione di nuovi CER per rifiuti pericolosi e non pericolosi,
b) l'ampliamento dell'area di stoccaggio e pertanto della capacità di stoccaggio degli oli minerali esausti, emulsioni e miscele oleose, oli e grassi vegetali nonché di rifiuti liquidi non pericolosi;
c) la realizzazione di un capannone industriale adiacente a quello esistente, con un'area pari a 4000m2
d) realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla tettoia del nuovo capannone avente una potenza totale pari a 99kW.
e) autorizzazione all'operazione D9 come definito nell'Allegato B alla Parte IV del D. Lgs. 152/06 e smi *"Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da DI a DI2 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)";*
f) incremento dei CER da sottoporre all'operazione R4 *"Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metalli'* come definito nell' Allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06 e smi,
g) unificazione sfiati degli impianti oli minerali esausti, emulsioni e miscele oleose, installazione di una cabina con parete di aspirazione per le esalazione di solvente e di un impianto di captazione e abbattimento polveri prodotte durante la fase di adeguamento volumetrico, aumento limiti autorizzati.

2. Con nota prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089/11948 del 07.09.2015, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, ai fini della regolarizzazione dell'istanza ed alla procedibilità della stessa, ha richiesto alla società integrazioni documentali.

3. Con nota prot. n. 029/15 NV/ad del 01.10.2015, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 13767 del 12.10.2015, la società ha strasmesso le integrazioni richieste, inviando su supporto cartaceo ed informatico la seguente documentazione:
   - evidenza del versamento delle spese istruttorie e marca da bolla da € 16,00;
   - evidenza pubblicazione sul BURP e su un quotidiano a diffusione regionale;
   - Relazione ex art. 29-ter commi 1,2 e 3;
   - elenco delle autorizzazioni da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera;
   - comunicato per la pubblicazione sul sito web della Regione Puglia - Portale Ambiente;
   - layout d'impianto ed opere connesse in formato vettoriale, georeferenziato in coordinate UTMWGS84;
   - dichiarazione attestante la veridicità dei dati dello Studio di Impatto Ambientale e la conformità del contenuto dei supporti informatici agli elaborati cartacei;
   - Rev.1 dello Studio di Impatto Ambientale.

4. Con nota prot. n.AOO_089/14151 del 19/10/2015, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha convocato, ai sensi dell'art.15 co.1 della L.R. 11/2001 e dell'art.14 co.1 della L.241/1990, Conferenza dei Servizi per il giorno 5 novembre

2015, invitando gli Enti individuati quali portatori di interesse, a vario titolo potenzialmente interessati dalla realizzazione delle opere di che trattasi, ad esprimere il parere di competenza.

5. Con nota prot. n. AOO_089_14528 del 28/10/2015, in accoglimento della richiesta di rinvio trasmessa dal Comune di Modugno – Servizio 11 Ambiente - con propria nota prot. n. 51174 del 21.10.2015, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia comunicava il posticipo della Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 5 novembre 2015 al giorno 16 novembre 2015.

6. Con nota prot. n. 18641 del 26.10.2015, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 14716 del 02.11.2015, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Ufficio Prevenzione incendi ha comunicato che "*il parere di conformità di cui all'allegato Mod. P4 prot. n. 17367 del 07.10.2015, è da intendersi quale determinazione di competenza di questo Comando nell'ambito della conferenza di Servizi di che trattasi. Si puntualizza ad ogni buon conto, che eventuali variazioni e/o modifiche rispetto al progetto approvato con predetta nota P4 dovranno essere sottoposte a nuovo parere di conformità antincendio ex art.3 del D.P.R. 01.08.2011 n.151 da acquisire prima della Conferenza di Sevizi*". La società dichiara che la documentazione presentata per l'ottenimento del parere rilasciato dal VVF, adeguata alla modulistica di settore, è la medesima presentata per il procedimento di che trattasi.

7. Con nota prot. n. 200467/UOR09 del 28.10.2015, ASL BA – SPESAL Area Metropolitana, ha espresso parere favorevole, per quanto di competenza, al progetto "lavori di ampliamento del complesso industriale "Nicola Veronico SrL" sito in Modugno sulla S.P. 231 al km 1+680", fatte salve le successive determinazioni dell'Organo Tecnico del Comune ed ha restituito copia vistata degli elaborati approvati:
   - Tav. RT - Relazione tecnico - illustrativa, rev.1 - Ottobre 2015, a firma dell'ing. Delio Cota (Proprietà VE.BO. Srl, Committente Nicola Veronico Srl);
   - Tav.1 - Stralci, conteggi e planimetrie, Ottobre 2015 a firma dell'ing. Delio Cota (Proprietà VE.BO. Srl, Committente Nicola Veronico Srl).

8. Con nota prot. n. 52617 del 28.10.2015, la Città di Modugno – Servizio 4 – Assetto del Territorio, ha richiesto il rinvio della Conferenza di Servizi, giusta nota di convocazione Conferenza dei Servizi AOO_089/14151 del 19/10/2015 e successiva AOO_089/14528 del 28/10/2015.

9. Con nota prot. n. AOO_089/15391 del 12/11/2015, in accoglimento della richiesta di rinvio trasmessa dal Comune di Modugno– Servizio 4 Assetto del Territorio- con propria nota prot. n. 52617 del 28.10.2015, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha comunicato il posticipo della Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 16 novembre 2015 al 25 novembre 2015.

10. Con nota prot. n. 9059 del 13.11.2015, il Segretariato Regionale per la Puglia MiBCAT ha comunicato "*di non poter rilasciare il parere di competenza non essendo concluse le istruttorie delle Soprintendenze di Settore*".

11. Con nota prot. n.7070 del 13.11.2015, la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le provincie di BA, BAT e FG si ha ritenuto di esprimere parere favorevole a condizione che:
    - *"si calibri il progetto in base all'applicazione dei principi indicati nelle linee guida del PPTR, al fine dell'integrazione paesaggistica dell'area, ed in particolare la massimizzazione del verde strutturante della riqualificazione, la permeabilità dei confini e la riduzione al minimo necessario dell' impermeabilizzazione del suolo;*
    - *i lavori di nuova costruzione del capannone industriale e delle canalizzazioni, in fase di cantiere o di esercizio, non comportino la demolizione di muretti a secco, per i quali dovrà ripristinarsi la consistenza e la forma.*

    Per quanta riguarda eventuali interferenze con aree protette ai sensi della Parte III del succitato decreto, si fa presente che è competenza della Regione o dell'Ente locale, qualora delegato ai sensi dell' art. 146, comma 6, dello stesso D. Lgs. valutare l'esistenza di eventuali vincoli paesaggistici."

12. Con nota prot. n. 16304 del 20.11.2015 avente ad oggetto *""ID VIA 197: Nicola Veronico srl Procedimento di VIA - AIA per modifica sostanziale dell'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in Modugno (BA) alla SP 231 km 1,980, censito in catasto al fg. 10 e p.lle 224,226 e 58. Rinvio della Cds del 16/11/2015",* l'Autorità di Bacino della Puglia ha fatto presente che "*dalla documentazione trasmessa direttamente dal committente ed acquisita con prot. n. 11489 del 12.08.2015 e prot. n. 14135 del 12/10/2015, non risultano vincoli PAI per l'area d'intervento*".

13. Con nota prot. n. 68287 del 24.11.2015, ARPA Puglia DAP BA ha trasmesso il proprio contributo istruttorio e richiesto integrazioni documentali, rimandando l'espressione del proprio parere definitivo a valle della ricezioni dei chiarimenti richiesti.

14. Con nota prot. 57528 del 24/11/2015, la Città di Modugno - Servizio 4, ha fornito il proprio parere di competenza, comunicando che l'intervento risulta compatibile con le norme e le prescrizioni di PRGC, in quanto rispettoso dei seguenti parametri urbanistico edilizi riferiti alla "*zona produttiva di tipo D .(omissis)… Sull'area in questione, inoltre, non vi sono vincoli di carattere ambientale e/o storico artistici. Fermo restando, quindi, la compatibilità delle destinazioni d'uso proposte, il cui parere è demandato agli Organi Competenti in materia, e l'autorizzazione ENAC inerenti l'intervento in oggetto ai sensi del Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti, ai sensi del Protocollo Tecnico per la valutazione degli ostacoli / pericoli alla navigazione area e abbagliamento dei piloti per elementi ricadenti nei 15 km dall'aeroporto, dal punto di vista urbanistico-edilizio, l'intervento è compatibile con lo strumento urbanistico in vigore sul territorio comunale, attraverso il rilascio del Titolo Abilitativo.*".

15. Con nota prot. n. 57589 del 25.11.2015, la Città di Modugno - Servizio 11 ha fornito il proprio contributo istruttorio ed ha richiesto approfondimenti e delucidazioni.

16. In data 25.11.2015, si è svolta Conferenza di Servizi, giusto verbale prot. n. AOO_089/16073 del 26.11.2015, durante la quale:

- in merito ai contenuti del parere della SBA, prot. n. 7070 del 13.11.2015, la società ha dichiarato di non essere ricompresa in zona ASI e che l'area d'intervento non interferisce con vincoli tutelai ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e del PPTR. La società ha dichiarato altresì che l'area d'intervento non è interessata dalla presenta di muretti a secco e che la stessa risulta perimetrata mediante recinzione esistente in cemento armato;
- con riferimento alla nota prot. n. 16304 del 20.11.2015 di Autorità di Bacino, la società ha dichiarato che la documentazione trasmessa per il l'emissione del parere è la medesima di quella depositata in atti presso il Servizio VIA e VIncA della REgione Puglia, ed oggetto del procedimento in epigrafe;
- con riferimento alla nota prot. n. 57528 del 24/11/2015 della Città di Modugno - Servizio 4, la società si è riservata di verificare l'assoggettabilità dell'intervento al parere ENAC e si è impegnata a darne evidenza agli Enti e procedimenti coinvolti nel procedimento;
- la società ha fornito il parere emesso da ASL BA - SISP, prot .n. 209591 del 10.11.2015, favorevole per quanto di competenza e sotto il profilo igienico sanitario, limitatamente alla realizzazione delle opere di ampliamento riportate nei n.5 elaborati grafici e n.1 relazione tecnica, restituiti vistati dal Servizio, quale parte integrante del parere.
- ASL BA - SISP ha condiviso le richieste formulate da ARPA nel proprio parere prot. n. 68287 del 24.11.2015, riservandosi di produrre un nuovo parere ad integrazione di quello emesso con prot. n. 209591 del 10.11.2015.
- in considerazione delle richieste di chiarimenti ed integrazioni emerse durante lo svolgimento dei lavori, la società si è impegnata a trasmettere documentazione integrata ed aggiornata, entro il termine di 60 giorni. Nelle more i termini del procedimento sono stati sospesi.

17. Con nota prot. n. AOO_089/16073 del 26.11.2015 il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi svolta in data 25.11.2015, comprensivo dei relativi allegati, comunicando agli Enti ed Amministrazioni in indirizzo la sospensione dei termini del procedimento nelle more della trasmissione della documentazione integrativa da parte della società, di cui agli impegni assunti in sede di CdS.

18. Con pec del 26.11.2015, ASL SISP Area Metropolitana di Bari, ha trasmesso il parere prot. 209591 del 10.11.2015, comprensivo dei relativi allegati.

19. Con nota prot. n. 123397 del 02.12.2015, Acquedotto Pugliese ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, comunicando che " *la Ditta "Nicola Veronico Srl attualmente non ha alcun contratto di allaccio in essere con Acquedotto Pugliese per cui trattasi di nuovo allaccio che, essendo assente il tronco di fogna nera e pur considerando l'ipotesi di richiesta di una nuova canalizzazione fognaria, non è possibile concedere*" essendo il "*depuratore di Bari Ovest strutturalmente sottodimensionato ed inadeguato a ricevere qualunque portate in aggiunta all'attuale in afflusso all'impianto*".

20. Con nota prot. n. 8799 del 14.12.2015, la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia ha ribadito il parere già espresso con nota prot. n. 7070 del 1311.2015.

21. Con nota prot. n. AOO_036/1603 del 26.01.2016, la Sezione Foreste della Regione Puglia ha comunicato che "*la zona d'intervento prevista, …(omissis)…, non risulta ubicata in zona soggetta al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art.1 del R. D.L. n. 3267/23, per cui tali lavori non necessitano di nulla osta forestale da parte di questo ufficio. Per quanto riguarda invece le competenze di questa Sezione Foreste, inerenti eventuali tagli di pianti d'interesse forestale, valgono le norme di cui all'art.3 del R.R. n.10 del 30.06.2009 e smi*".

22. Con nota prot. n. 07/16 NV/ad del 28.01.2016, trasmessa a mezzo pec in data 29.01.2016, la società proponente ha richiesto proroga motivata di 30 giorni ai termini di presentazione della documentazione integrativa di cui agli impegni assunti in sede di Conferenza di Servizi del 25.11.2016, giusto verbale prot. n. AOO_089/16073 del 26.11.2015.

23. Con nota prot. n. AOO_089/1435 del 08.02.2016, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha comunicato l'accoglimento della richiesta di proroga avanzata dalla società con propria nota prot. n. 07/16 NV/ad del 28.01.2016.

24. Con nota prot. n. 011/16/NV/ad del 18.02.2016, depositata in data 23.02.2016 ed acquisita al prot. Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2365 del 24.02.2016, la società proponente ha trasmesso la documentazione aggiornata come da impegni assunti in sede di Conferenza del 25.11.2015, in sostituzione ed integrazione di quella in atti sino a quel momento, di seguito elencata, parte integrante della documentazione cui riferiscono le determinazioni finali del procedimento:
    - Relazione Tecnica ex art 29-ter D.Lgs 152-06:
        - Allegato 1 Gruppi di miscelazione;
        - Allegato 2;
        - Allegato 3;
        - Allegato 4;
        - Allegato 5;
        - Relazione Tecnica r1 ex dell'art 29-ter D.lgs 152-06;
        - Sintesi non Tecnica r1 ex dell'art 29-ter D.lgs 152-06.
    - SIA:
        - SIA r2;
        - Allegato 1 Relazione Tecnica Via;
        - Allegato 2 Sintesi non Tecnica VIA;
        - Allegato da 3 a 25.
    - Verbali con note.

25. Con nota prot. n. AOO_089/2538 del 26.02.2016, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, con riferimento alla documentazione integrativa / sostitutiva trasmessa dalla società, in ottemperanza alle risultanze della Conferenza di Servizi del 25.11.2015, ha rappresentato la necessita che la stessa fosse trasmessa anche in formato elettronico al fine di adempiere agli obblighi prevista dall'art. 24 co.10 del D.Lgs. 152/2006.

26. Con nota prot. n. 011/16/NV/ad del 18.02.2016, depositata in data 26.02.2016 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2678 del 02.03.2016, la società

ha trasmesso CD contenente la documentazione depositata in formato cartaceo in data 23.02.2016 ed acquisita al prot. Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2365 del 24.02.2016.

27. Con pec del 02.03.2016, la società proponente - in riferimento alla nota del Servizio VIA e VIncA prot. n. AOO_089/2538 del 26.02.2016 - ha informato di aver trasmesso la documentazione in formato elettronico su CD a tutti gli Enti interessati a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno in data 23.02.2016.

28. Con nota prot. n. AOO_075/1335 del 09.03.2016, il Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso "*nulla osta alla realizzazione dell'ampliamento progettato a condizione che:*
    - *si garantisca la protezione della falda acquifera, anche assicurando la tenuta idraulica dell'intera atea interessata;*
    - *siano rispettate le prescrizione che il PTA detta nelle aree interessate dall'impianto in argomento (Misure 2.12 dell'allegato 14 del PTA);*
    - *con riferimento alle trincee drenanti si dovranno implementare i processi di evapotraspirazione tramite l'utilizzo di idonee essenze arboree/arbustive.*".

29. Con nota prot. n. 4095 del 17.03.2016, la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le provincie di BA, BAT e FG, esaminata la documentazione progettuale trasmessa a seguito della Conferenza di Servizi del 25.11.2015, ha ribadito il parere già espresso con nota prot. n. 7070 del 13.11.2016.

30. Con nota prot. n. 24083 del 18.04.2016, ARPA DAP Bari - Servizio Territoriale ha trasmesso il proprio parere, considerando "*esaustive le considerazioni relative a :*
    - *la distanza della zona oggetto di ampliamento rispetto al vincolo archeologico dovuto alla presenza di menhir denominato "Il Monaco";*
    - *la puntuale applicazione della BAT di settore;*
    - *l'utilizzo del pozzo rovescio profondo circa 90 metri*;
    - *la verifica dell'assoggettabilità dell'impianto alla normativa relativo al rischio di incidente rilevante;*
    - *la componente rumore".*

    Con la medesima nota:
    - ha evidenziato il mancato riscontro alle richieste formulate con nota prot. n. 68287 del 24.11.2015 relative :
        - *"alla valutazione degli impatti in fase di cantierizzazione;*
        - *alle misure di mitigazione e compensazione proposte.*
    - ha richiesto che:
        - fosse specificata "*la decisione di reimpiantare solo parte degli ulivi espiantati*;
        - fosse specificato "*il sistema di abbattimento del punto di emissione E8";*

- fosse individuati ed identificati "*i serbatoi e le aree destinate allo stoccaggio dei vari gruppi di miscelazione*";
- fosse verificato *"che tutti i contenitori siano dotati di indicatori di livello o stoccaggio";*
- fosse *"opportunamente integrato con una sezione che consenta una immediata verifica dei rifiuti miscelati e della loro contingente ubicazione"* il registro delle operazioni di miscelazione;
- fosse verificato "*che il sistema di drenaggio della aree di stoccaggio sia tale da evitare il contatto di miscugli o sostanze incompatibile*";
- *"le operazioni di mescolamento di rifiuti deve eseguire corrette "procedure operative" preventivamente definite".*

o ha confermato le prescrizioni riportate nel parere prot. n. 68287 del 24.11.2015;

o ha prescritto "*che i controlli periodici debbano essere effettuati almeno con cadenza biennale e comunque in concomitanza di ogni modifica impiantistica*".

o ha prescritto che "*i sistemi di monitoraggio e controllo siano manutenuti (gli interventi di manutenzione dovranno essere riportati su apposito Registro) e sottoposti a campagne di calibrazione secondo le specifiche norme di settore, o comunque almeno una vola ogni due anni (gli interventi di calibrazione dovranno esser riportati su apposito Registro)";*

o ha prescritto che "*dovranno esser riportati su apposito registro gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sui macchinari serbatoi e bacini di contenimento.".*

31. Con nota prot. n. 25483 del 26.04.2016 e successiva nota prot. n. 28882 del 10.05.2016, ARPA DAP Bari - Servizio Territoriale ha confermato il parere espresso con nota prot. n. 24083 del 18.04.2016.

32. Con nota prot. n. AOO_089/5218 del 28.04.2016, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso alla società la nota ARPA prot. n. 24083 del 18.04.2016.

33. Nella seduta del 10.05.2016, con contributo acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5821 del 11.05.2016, il Comitato Reg.le VIA, per le considerazioni e motivazioni ivi rappresentate, al fine dell'espressione del parere di competenza, ha richiesto che la società presentasse le integrazioni richieste nei 19 p.ti riportati.

34. Con nota prot. n. AOO_089/5856 del 12.05.2016, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso il parere espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 10.05.2016, acquisito al prot**.** della Sezione Ecologia n. AOO_089/5821 del 11.05.2016, invitando la società ad ottemperare alle richieste di chiarimenti/integrazioni ivi contenute entro 45 giorni dal ricevimento dello stesso. Con la medesima nota con riferimento ai disposti di cui all'art.14 co.1 della L.R. 11/2001, richiamati i contenuti di cui all'art.89 co.1 lett. b.2) e art. 91 co.1, 3 e seguenti della NTA del PPTR ha invitato la società a trasmettere la documentazione necessaria all'emissione del parere obbligatorio e vincolante di accertamento di

compatibilità paesaggistica da parte del Competente Servizio "Attuazione Pianificazione Paesaggistica" della Sezione "Assetto del Territorio" della Regione Puglia.

35. Con nota prot. n. 30/16 NV/ad del 20.06.2016, trasmessa a mezzo pec in data 25.06.2016, la società proponente ha trasmesso richiesta motivata di proroga di ulteriori 45 giorni ai termini concessi con nota prot. n. AOO_089/5856 del 12.05.2016 per la trasmissione della documentazione integrativa ivi richiesta. Con la medesima nota ha richiesto audizione al Comitato Reg.le VIA .

36. Con nota prot. n. AOO_089/8121 del 29.06.2016, il Servizio VIA e VIncA ha comunicato l'accoglimento della richiesta avanzata dalla società con nota prot. n. 30/16 NV/ad del 20.06.2016.

37. Con nota prot. n. 033/16 NV/ad del 29.07.2016, la società proponente ha trasmesso la documentazione integrativa di cui al parere del Comitato Reg.le VIA prot. n. AOO_089/5821 del 11.05.2016, di seguito elencata, parte integrante della documentazione cui si riferiscono le determinazioni del precedimento:
    - Relazione esplicativa parte I;
    - Relazione esplicativa parte II;
    - Allegato I - Gruppi di miscelazione;
    - Allegato II - Tabella di compatibilità delle sostanze;
    - Allegato III - Schede di sicurezza;
    - Allegato IV - PMC.

38. Con nota pto. n. 034/16 NV/ad del 03.08.2016, trasmessa a mezzo pec in data 10.08.2016,la società proponente ha trasmesso l'attestazione dell'ing. Delio Cota, in qualità di tecnico incaricato, con cui è dichiarata la "*sussistenza dei requisiti per l'esclusione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 89 co.1 lett. b.2 della NTA del PPTR, in quanto trattasi di aree di cui all'art. 142 co.2 del D.Lgs. 42/2004,e come tali esentate dalla richiesta ai sensi dell'art. 91 co.1 delle suddette NTA*".

39. Con nota prot. n. 035/16 NV/ad del 12.08.2016, trasmessa a mezzo pec in data 12.08.2016, la società proponente ha trasmesso la documentazione finalizzata a fornire gli approfondimenti richieste da ARPA con nota prot. n. 24084 del 18.04.2016, di seguito elencata:
    - Relazione esplicativa alle richieste di approfondimento ARPA (nota prot. n. 24083 del 18.04.2016 rev.0).

40. Con nota prot. n. 51482 del 05.09.2016, ARPA Puglia - DAP Bari, "essendo state riscontrate sul portale del SIT Puglia le integrazioni da parte del proponente", ha informato di ritenere le stesse esaustive.

41. Con nota prot. n. 57984 del 04.10.2016.2016, ARPA Puglia - DAP Bari ha confermato il parere espresso con nota prot. n. 51482 del 05.09.2016.

42. Con nota prot. n. AOO_089/11148 del 05.10.2016, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso al Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia la nota prot. della società Nicola Veronico prot. n. 034/16NV/ad del 03.08.2016, chiedendo di fornire riscontro in merito a quanto ivi dichiarato al fine dell'emissione del parere di accertamento di compatibilità paesaggistica e, richiamati i disposti di cui all'art.14 co.1 della L.R. 11/2001, di trasmettere il proprio parere di competenza, obbligatorio e vincolante.

43. Con nota prot. n. AOO_089/11776 del 24.10.2016, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in riscontro alla richiesta di audizione presso il Comitato Reg.le VIA avanzata dalla società con nota prot. n. 30/16 NV/ad del 20.06.2016, ha invitato il proponente ad intervenire alla seduta fissata per il giorno 27.10.2016.

44. In data 24.10.2016, la società ha trasmesso la nota prot. n. 14766 del 13.03.08 del Comune di Modugno, II Settore Politiche Ambientali e Qualità della Vita, dalla quale si evince l'atto d'obbligo assunto dal legale rappresentante della Ditta Nicola Veronico relativamente alle aree della propria attività insistenti in zona attrezzature collettive ex art.11 delle NTA del PRB.

45. In data 27.10.2016, si è svolta l'audizione presso il Comitato Reg.le VIA dei rappresentanti delegati dalla società Nicola Veronico Srl, giusto verbale in atti, ad esito del quale la società si è impegnata a trasmettere la documentazione utile a fornire precisazioni ed chiarimenti, in particolare in merito ad i punti di emissioni dei camini.

46. Con nota prot. n. 67740 del 14.11.2016, ARPA Puglia DAP Bari - Servizio Territoriale ha ribadito il parere già espresso con nota prot. n. 51482 del 05.09.2016.

47. Con nota prot. n. AOO_089/13637 del 15.12.2016, Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, con riferimento agli impegni assunti dalla società in sede di audizione presso il comitato Reg.le VIA, ha invitato la società ad ottemperare agli stessi nel termine di 30 giorni, informando che in mancanza il procedimento sarebbe stato concluso sulla base della documentazione in atti.

48. Con nota prot. n. 01/17 NV/ad del 12.01.2017, la società proponente ha trasmesso la documentazione di seguito elencata, parte integrante degli elaborati cui si riferiscono le determinazioni finali del procedimento:
    - 0.Lettera di accompagnamento;
    - 1.Relazione Esplicativa r1;
    - 2.Allegato I - Gruppi di miscelazione;
    - 3.Allegato II - Tabella di compatibilità delle sostanze;
    - 4.Allegato III - Schede di sicurezza;
    - 5.Allegato IV - PMC;
    - A0_TAV 2A;
    - A0_TAV 2B;
    - A0_TAV 4A;

- A0_TAV 4C;
- A1_GEN 1;
- A1_TAV 1;
- A1_TAV 4B;
- A1_TAV 4D;
- A1_TAV 4E;
- A2_TAV 3.

49. Con pec del 23.01.2017, la società proponente ha inviato errata corrige alla precedente trasmissione, allegando la seguente documentazione sostitutiva di quella allegata alla nota prot. n. 01/17 NV/ad del 12.01.2017:
    - A0_TAV 2A;
    - A0_TAV 2B;
    - A0_TAV 4A;
    - A0_TAV 4C;
    - A1_GEN 1;
    - A1_TAV 1;
    - A1_TAV 4B;
    - A1_TAV 4D;
    - A1_TAV 4E;
    - A2_TAV 3.

50. Con nota prot. n. 6830 del 07.02.2017, ARPA Puglia DAP Bari - preso atto delle integrazioni pubblicate sul portale ambiente della Regione Puglia del 24.01.2017 - ha ribadito il parere già espresso con nota prot. n. 51482 del 05.09.2016, successivamente ribadito anche con nota prot. n. 17110 del 21.03.2017 e successiva nota prot. n.20809 del 04.04.2017.

51. Nella seduta del 04.04.2017, con il parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3329 del 04.04.2017, il Comitato Reg.le VIA per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate ha espresso "*parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale, valido alle*" condizioni e prescrizioni in esso indicate.

52. Con nota prot. n. AOO_089/3381 del 05.04.2017, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso il parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/3329 del 04.04.2017, informando la società che ai sensi dell'art. 15 co.3 avrebbe potuto fornire le proprie controdeduzioni nel termine di 5 giorni dal ricevimento dello stesso.

53. Con nota prot. n. 12/17 NV/ad del 10.04.2017, la società proponente ha richiesto proroga motivata al termine di 5 giorni, di ulteriori 45 giorni, al fine di "*fornire un riscontro puntuale alle evidenze richieste, valutati anche i necessari tempi tecnici per l'aggiornamento dei rilievi analitici*".

54. Con nota prot. n. AOO_089/3884 del 19.04.2017, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia preso atto della richiesta avanzata dalla società con propria nota prot. n. 12/17 NV/ad del 10.04.2017, ha informato dell'accoglimento della richiesta.

55. Con nota prot. n. 021/17 ND/av del 19.05.2017, la società proponente ha trasmesso le proprio controdeduzioni al parere del Comitato Reg.le VIA del 04.04.2017, inviando la documentazione di seguito elencata, parte integrante della documentazione cui riferiscono le determinazioni finali del procedimento:
    - Rel. Riscontri al parere del Comitato Regionale VIA del 04.04.2017.

56. Con nota prot. n. 41737 del 04.07.2017, ARPA Puglia DAP Bari - preso atto delle integrazioni pubblicate sul portale ambiente della Regione Puglia - ha ribadito il parere già espresso con nota prot. n. 51482 del 05.09.2016.

57. Nella seduta del 04.07.2017, il Comitato Reg.le VIA ha espresso il proprio parere, al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6662 del 04.07.2017, nelle cui conclusioni è riportato quanto segue: "*La ditta proponente, in risposta al parere del Comitato del 04.04.2017, ha trasmesso una relazione tecnica (nota prot. ditta 021/17 NV/ad del 19.05.2017), nella quale dimostra il rispetto delle condizioni riportate nel parere su citato, pertanto questo Comitato conferma il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale, fermo restando il rispetto delle prescrizioni riportate nel precedente parere e la verifica delle condizioni e previsione del Piano di Monitoraggio e Controllo da parte delle Autorità Competenti*".

58. Con nota prot. n. AOO_089/6908 del 11.07.2017, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso il parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/6662 del 04.07.2017, informando la società che ai sensi dell'art. 15 co.3 avrebbe potuto fornire le proprie controdeduzioni nel termine di 5 giorni dal ricevimento dello stesso.

59. Con nota prot. n. AOO_089/7401 del 25.07.2017, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha convocato Conferenza di Servizi per il giorno 06.09.2017.

60. Con pec del 31.07.2017, ASL SPESAL ha trasmesso il proprio parere prot. n. 200467/UOR09 del 28.10.2015.

61. Con nota prot. n. dipvvf.COM-BA.REGISTRO UFFICIALE.U.0018671.07-08-2017, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Ufficio Prevenzioni Incendi ha informato di poter "*esprimere parere di competenza nell'ambito della preventiva procedura (valutazione di progetto) prevista dall'art.3 del D.P.R. 151/2011, in caso di modifiche sostanziali ai fini antincendio che comportino "aggravio di rischio", ovvero in caso di introduzione di nuove attività ricadenti in categoria B e C dell'All.1 al D.P.R. 151/2011*".

62. Con nota prot. n. 032/17 NV/mv del 10.08.2017, la società proponente - con riferimento alla comunicazione del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari del 07.08.2017, ha comunicato di aver già provveduto ad espletare le pratiche di cui all'art.3 del d.P.R. 01.08.2011 n. 151 e di aver ricevuto, con nota dipvvf.COM-BA.REGISTRO

UFFICIALE.U.0017967.07-10-2018, dallo stesso Comando dei Vigili del Fuoco, comunicazione di conformità del progetto alla normativa ed ai criteri generali di prevenzione incendi e relative prescrizioni.

63. Con nota prot. n. PG0100366 del 22.08.2017, la Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, ha comunicato che *"il Comitato Tecnico Provinciale, quale organo tecnico di consulenza dello scrivente Servizio, nella seduta del 14.10.2016, ha esaminato la documentazione prodotta da codesta Ditta, rilevando che la stessa dovrà essere integrata come da parere allegato. Con la circostanza si allega, inoltre, il parere positivo espresso dal Comitato C.I.A.P. nella seduta del 24.07.2017*". Con la medesima nota ha richiesto il rinvio della Conferenza di Servizi convocata per il 06.09.2017.

64. Con nota prot. AOO_089/8422 del 04.09.2017, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha comunicato il differimento della data di convocazione della Conferenza di Servizi fissata per il 06.09.2017, a nuova data da comunicarsi in seguito alla trasmissione della documentazione richiesta dalla Città Metropolitana di Bari.

65. Con nota prot. n. 0098728 del 05.09.2017, Acquedotto Pugliese ha integrato il parere già reso con nota prot. n. 123397 del 02.12.2015, ribadendone i contenuti e comunicando "*che sarà possibile prendere in considerazione la domanda di nuovo allaccio, solo a valle dell'ultimazione dei lavori sull'impianto di depurazione di Bari Ovest*".

66. Con nota prot. n. 037/17 NV/ad del 27.09.2017, la società proponente ha trasmesso la documentazione di seguito elencata e parte integrante degli elaborati cui riferiscono le determinazioni del procedimento, in riscontro alle richieste formulate dalla Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente con nota prot. n. PG0100366 del 22.08.2017:
    - Relazione;
    - ALLEGATO1;
    - ALLEGATO2;
    - ALLEGATO3;
    - ALLEGATO4;
    - ALLEGATO5.

67. Con nota prot. AOO_089/9983 del 19.10.2017, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha convocato Conferenza di Servizi per il giorno 03.11.2017.

68. Con nota prot. n. PG0125317 del 25.10.2017, la Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente ha comunicato che "*il Comitato Tecnico Provinciale, quale organo tecnico di consulenza dello scrivente Servizio, nella seduta del 24/1012017, ha esaminato la documentazione prodotta da codesta Ditta, ritenendola non esaustiva nei seguenti punti, stralciati dal verbale redatto in pari data*" ed ivi riportati. Con la medesima nota, è stata inviata la Ditta ad una audizione fissata il giorno 31.10.2017 al fine di chiarire i punti ritenuti non esaustivi.

69. Con nota prot. n. dipvvf.COM-BA.REGISTRO UFFICIALE.U.0025206.26-10-2017, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Ufficio Prevenzioni Incendi ha comunicato "*che il preavviso di parere contrario di cui all'allegato mod . P19/Preavviso prot. n. 25205 del 26.10.2017, è da intendersi quale determinazione di competenza di questo Comando nell'ambito della conferenza di Servizi di che trattasi*".

70. Con nota prot. n. 041/17 NV/ad del 02.11.2017, la società proponente ha trasmesso riscontro al parere della Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente prot. n. PG0125317 del 25.10.2017 e successiva audizione del 31.10.2017, inviando la seguente documentazione parte integrante degli elaborati cui riferiscono le determinazioni del procedimento:
    - Rel. Riscontri al parere del Comitato Tecnico provinciale del 14.10.2016 e successiva audizione del 31.10.2017.

71. Con nota prot. n. PG0128805 del 02.11.2017, la Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente ha informato che a seguito dell'audizione tenutasi presso il Comitato Tecnico Rifiuti in data 31.10.2017, "*la società ha trasmesso documentazione integrativa in data odierna che sarà sottoposta all'esame del Comitato Tecnico di cui innanzi, nel corso della prossima seduta. Pertanto, si fa riserva di far tenere il proprio parere in merito*".

72. Con nota prot. n. AOO_145/8457 del 03.11.2017, il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia ha trasmesso il proprio parere ritenendo che "nulla osti a che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale assuma il valore di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art.89 co.1 lett.b.2) delle NTA del PPTR", alle condizioni ivi riportate.

73. In data 03.11.2017 si è svolta Conferenza di Servizi, giusto verbale prot. n. AOO_089/10567 del 07.11.2017, trasmetto a tutti gli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento, durante il quale viene acquisito in atti del procedimento l'Atto Dirigenziale n.13128/2017 del Servizio Provinciale Agricoltura di Bari della Regione Puglia, di cui alla nota prot. n. AOO_180/26722 del 23.05.2017, di autorizzazione - con prescrizioni - all'estirpazione delle piante di olivo, avente validità di due anni non rinnovabile.

74. Con nota prot. n. 54/17 NV/ad del 14.12.2017, la società proponente ha comunicato cha a far data dal 18.03.2017 il sito è allacciato alla rete idrica di Acquedotto Pugliese.

75. Con Determinazione Dirigenziale n. 7538 del 22.12.2017, prot. n.152404/2017, trasmessa con nota prot. n. 152960 del 28.12.2017, la Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente ha emesso l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a favore della Società Veronico Srl con Determinazione regionale n. 393 del 23.06.2008 e successivo n. 35 del 10.05.2012, come riportato nell'allegato A (composto da 113 facciate).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE ECOLOGIA

SERVIZIO VIA E VINCA

CONTRIBUTI ex ART.25 co.3 del D.Lgs. 152/2006

Si riporta di seguito un compendio dei contributi istruttori/pareri definitivi pervenuti nel corso del procedimento, i cui contenuti, e pertanto motivazioni e considerazioni ivi espresse, sono da intendersi interamente integrati e riportati nella presente relazione per far parte integrante:

- ASL BA – SPESAL Area Metropolitana, prot. n. 200467/UOR09 del 28.10.2015.
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le provincie di BA, BAT e FG, prot. n.7070 del 13.11.2015, prot. n. 8799 del 14.12.2015 e prot. 4095 del 17.03.2016.
- l'Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 16304 del 20.11.2015.
- Città di Modugno - Servizio 4, prot. 57528 del 24/11/2015.
- ASL BA - SISP, prot .n. 209591 del 10.11.2015.
- Acquedotto Pugliese, prot. n. 123397 del 02.12.2015 e prot. n. 0098728 del 05.09.2017.
- Sezione Foreste della Regione Puglia, prot. n. AOO_036/1603 del 26.01.2016.
- Servizio Risorse Idriche della Regione, prot. n. AOO_075/1335 del 09.03.2016.
- ARPA DAP Bari - Servizio Territoriale, prot. n. 24083 del 18.04.2016, prot. n. 51482 del 05.09.2016, prot. n. 57984 del 04.10.2016.2016, prot. n. 67740 del 14.11.2016, prot. n. 6830 del 07.02.2017, prot. n. 41737 del 04.07.2017.
- Comitato Reg.le VIA prot. AOO_089/3329 del 04.04.2017, AOO_089/6662 del 04.07.2017.
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Ufficio Prevenzioni Incendi dipvvf.COM-BA.REGISTRO UFFICIALE.U.0018641.26-10-2015, dipvvf.COM-BA.REGISTRO UFFICIALE.U.0018671.07-08-2017, dipvvf.COM-BA.REGISTRO UFFICIALE.U.0025206.26-10-2017.
- Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente prot. n. PG0100366 del 22.08.2017, PG0125317 del 25.10.2017.
- Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Determinazione Dirigenziale n. 7538 del 22.12.2017, prot. n.152404/2017.
- Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, prot. n. AOO_145/8457 del 03.11.2017.
- Atto Dirigenziale del Servizio Provinciale Agricoltura di Bari della Regione Puglia, prot. n. AOO_180/26722 del 23.05.2017.

Funzionario
Ing. L. Tornese

UFF. VIA/VINCA
VERONICO
MATARRESE/CONGO

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 6662 del 4/7/17

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO V.I.A. E V.INC.A.

Al Dirigente Servizio V.I.A. e V.INC.A.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 04.07.2017
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: **D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di VIA e autorizzazione per modifica sostanziale dell'AIA per un impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi destinati al recupero e/o allo smaltimento nel Comune di Modugno (BA).**
Proponente: **Nicola Veronico s.r.l.**

PREMESSA E DESCRIZIONE INTERVENTO

Con nota prot. n. 022/15 NV/sc, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 11334 del 12/08/2015, la società Nicola Veronico Srl presentava domanda di VIA e contestuale istanza di aggiornamento dell'AIA ai fini della modifica sostanziale dell'impianto di trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Modugno, alla S.P. 231 km 1,68, censito in Catasto al Fg. 10 p.lle 224, 226 e 58, autorizzato con D.D. n. 393/2008 della Regione Puglia.
Lo stabilimento esistente ricopre una superficie di 20.000 m^2 e ad oggi risulta autorizzato per la gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi come riportato nelle tabelle seguenti:

Tipologia rifiuti	Attività	Operazione autorizzata – Allegati B e C alla parte IV del D. Lgs. n. 152/06 e smi	Capacità massima autorizzata (tonn)	Potenzialità massima annua totale (tonn/anno)
Pericolosi	Deposito preliminare	D15	4.000	80.000
	Messa in riserva	R13		
	Ricondizionamento preliminare	D14	-	80.000
	Raggruppamento preliminare	D13	-	
	Scambio di rifiuti	R12	-	
	Miscelazione			
	Separazione-decantazione densimetrica		-	
		R3/R4		21.000

Tipologia rifiuti	Attività	Operazione autorizzata – Allegati B e C alla parte IV del D. Lgs. n. 152/06 e smi	Capacità massima autorizzata (tonn)	Potenzialità massima annua totale (tonn/anno)
NON Pericolosi	Deposito preliminare	D15	2.000	40.000
	Messa in riserva	R13		
	Ricondizionamento preliminare	D14	-	40.000
	Raggruppamento preliminare	D13	-	
	Scambio di rifiuti	R12	-	
	Miscelazione			
	Separazione-decantazione densimetrica		-	
		R3/R4		6.000

Da quanto riportato nella documentazione agli atti, la capacità massima autorizzata è di 5.000 m^3, mentre i flussi giornalieri autorizzati sono i seguenti:

1) I flussi giornalieri (D13/D14/D15/R12/R13/R3/R4) globalmente considerati non devono essere > 900 tonn/die;
2) D15/R13: i flussi giornalieri massimi di rifiuti pericolosi e non è di 600 tonn/die;
3) D13/D14/R12: i flussi giornalieri massimi di rifiuti pericolosi e non è di 600 tonn/die;
4) R3/R4: i flussi giornalieri massimi di rifiuti pericolosi e non è di 550 tonn/die.

L'istanza è relativa al potenziamento dell'impianto mediante (pagg. 9-10 relazione SIA rev 2):

1) l'ampliamento dei CER per rifiuti pericolosi e non pericolosi;
2) l'ampliamento dell'area di stoccaggio per area e volumetrie degli oli minerali esausti, emulsioni e miscele oleose, oli e grassi vegetali nonché di rifiuti liquidi non pericolosi;
3) realizzazione di una tettoia adiacente a quello esistente, con un'area pari a 4000 m^2. In tal modo l'attuale complesso industriale sarà dotato di maggiori spazi per organizzare meglio le aree di stoccaggio e le attività di trattamento dei rifiuti gestiti;
4) realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla tettoia di nuova realizzazione avente una potenza totale pari a 99kW. Esso garantirà una quota di energia da fonte rinnovabile sul consumo finale lordo superiore al 10% come richiesto dal D. Lgs. 28 del *3/3/2011;*
5) autorizzazione all'operazione D9 *"Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencali nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)"* come definito nell'Allegato B alla Parte IV del D. Lgs. *152/06* e smi;
6) incremento dei CER da sottoporre all'operazione R4 *"Riciclaggio/recupero dei metalli* e *dei composti metallici"* come definito nell'Allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06 e smi;
7) unificazione sfiati degli impianti oli minerali esausti, emulsioni e miscele oleose, installazione di un sistema di captazione e aspirazione per il rilascio di cov durante le fasi di travaso di solventi e rifiuti simili alle vernici e di un impianto di captazione e abbattimento polveri prodotte durante la fase di adeguamento volumetrico;
8) aumento limiti autorizzati.

Questo Comitato, nella seduta del 10/05/2016, ritenendo la *documentazione presentata poco dettagliata, oltre che priva di una serie di informazioni e dati tecnici, sia da un punto di vista progettuale che ambientale, ha richiesto alla società proponente le seguenti* **integrazioni**:

- *nella documentazione presentata (SIA rev 2 pag. 19) si legge che: La Nicola Veronico Srl è inserita in un sito in cui è affiancata da altre società quali Ver.Trans S.r.l. (società di trasporto che opera esclusivamente per la Nicola Veronico S.r.l.), Ve.Dis S.r.l. (società di servizi) e Ver.Sider S.r.l. (società di commercializzazione di prodotti siderurgici). Dagli elaborati allegati alla istanza non si evidenzia la separazione fisica delle aree destinate alle diverse società, gli eventuali spazi comuni, interferenze ed interconnessioni. Per questo motivo è opportuno integrare la documentazione con degli elaborati scritto-grafici che evidenzino in maniera univoca le aree ed i limiti fisici destinati alle diverse società, le attività svolte, la viabilità e gli spazi di manovra, le fonti di approvvigionamento, gli impianti ed i servizi a rete, le aree scolanti, i recapiti, in maniera che si possa risalire all'eventuale responsabile di un potenziale inquinamento verso tutte le matrici ambientali interessate. Inoltre, dovrà essere integrata la documentazione con la valutazione degli impatti ambientali cumulativi che tenga conto della sovrapposizione degli effetti dovuti alla presenza delle diverse attività nello stesso sito;*
- *alla luce delle numerose attività previste e dell'elevato numero dei CER da trattare, vengano forniti dettagli sulle modalità di gestione dei rifiuti in ingresso, tipologia dei CER sottoposti ai diversi trattamenti previsti nella configurazione futura, trasformazioni ottenute e destinazioni finali dei rifiuti, per tutte le attività da effettuarsi;*

- *tra le operazioni riconducibili a quelle di cui D9-trattamento chimico fisico il proponente prevede attività specifiche di miscelazione di rifiuti con CER di ingresso pericoloso ed CER in uscita, della miscela ottenuta, 19 XX XX generico e mai definito. Indipendentemente dalla compatibilità chimica tabellare, solo menzionata, non si dà evidenza scientifica delle procedure seguite o da seguire per ottenere, in sicurezza per l'ambiente e per la salute dei lavoratori, diverse miscele a partire da stessi CER. Sarebbe opportuno dare evidenza, anche in relazione alla compatibilità chimica menzionata, quali siano le caratteristiche chimico-fisiche e merceologiche attese dei rifiuti in ingresso tali che possano essere impiegati ad ottenere gruppi di miscele in uscita ben definiti con altrettanti rispettivi CER da attribuire;*
- *la descrizione delle attività di stabilizzazione/solidificazione e neutralizzazione (paragrafi 5.2.4.2. e 5.2.4.3 del SIA rev2) risulta scarna e non fa comprendere al Comitato scrivente quale sia la tecnologia applicata ed i principi fisici e chimici su cui si basa. È opportuno che il proponente dettagli quanto riportato negli elaborati presentati, producendo prove sperimentali che attestino analiticamente la validità del progetto;*
- *in aggiunta ai due punti precedenti, vengano forniti maggiori dettagli sulle attività di miscelazione, inertizzazione/solidificazione e neutralizzazione di rifiuti a base acida e/o basica, con la evidenza sia dei processi chimici alla base dei trattamenti che degli impianti ove si intende eseguirli, oltre che la relativa stima degli impatti ambientali sulle componenti ambientali interessate;*
- *vengano elencati i codici CER dei rifiuti che la società intende trattare con i diversi sistemi previsti in progetto, accompagnando l'elenco con una descrizione merceologica e chimico-fisica (attesa) degli stessi;*
- *vengano forniti maggiori dettagli tecnici ed impiantistici relativamente ai macchinari, attrezzature, impianti, sistemi di abbattimento, previsti nel progetto di adeguamento;*
- *Si chiariscano le modalità gestionali tese a prevenire il mescolamento fra agenti chimici di diversa natura e di rifiuti pericolosi; venga meglio descritta la modalità di miscelazione dei rifiuti, il luogo dell'impianto ove dovrà essere svolto, i rischi connessi ed i sistemi adottati per mitigare gli impatti ambientali generati con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera*
- *vengano approfonditi gli aspetti relativi alle emissioni in atmosfera, sia dal punto di vista degli inquinanti che dei composti odorigeni, e venga effettuata una analisi delle ricadute al suolo con la presenza di potenziali recettori sensibili;*
- *venga effettuata una verifica della capacità sia dell'impianto di trattamento che delle trincee di smaltimento delle acque meteoriche a recepire l'aumento dei quantitativi da trattare e smaltire in seguito all'ampliamento della attività; sia altresì dimostrata la coerenza del progetto con il R.R. 26/2013;*
- *vengano approfonditi gli impatti sul traffico veicolare, alla luce dell'incremento dei quantitativi da trattare/smaltire ed alla presenza delle altre attività nello stesso sito;*
- *venga effettuato un bilancio idrico previsionale, alla luce dell'ampliamento dell'attività, con evidenza dei volumi d'acqua prelevati da fonti esterne, quelli eventualmente recuperati e reimpiegati nel ciclo produttivo e quelli smaltiti;*
- *vengano approfonditi gli aspetti relativi all'analisi c/b ed analisi delle alternative, trattati in maniera superficiale nella documentazione presentata;*
- *vengano fornite indicazioni circa l'adeguamento degli impianti alla LR n.23 del 16/04/2015, nelle varie fasi descritte, e che costituiscono potenziali emissioni diffuse areali di molecole/sostanze a bassa soglia olfattiva e/o di molecole di conosciuto peso tossicologico;*
- *evidenza dell'adeguamento del PMeC alla LR n.23 del 16/04/2015;*
- *verifica della capacità degli impianti di trattamento di recepire l'ampliamento impiantistico;*

- *vengano approfondite le misure di mitigazione e compensazione, trattate in maniera carente nello studio di impatto ambientale presentato;*
- *vengano approfonditi gli aspetti relativi al trattamento dei rifiuti sanitari, soprattutto pericolosi a rischio infettivo, con la descrizione delle modalità di gestione in sicurezza, sia per gli operatori che per le matrici ambientali;*
- *la ditta dichiara che lo stabilimento non rientra nella cosiddetta Direttiva Seveso, tuttavia il progetto prevede il trattamento di rifiuti pericolosi con l'impiego di processi di cui all'all.I del D.Lgs. 334/99,per cui dovranno essere approfonditi gli aspetti relativi ai pericoli da incidenti rilevanti per limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente.*

La ditta Nicola Veronico Srl, con nota del 29.07.2016, prot. rif.033/16NV/ad, ha presentato una "*Relazione Esplicativa alle richieste di approfondimento del Comitato Regionale VIA*", costituita dai seguenti elaborati:

- *Relazione esplicativa parte I*
- *Relazione esplicativa parte II*
- *Allegato I - Gruppi di miscelazione*
- *Allegato II - Tabella di compatibilità delle sostanze*
- *Allegato III - Schede di sicurezza*
- *Allegato IV - PMC*

Successivamente, la ditta Nicola Veronico Srl ha richiesto ed ottenuto una audizione presso il Comitato, tenutasi in data 27.10.2016, in seguito alla quale ha trasmesso, con nota del 12.01.2017 prot. rif01/17NV/ad, ulteriore documentazione integrativa, di seguito elencata:

- Tavola Gen. 01 "Planimetria Generale del sito d'intervento";
- Tavola 01 "Zona Neutralizzazione – Area 1 Planimetria e Sezioni";
- Tavola 02a "Zona Miscelazione ed Inertizzazione – Area 2 Planimetria e vista assonometrica";
- Tavola 02b "Zona Miscelazione ed Inertizzazione – Area 2 Prospetti e Sezioni";
- Tavola 03 "Zona Serbatoi – Area 3 Dettaglio serbatoio miscelazione fluidi a differenti viscosità – Planimetria, prospetti e vista assonometrica";
- Tavola 04a "Area Trattamento Chimico-Fisico emulsioni – Area 4 – Planimetria, prospetto filtro area e diagramma di flusso aspirazione e filtrazione area";
- Tavola 04b "Area Trattamento Chimico-Fisico emulsioni – Area 4 – Dettaglio Flottatore Planimetria, prospetto e sezione";
- Tavola 04c "Area Trattamento Chimico-Fisico emulsioni – Area 4 – Dettaglio Chimico Fisico Planimetria e prospetti";
- Tavola 04b "Area Trattamento Chimico-Fisico emulsioni – Area 4 – Dettaglio trattamento a membrane primo passo Planimetria, prospetti e sezioni";
- Tavola 04e "Area Trattamento Chimico-Fisico emulsioni – Area 4 – Dettaglio trattamento a membrane secondo passo Planimetria, prospetti e sezioni";
- *Relazione Esplicativa alle richieste di approfondimento del Comitato Regionale VIA" in r1 del 12.01.2017" – si rappresenta che la modifica consiste nella revisione dei soli punti 5 e 7 alla luce dei dettagli tecnici acquisite e riportati nelle tavole succitate;*

Questo Comitato, nella seduta del 04/04/2017, ha espresso *un parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale, valido alle seguenti condizioni:*

- *dimostrare l'idoneità della ubicazione dello scarico sul suolo e strati superficiali del sottosuolo ai sensi dell'art. 13 del R.R. 26/2013;*
- *dimostrare per lo scarico sul suolo in esercizio il rispetto della Tabella 2.1 SOSTANZE PER CUI ESISTE IL DIVIETO DI SCARICO di cui al paragrafo 2 "Scarichi sul suolo", punto 2.1 "Sostanze per cui esiste il divieto di scarico", dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., nella attuale configurazione con l'impianto nello stato di fatto; in caso contrario, lo scarico sul suolo dovrà essere immediatamente cessato e dovranno essere previsti idonei sistemi di scarico alternativi al suolo e strati superficiali del sottosuolo, da sottoporre a valutazione delle Autorità Competenti come modifica sostanziale (nel caso in cui non dovesse essere dimostrata l'idoneità dello scarico in esercizio, dovranno altresì essere attivate le procedure di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e smi);*
- *nel caso di rispetto dei parametri di cui al punto precedente, il sistema di depurazione nelle condizioni attuali dovrà essere integrato con un idoneo sistema di monitoraggio e campionamento,*

in grado di rilevare il rispetto dei parametri di cui alla tabella 4 e tabella 2.1, e riportare in testa all'impianto, oppure in opportuna vasca a tenuta stagna, il refluo non conforme da sottoporre nuovamente a trattamento oppure ad impianto di depurazione esterno autorizzato;

Si rimanda al Servizio Ecologia la verifica del rispetto di tali condizioni.

Per quanto riguarda, invece, il **progetto di adeguamento**, il cui parere favorevole di valutazione di impatto ambientale è successivo alla verifica di ottemperanza delle condizioni suddette, il Comitato ha impartito nel suddetto parere una serie di prescrizioni.

La ditta proponente, in risposta al parere del Comitato del 04/04/2017, ha trasmesso una relazione tecnica (nota prot. ditta 021/17NV/ad del 19.05.2017) nella quale dimostra il rispetto delle condizioni riportate nel parere su citato, pertanto questo Comitato conferma il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale, fermo restando il rispetto delle prescrizioni riportate nel precedente parere e la verifica delle condizioni e previsioni del Piano di Monitoraggio e Controllo da parte delle Autorità Competenti.

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio Programmazione V.I.A. V.A.S e Politiche Energetiche
Comitato Reg.le di V.I.A Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale

1	**Esperto in Chimica** Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
2	**Esperto in Gestione dei Rifiuti** Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
3	**Esperto in gestione delle acque** Ing. Alessandro **ANTEZZA**	
4	**Esperto giuridico-legale**	
5	**Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale** Dott. Guido **CARDELLA**	
6	**Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali** Ing. Ettore **TRULLI**	
7	**Esperto in Urbanistica** Ing. Claudio **CONVERSANO**	
8	**Esperto in Infrastrutture** Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
9	**Esperto in paesaggio** Arch. Paola **DIOMEDE**	
10	**Esperto in scienze ambientali**	
11	**Esperto in scienze forestali** Dott. Gianfranco **CIOLA**	
12	**Esperto in scienze geologiche** Dott. Oronzo **SANTORO**	
13	**Esperto in scienze marine** Dott. Giulio **BRIZZI**	
14	**Esperto in scienze naturali** Dott. Vincenzo **RIZZI**	
15	**Esperto in valutazioni economico-ambientali** Ing. Tommaso **FARENGA**	
16	**Rappresentante Provincia**	
17	**Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia** Dott.ssa Daniela **DI CARNE**	
18	**Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio** Dott. Michele **BUX**	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ , QUALITÀ URBANA, ECOLOGIA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA/VINCA

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
07/11/2017 - 0010567
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

NICOLA VERONICO SRL
70026 MODUGNO (BA) – S.P. 231 KM 1.680
nicolaveronico@pec.gruppoveronico.com

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
Servizio Ambiente
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
poliziaprovinciale.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI MODUGNO
comunemodugno@pec.rupar.puglia.it
m.magrone.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it
assettodelterritorio.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ASL Bari
sispmetropolitana.aslbari@pec.rupar.puglia.it
spesalbari.murat@asl.bari.it

REGIONE PUGLIA
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica
serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA –SEZIONE URBANISTICA
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA – SEZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO
Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA –SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E R. SISMICO
serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA – SERVIZIO RISORSE IDRICHE
servizio.tutelacque@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA –SEZIONE FORESTALE
servizio.foreste.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA –SEZIONE AGRICOLTURA – UPA BARI
servizioagricoltura@pec.rupar.puglia.it

DIR. REG. PER I BENI CULT. EPAES. DELLA PUGLIA
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

AUTORITÀ DI BACINO PUGLIA
segreteria@pec.adb.puglia.it

SBA – PUGLIA
mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it

SBAP – BA BAT FG
mbac-sbeap-ba@mailcert.beniculturali.it

COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI BARI
com.bari@cert.vigilfuoco.it

AQP - DIREZIONE GENERALE
direzione.generale@pec.aqp.it

Oggetto: ID VIA 197: Nicola Veronico S.r.l. – Procedimento di VIA - AIA per modifica sostanziale dell'impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Modugno (BA) alla S.P. 231 km 1,680, censito in Catasto al Fg. 10 p.lle 224, 226 e 58.
Trasmissione verbale Conferenza di Servizi.

In relazione al procedimento in oggetto specificato si trasmette in allegato il verbale della Conferenza di Servizi della seduta del 03.11.2017.

Funzionario
dott. Francesco Matarrese

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

OGGETTO ID VIA 197: Procedimento di VIA - AIA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii per modifica sostanziale dell'impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Modugno (BA) alla S.P. 231 km 1,680, censito in Catasto al Fg. 10 p.lle 224, 226 e 58. - Proponente Nicola Veronico S.r.l. Conferenza di servizi convocazione prot. n. AOO_089_ 9983 del 19.10.17 Verbale conferenza di servizi

Alle ore 10:00 dell' 03/11/2017 sotto la presidenza del Dott Francesco Matarrese delegato a presiedere la CDS in oggetto dal dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali dott.ssa A. Riccio con nota prot. n. 10480 del 3/11/2017, si avviano i lavori della Conferenza di Servizi relativa il procedimento di VIA - AIA per modifica sostanziale dell'impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Modugno (BA) alla S.P. 231 km 1,680, censito in Catasto al Fg. 10 p.lle 224, 226 e 58. Sono presenti i rappresentanti degli Enti come da foglio firma allegato (All.1) e convocati giusta nota prot. n. AOO_089_ 9983 del 19.10.17. Svolge il ruolo di segretario verbalizzante nonché RUP il dott. Francesco Matarrese della Sezione Autorizzazione Ambientali.
Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza, compendiando le scansioni procedimentali svoltesi fino alla data odierna che si riportano sinteticamente.
Sono stati così resi dagli Enti interessati i seguenti pareri;

1) L'ASL BA con nota prot. 14724 del 2/11/2015 aveva comunicato il proprio parere favorevole, fatte salve le successive determinazioni dell'organo tecnico del comune;

2) Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Belle Arti per le province di Bari, BAT e Foggia ritiene di esprimere parere favorevole in quanto l'intervento così come proposto, non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR, a condizione che:

Si calibri il progetto in base all'applicazione dei principi indicati nelle linee guida del PPTR sopra citate, al fine dell'integrazione paesaggistica dell'area ed in particolare la massimizzazione del verde strutturante della riqualificazione, la permeabilità dei confini e la riduzione al minimo necessario dell'impermeabilizzazione del suolo

i lavori di nuova costruzione del capannone industriale e delle canalizzazioni, in fase di cantiere o di esercizio, non comportino la demolizione di muretti a secco, per i quali dovrà ripristinarsi la consistenza e la forma.

3) L'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot 115837 del 23/11/2015 aveva comunicato che non risultano vincoli PAI per l'area di intervento

4) **L'Acquedotto Pugliese** con nota prot. n. 16842 del 14/12/2015 comunicava che La ditta Nicola Veronico srl attualmente non ha alcun contratto di allaccio in essere con Aquedotto Pugliese per cui trattasi di nuovo allaccio che, essendo assente il tronco di fogna nera, e pur considerata l'ipotesi di richiesta di una nuova canalizzazione fognaria, non è possibile concedere atteso che il depuratore che dovrà accogliere il liquame licenziato dallo stabilimento di cui trattasi è quello di Bari ovest attualmente strutturalmente sottodimensionato ed inadeguato a ricevere qualunque portata in aggiunta all'attuale in afflusso all'impianto.... omissis... occorrerà redarre il progetto esecutivo ed acquisite tutte le autorizzazioni sullo stesso e quindi dare avvio ai lavori che si stima possa avvenire entro giugno 2016 salvo imprevisti; il tempo di esecuzione è di 720 gg naturali e consecutivi. Per cui solo allora sarà possibile prendere in considerazione la domanda di nuovo allaccio.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

5) **il Ministero dell'Interno – Comando provinciale Vigili del Fuoco – ufficio prevenzione incendi** comunica con nota prot. n. 18641 del 26/10/2015 acquisita all'interno della CDS del 25/11/2015 (all. 1) che il parere di conformità di cui all'allegato Mod. P4 prot. 17367 del 7/10/2015 è da intendersi quale determinazione di competenza di questo comando nell'ambito della CDS e che vengano osservate le seguenti prescrizioni:

- ✓Nel calcolo del carico d'incendio e della successiva classificazione dei locali secondo le prescrizioni del D.M. 09/03/2007 il valore di **0,9** per il coefficiente δ_{n5} è ammesso esclusivamente in caso di presenza continuativa durante le 24 ore della squadra aziendale incaricata della lotta antincendio (v. *lettera-circolare P414/4122 del 28 marzo 2008*), circostanza non rilevabile dagli elaborati prodotti;
- ✓Le strutture di separazione dai locali esistenti dovranno avere requisiti conformi alla classe di resistenza al fuoco attribuita al nuovo deposito;
- ✓ L'impianto di rivelazione incendi dovrà essere suddiviso in zone in conformità alle prescrizioni delle norme UNI 9795; i dispositivi di allarme acustici e luminosi dovranno essere installati anche all'esterno dell'area sorvegliata, in prossimità della stessa;
- ✓Dovrà essere prevista una dotazione di almeno due gruppi portatili a schiuma antincendio di tipo sintetico o fluoroproteinico da 100 lt, completi di manichette, miscelatore e lancia a schiuma;
- ✓Gli apparecchi di illuminazione di sicurezza dovranno assicurare lungo i percorsi di esodo un livello di illuminamento non inferiore a 5 lux.

6) **La città di Modugno** comunica con nota prot. n. 57528 del 24/11/2015 acquisita agli atti della cds DEL 25/11/2015 (ALL. 6) che l'intervento risulta essere compatibile con le norme e le prescrizioni di PRGC in quanto rispettoso dei seguenti parametri urbanistico-edilizi riferiti alla zona produttiva di tipo D: Superficie; Volumetrie; Parcheggi e Verde; Altezze e distanze. Sull'area in questione non vi sono vincoli di carattere ambientale e/o storico/artistici. Fermo restando la compatibilità delle destinazioni d'uso proposte, il cui parere è demandato agli organi competenti in materia, e l'autorizzazione ENAC inerente l'intervento in oggetto ai sensi del Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti e ai sensi del protocollo tecnico per la valutazione degli ostacoli/pericoli alla navigazione aerea e abbagliamento dei piloti per elementi ricadenti nei 15 km dall'aereoporto, dal punto di vista urbanistico-edilizio, l'intervento è compatibile con lo strumeto urbanistico in vigore sul territorio comunale, attraverso il rilascio del titolo abilitativo.

7) **La Regione Puglia Sezione Foreste** comunica con nota prot. n. 1286 del 03/02/2016 che la zona di intervento prevista non risulta ubicata in zona soggetta al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art. 1 del RDL n. 3267/23 per cui tali lavori non necessitano di nulla osta forestale da parte di questo ufficio. Per quanto riguarda le competenze di questa sezione Foreste, inerenti eventuali tagli di piante d'interesse forestale, valgono le norme di cui all'art. 3 del R.R. n. 10 del 30/06/2009.

8) **la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche** comunica con nota prot. n. 3136 del 11/03/2016 che le opere rientrano in una zona sottoposta al vincolo della tutela quali quantitativa come indicato dal Piano Tutela Acque in cui il suddetto piano ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle misure 2.12 dell'allegato 14 del PTA alle quali si fa espresso rinvio. Pertanto nulla osta alla realizzazione dell'ampliamento progettato a condizione che:

- si garantisca la protezione della falda acquifera, anche assicurando la tenuta idraulica dell'intera area interessata
- siano rispettate le prescrizioni che il PTA detta nelle aree interessate dall'impianto in argomento
- con riferimento alle trincee si dovranno implementare i processi di evapotraspirazione tramite l'utilizzo di idonee essenze arboreo/arbustive

9) **ARPA Puglia** con nota prot. n. 51482 del 05/09/2016 comunica che, in ordine all'intervento in oggetto, essendo state riscontrate sul portale del SIT Puglia integrazioni da parte del proponente, le stesse si ritengono esaustive.

10) **Il Comitato VIA**, nel parere del 04/07/2017 trasmesso con nota prot. n. 6908 del 11/07/2017 ha confermato il parere favorevole di valutazione di impatto ambientale, fermo restando il rispetto delle prescrizioni riportate nel precedente parere (10/05/2016) e la verifica delle condizioni del Piano di Monitoraggio e Controllo da parte delle Autorità competenti.

11)**il Ministero dell'Interno – Comando provinciale Vigili del Fuoco – ufficio prevenzione incendi** comunica con nota prot. n. 10270 del 26/10/2017 che il progetto, così come presentato, non consente il favorevole accoglimento dell'istanza

12) **la città metropolitana di Bari** con nota prot n. 10472 del 3/11/2017 comunica che, a seguito dell'audizione tenutasi presso il comitato tecnico rifiuti in data 31 ottobre u.s., la società Nicola Veronico srl ha trasmesso documentazione integrativa in data odierna che sarà sottoposta all'esame del comitato tecnico di cui innanzi nel corso della prossima seduta. Pertanto si fa riserva di far tenere il proprio parere in merito.

13) La **SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica** comunica con nota prot. n. 8457 del 3/11/2017 che in base a quanto previsto dall'art. 14 della LR 11/2001, come variato dalla LR 4/2014, lo scrivente Servizio ritiene, per quanto di competenza, che nulla osti a che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale assuma il valore di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, alle condizioni di seguito riportate:

- al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica e le nuove tettoie siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;
- al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;
- nelle aiuole antistanti il complesso industriale, nelle aree a verde previste in progetto e lungo tutto il perimetro del lotto su cui insiste l'ampliamento si provveda al reimpianto del maggior numero di ulivi di cui si prevede l'espianto. In ogni caso siano vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;

- siano utilizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico.

Durante la conferenza si acquisisce agli atti il parere del Servizio Provinciale Agricoltura Bari prot.n. 26722 del 23/5/2017 con il quale si autorizza il sig. Veronico Nicola in qualità di amm. unico della ditta Nicola Veronico srl ad abbattere con estirpazione della ceppaia n. 130 alberi di ulivo ubicati sul fondo rustico individuato in catasto terreni del comune di Modugno al fg n. 10 part.lle n. 36-37-38-39-48-49-50-198-199 su una superficie di m^2 14.150 per realizzare un ampliamento del complesso industriale con le seguenti prescrizioni:

- di reimpiantare n. 15 piante oggetto di abbattimento ed estirpazione della ceppaia entro 2 anni dalla data della presente autorizzazione nei fondi oggetto di autorizzazione allo svellimento
- di comunicare al servizio territoriale Bari-BAT l'esecuzione delle opere previste mediante l'inoltro di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
- di consentire ai funzionari del servizio territoriale di attivare le verifiche sugli obblighi stabiliti e sulle opere realizzate

la presente autorizzazione ha durata di due anni a partire dalla data di approvazione sia per effettuare lo svellimento degli alberi di ulivo e sia per effettuare l'ampliamento del complesso industriale e per effettuare il reimpianto ove disposto.

La conferenza di servizi all'unanimità dei presenti prende atto dei parerei resi. Il proponente dichiara di poter ottemperare ad ogni prescrizione riportata nei pareri su elencati. Alla luce dello stato procedimentale relativo all'acquisizione del CPI, il proponente chiede di poter proseguire tale iter al di fuori del presente procedimento. La CDS ne prende atto. Il presidente ribadisce, come già riportato nel verbale di CDS del 25/11/2015 che al fine di poter rilasciare il provvedimento VIA-AIA, si ha necessità di acquisire il provvedimento espresso di AIA, ovvero la Determinazione dirigenziale da parte della autorità competente all'adozione del citato provvedimento ovvero la Città Metropolitana di Bari. La CDS ne prende atto e sollecita la città metropolitana a rilasciare l'atto di propria competenza.

La conferenza si conclude alle ore 12:30

Regione Puglia

ID VIA 197– ~~Procedimento Verifica di assoggettabilità a VIA~~ ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.: – Procedimento di VIA - AIA per modifica sostanziale dell'impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Modugno (BA) alla S.P. 231 km 1,680, censito in Catasto al Fg. 10 p.lle 224, 226 e 58. - Proponente Nicola Veronico S.r.l. Conferenza di servizi convocazione prot. n. AOO_089_ 9983 del 19.10.17

Seduta Conferenza di Servizi del 3/11/17

Nome	*Cognome*	*Ruolo*	*Email*	*Telefono*	*Firma*
FRANCESCO	MATARRESE	RUP (DELEGA PRESIDENTE) REGIONE PUGLIA			
MASSIMO	POLITO	RESP. IMPIANTO NICOLA VERONICO SRL	MASSIMO.POLITO@VERONICO.IT		
ROCCO	VERONICO	DIREZIONE MAGAZZINO NICOLA VERONICO SRL		ROCCO.VERONICO@VERONICO.IT	Rocco Veronico
MICHELE	VALERIO	RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZ.		MICHELE.VALERIO@VERONICO.IT	
ANGELA	DI NAPOLI	RESP. SISTEMI INTEGRATI		ANGELA.DINAPOLI@VERONICO.IT	
Nicola	VERONICO	Amministratore Unico	nicola.veronico@veronico.it		

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 4.

QUADRO PRESCRITTIVO

NICOLA VERONICO SrL – Modugno (BA)

Impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi

Procedimento:	IDVIA 197: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del combinato disposto dall'art.14.1 della L.R. 11/2001 e smi e dall'art.10.2 del D.Lgs. 152/2006 e smi. (VIA-AIA)
Progetto:	Potenziamento dell'impianto di trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi**,** sito in Modugno, alla S.P. 231 km 1,980, censito in Catasto al Fg. 10 p.lle 224, 226 e 58.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. III p.tim), n), o), q) - All. IV p.ti 7.z.a), 7.z.b) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco A p.to A.1.g, A.2.m e A.2.n. D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. VIII p.to 5.1 lett. b), c) e d), p.to 5.3 lett.a) e b) e p.to 5.5
Proponente:	Nicola Veronico S.r.l., S.P. 231 km 1,680 - Modugno (BA)

QUADRO PRESCRITTIVO

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 4 - del provvedimento ambientale ex art. 10 co.2 del D.Lgs. 152/2006 e art.14 co.1 della L.R. 11/2001 e smi relativo al procedimento *IDVIA 197 - Nicola Veronico Srl - Modugno,* è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione, è indicato il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia.

	PRESCRIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	1. **Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori**: a) Si calibri il progetto in base all'applicazione dei principi indicati nelle linee guida del PPTR, al fine dell'integrazione paesaggistica dell'area, ed in particolare la massimizzazione del verde strutturante della riqualificazione, la permeabilità dei confini e la riduzione al minimo necessario dell'impermeabilizzazione del suolo [*Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le provincie di BA, BAT e FG, prot. n.7070 del 13.11.2015 e prot. n. 8799 del 14.12.2015, prot. 4095 del 17.03.2016*]	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le provincie di BA, BAT e FG
B	**1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori:** a) Con riferimento alle trincee drenanti si dovranno implementare i processi di evapotraspirazione tramite l'utilizzo di idonee essenze arboree/arbustive.	Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia e

	2. Fase di realizzazione / esercizio a) Si garantisca la protezione della falda acquifera, anche assicurando la tenuta idraulica dell'intera area interessata. b) Siano rispettate le prescrizioni che il PTA detta nelle aree interessate dall'impianto in argomento (Misure 2.12 dell'allegato 14 del PTA) c) Con riferimento alle trincee drenanti siano implementati i processi di evapotraspirazione tramite la realizzazione del sistema di essenze arboree/arbustive approvato e condiviso di cui al precedente p.to B.1.a) [*Servizio Risorse Idriche della Regione, prot. n. AOO_075/1335 del 09.03.2016, tenuto conto di quanto comunicato con dalla società con nota prot. n. 54/17 NV/ad del 54 (approvvigionamento idrico tramite rete idrica di Acquedotto Pugliese a far data dal 18.03.2017)*]	Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente
C	**1. Fase di esercizio** a) Rilievi fonometrici biennale ed ad ogni variazione impiantistica/macchinari- PMC. [*ARPA DAP Bari - Servizio Territoriale prot. n.68287 del 24.11.2015*]. b) Manutenzione dei sistemi di monitoraggio e controllo, con gli intervento di manutenzione riportati su apposito Registro, che devono essere sottoposti a campagne di calibrazione secondo le specifiche norme di settore, e comunque almeno una volta ogni due anni (gli interventi di calibrazione devono essere riportati su apposito registro). [*ARPA DAP Bari - Servizio Territoriale prot. n. 24083 del 18.04.2016*]; c) Dovranno essere riportati su registro gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sui macchinari serbatoi e bacini di contenimento [*ARPA DAP Bari - Servizio Territoriale prot. n. 24083 del 18.04.2016]*.	ARPA DAP Bari - Servizio Territoriale e Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente
D	**1. Fase di progetto/ante-operam/prima della realizzazione:** [*Comitato Reg.le VIA [prot. n. AOO_089/3329 del 04.04.2017*] a) Adeguare il progetto dell'impianto di depurazione con un idoneo sistema di monitoraggio e campionamento, in grado di rilevare il rispetto dei parametri di cui alla tabella 4 e tabella 2.1, e riportare in testa ali'impianto, oppure in opportuna vasca a tenuta stagna, il refluo non conforme da sottoporre nuovamente a trattamento oppure ad impianto di depurazione esterno autorizzato.	D.1.a): Comitato Reg.le VIA.
	b) Evitare il convogliamento delle acque di lavaggio dei rifiuti, da classificare come acque di processo, nelle vasche di raccolta delle acque di dilavamento; tali acque dovranno essere stoccate in vasca a tenuta stagna ed i reflui conferiti ad impianti di trattamento/smaltimento autorizzati.	D.1.b): ○ Comitato Reg.le VIA; ○ Città Metropolitana di Bari - Serv. Edilizia, Imp. Termici, Tutela e Val. dell'Ambiente.
	c) presentare un dettagliato Piano di Monitoraggio Ambientale, che dia evidenza degli adeguamenti impiantistici da effettuarsi, e la fase del transitorio durante la fase di cantiere organizzata in maniera tale da garantire un regolare funzionamento delle stabilimento garantendo la salvaguardia delle componenti ambientali;	D.1.c): ○ Comitato Reg.le VIA; ○ ARPA DAP Bari; ○ Città Metropolitana di Bari - Serv. Edilizia, Imp. Termici, Tutela e Val. dell'Ambiente.

d) aggiornare il PMeC in funzione delle modifiche impiantistiche su elencate, prevedendo un monitoraggio trimestrale delle acque meteoriche depurate da scaricare sui suolo nelle condizioni di esercizio con l'impianto a regime;	D.1.d): ○ ARPA DAP Bari; ○ Città Metropolitana di Bari - Serv. Edilizia, Imp. Termici, Tutela e Val. dell'Ambiente.
e) adeguare il progetto degli impianti alle migliori tecniche disponibili (BAT, "Best Available Tecniques") come espresse dalla normativa vigente (Decreto Ministeriale del 29/01/2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nel D.Lgs. 152/06 e smi).	D.1.e): ○ Comitato Reg.le VIA; ○ Città Metropolitana di Bari - Serv. Edilizia, Imp. Termici, Tutela e Val. dell'Ambiente.
f) aggiornare il documento di valutazione dei rischi con le interferenze derivanti dall'inserimento delle nuove attività e fare in modo che gli ambienti di lavoro prevedano le opportune misure di sicurezza per gli operatori da adeguare alle prescrizioni normative.	D.1.f): ○ Comitato Reg.le VIA; ○ ASL - SPESAL Area Metrop.na
2. Fase di esercizio (nelle condizioni a regime con l'impianto adeguato): [*Comitato Reg.le VIA [prot. n. AOO_089/3329 del 04.04.2017]* a) rispettare, per lo scarico sul *suolo e strati superficiali del sottosuolo* nelle condizioni di regime con il progetto di adeguamento in esercizio i limiti imposti dalla tabella 4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e dalla Tabella 2.1 di cui al paragrafo 2, punto 2.1, dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i; b) comunicare con la periodicità prevista nel PMeC le analisi dell'effluente e provvedere a comunicare istantaneamente all'Autorità Competente ed ARPA eventuali superamenti dei limiti all'uscita dei trattamenti con attivazione della procedura di rilancio in testa all'impianto; la ditta dovrà provvedere alla immediata individuazione del motivo del superamento ed all'istantaneo ripristino della linea di trattamento. Di tali attività dovranno essere fornite le specifiche tecniche all'Ente Competente ed ARPA; c) evidenziare, nella condizione a regime, le attività di miscelazione/inertizzazione/neutralizzazione sui rifiuti, attraverso l'indicazione dei codici CER e quantitativi sottoposti a tali operazioni ed inviare i relativi report all'Autorità Competente ed ARPA; d) fornire contezza dell'adeguamento dell'impianto alla L.R. 23/2015 relativamente alle emissioni degli inquinanti ed odorigene, nelle condizioni a regime, con la trasmissione dei valori delle unità odorimetriche, nel rispetto di quelli previsti dalla suddetta norma, trasmettendo i risultati delle analisi a firma di chimico abilitato; e) fornire, all'Autorità Competente ed ARPA, dei report circa la quantità, classificazione e tipologia dei fanghi prodotti nelle condizioni dell'impianto a regime, compreso le indicazioni circa le modalità di smaltimento presso impianti autorizzati; f) adeguare le emissioni in atmosfera alla LR 16 aprile 2015, n. 23, "Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, come	ARPA DAP Bari e Città Metropolitana di Bari - Serv. Edilizia, Imp. Termici, Tutela e Val. dell'Ambiente.

	modificato e integrato dalla legge regionale 14 giugno 2007, n. 17" ed eseguire, nelle condizioni di regime e con le emissioni misurate, un aggiornamento della studio delle ricadute al suolo degli inquinanti (anche cumulati) relativamente alle emissioni in atmosfera considerando il contesto territoriale di riferimento con emissione di report e grafici delle linee di influenza; g) effettuare uno studio di impatto acustico previa esecuzione di misure fonometriche nelle condizioni di esercizio a regime con la attivazione delle nuove attività, con valutazione della interferenza eventuale rispetto ai ricettori sensibili, da trasmettere alle Autorità Competenti; h) seguire le procedure di accettazione dei rifiuti che contemplino le misure operative atte a garantire la sicurezza delle attività e la tutela ambientale nelle aree di impianto, intensificando le procedure previste nel PMeC e le analisi presso il laboratorio; i) fornire un bilancio idrico a consuntivo.	
E	**1. Fase di esercizio (nelle condizioni a regime con l'impianto adeguato):** *[Parere del Comitato C.I.A.P. del 24.07.2017, prot. Città Metropolitana di Bari n.PG0100366 del 22.08.2017]* a) Le emissioni in atmosfera dei camini di emissioni E3.1, E3.2, E7, E8, E9, E10 devono rispettare i limiti riportati nel Piano di Monitoraggio e Controllo (Rev.5 del 19.05.2017) ed imposti dalla normativa vigente. b) Eseguire delle prove in olfattometria dinamica in almeno due punti distanti tra lo loro all'interno dell'azienda. c) Determinare le concentrazioni dei singoli componenti odorigeni della tabella della L.R. 23/2003. d) Calcolare dal camino di emissione E8 i flussi di massa relativi ai seguenti parametri: H2S, Nox, Cl2, NH3 per evidenziare l'eventuale superamento delle rispettive soglie di rilevanza.	Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente
F	**ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA** prot. n. AOO_145/0008457 del 03.11.2017 Sezione tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia **1. Fase di realizzazione** a) Al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica e le nuove tettoie siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare; b) al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume, salvo che non vi sia il rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di altre sostanze che possano pregiudicare il conseguimento e/o mantenimento degli obiettivi di qualità dei corpi recettori. Deve comunque essere garantito il rispetto delle disposizione di cui al R.R. 26/2013; c) nelle aiuole antistanti il complesso industriale, nelle aree a verde previste in progetto e lungo tutto il perimetro del lotto su cui	Sezione tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

	insiste l'ampliamento si provveda al reimpianto del maggiore numero di ulivi di cui si prevede l'espianto. In ogni caso siano vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere; d) siano utilizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili e anche in applicazione della L.R. n. 15/2005 "*Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico*".	
G	**AUTORIZZAZIONE ALL'ESPIANTO DEGLI ALBERI DI OLIVO** **Atto Dirigenziale del Servizio Provinciale Agricoltura di Bari n.13128 del 23.05.2017** **1. Fase di realizzazione** a) Ai fini della tutela del patrimonio olivicolo, reimpiantare n.15 piante oggetto di abbattimento ed estirpazione della ceppaia entro due anni dalla data della autorizzazione allo svellimento; b) comunicare al Servizio Territoriale Bari - Bat l'esecuzione delle opere previste mediante l'inoltro di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. La mancata esecuzione del miglioramento richiesto comporterà la decadenza del presente atto con applicazione delle sanzioni previste per l'abbattimento degli alberi di olivo senza prevista autorizzazione. Ove si riscontri il mancato assolvimento del reimpianto innanzi prescritto, saranno applicate le sanzioni previste dalla Legge 144/51.	Servizio Provinciale Agricoltura di Bari
H	**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE** **Determina Dirigenziale n. 7538 del 22.12.2017, prot. n. 152404/2017** **Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente** **SI RIMANDA INTETEGRALMENTE AI CONTENUTI DELLA DETERMINA DIRIGENZIALE E RELATIVI ALLEGATI**	Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente

Funzionario

ing. L. Tornese

Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott. Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

03/11/2017
AOO_145 / 000 8457
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 197: Nicola Veronico S.r.l. — Procedimento di VIA - AIA per modifica sostanziale dell'impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Modugno (BA) alla SP. 231km 1,680, censito in Catasto al Fg. 10 plle 224, 226 e 58.
Accertamento di compatibilità paesaggistica (ex art. 91 delle NTA del PPTR)

VISTA la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
VISTA la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
VISTO il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015) ed in particolare l'art. 91 delle NTA;
VISTI il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e la L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTE la DPGR 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'atto di Alta Organizzazione MAIA e la successiva DGR n. 1176 del 29 luglio 2016.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

VISTO CHE, con nota prot. n. 089/7401 del 25.07.2017, acquisita al protocollo n. 145/6096 del 31.07.2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 06/09/2017 per la conclusione del procedimento in oggetto.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

Dall'analisi della documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchilProcedure+VIA costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del file	MD5
2.Allegato I - Gruppi di miscelazione.pdf	bd1346b46e7c7dcb436799f2550ee040
3.Allegato II - Tabella di compatibilità delle sostanze.pdf	1618b59544a262746a35d7744d32b806
4.Allegato III - Schede di sicurezza.pdf	116b1a513367d45d416281ee3548b3c3
5.Allegato IV - PMC.PDF	119a1c553b31395d52e4837669a41f57
Allegato 11.pdf	b9acd6ab3d77d1dd37716667afb3976e
Allegato 13.pdf	fcbcdee24da6ecc77f2a0b08ede4a23a
Allegato 14.pdf	9bc8925fd9a3a2714cad929638aa3bdb
Allegato 15.pdf	2a2ac9c5b916e955b24bc614c5b262f1
Allegato 16.pdf	90b274e83f7beb418ac1787598c5acd7
Allegato 17.pdf	0d28e2643863fe3e07f289bf87699d04
Allegato 18.pdf	ad0dac2221dc98e06dde6244367e8636
Allegato 20.pdf	063c20f75be2a504c52b58a68ea9320d

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Allegato 21.pdf	c542403f54f970f8ce01b4c6edf1c233
Allegato 3.pdf	a87ba8ad35051535b08cc86afac4febf
Allegato 4.pdf	50da3403dce41c364b64ce2eb58036ef
Allegato 5.pdf	15c5de9dab200c994ac73a51af124e61
Allegato 6.pdf	00f356a696bc9294a93c49ad8fce61d6
Allegato 7.pdf	3dd66c304b1bfbd8173126112c7dd5fb
Relazione Tecnica FV.pdf	b0b67ee0d1d9f1b7a1b2c046882a716e
tavola1_fotovoltaico.pdf	a7928a392046116a3db3cb1b0d89be8e
tavola2_fotovoltaico.pdf	379aa1e08df199d20c8a99a7293d9f97
TAV 1 veronico stralci_conteggi.pdf	8326ee95b8ed753b20b205ef203ac14f
TAV 2 CORPO B.pdf	4af7a7ead0db7878f30ff8b5693e2377
TAV 3 CORPO E.pdf	616f7bde23e9bb5bad15ebb9949c2353
TAV 4 CORPO F.pdf	d71cbb2fdf63089c5f0853a0e75c34e7
TAV 5 acque meteroriche.pdf	11fbcc76a9639d169fcacdb8e956a2a7
0.Lettera di accompagnamento.pdf	a2df5ce3b8d7daa21924d7ce8671b6ad
1.Relazione Esplicativa r1.pdf	63ca095ce986d133299b50111444c6f0
A0_TAV 2A.PDF	a34d75a569a52817105c040c9479c652
A0_TAV 2B.PDF	b5c5fbfe73b329ad44fc4c4153f9df45
A0_TAV 4A.PDF	c5dcbcca7414bb678633b678f8dfb97f
A0_TAV 4C.PDF	1027f004ee12d81a36a204b322abd767
A1_GEN 1.pdf	c9827f959ff552efb3face641d6eb779
A1_TAV 1.pdf	44cd5b823bdd205e02cec8722196d52c
A1_TAV 4B.PDF	c7ccc9b0becde94f0619446cd9eadb88
A1_TAV 4D.PDF	eb4e765a0a8302d41eaea90d1c298b43
A1_TAV 4E.PDF	4ee4ee4b30e0afe9884d8fa028f13b4b
A2_TAV 3.pdf	f491547e084d8d5a7b94e89cadd3517f
Allegati alla Relazione elaborata ai sensi dell'art. 29.pdf	5977dde94ca997d3cb4be77edf0bde16
Allegato 1 Gruppi di miscelazione.pdf	21c6d48e74f7b01f6822fc8a91168cb2
Allegato 1 Gruppi di miscelazione.pdf	520fc4fbec81cf2837a763712d8bfe73
Allegato 1 Relazione Tecnica Via.pdf	c16d19988a2768a2173ece53c0f2da9a
Allegato 1 Relazione Tecnica.pdf	4a3c5dcc7c4e41a6487d1c9d220a2f1f
Allegato 12.pdf	41204a6cd60be778929a0b0245354c7f
Allegato 12.pdf	ead47ef7d0b8a0af597f35b7a98caff2
Allegato 19.pdf	ff7fcc497256e259e27d910ae164c8e6
Allegato 19.pdf	c347d9b351dea8f0d377a10a678ca135
Allegato 2 Registro prove di miscibilità.pdf	240234d0846463ad83697f1cfee511f1
Allegato 2 Sintesi non Tecnica VIA.pdf	1bfd9a4b846dca5df0a28fcd9fe12b9b
Allegato 2 Sintesi non tecnica.pdf	66fcaaac3eb21462237c7fa4a8a683b4

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5407761
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Allegato 2.pdf	828e2a8b5ca3c4121398566d0080bfff
Allegato 24.pdf	572a80ecac47b2e5f587f99070c63c96
Allegato 25.pdf	dc21acf22fe2d01548560d305bc7cc0e
Allegato 3 Registro prove inertizzazione-neutralizzazione.pdf	8cdd507d8dada6e6d9722e1d9437eada
Allegato 3.pdf	1b6af6974b9f8c631941863c6308a05a
Allegato 4 PMC.pdf	7330b044e9071575970809b70d9e1417
Allegato 4.pdf	0c2aed9dbe09456a037d0c2f9fcabb1a
Allegato 5.pdf	bd591162b738b5f11d945b9f78407103
Allegato 8.pdf	d4e50fa36fd24321b271e91c1ccb7c5d
Allegato 8.pdf	13b8bcda5f7940852fd72757b409abc0
Asseverazione.pdf	b11981abf62c564907db69f30d3bbcfa
AVVISO DI DEPOSITO.docx	110355774df9b3bca4c7d0793324b5ce
Avviso di deposito.pdf	6a19be213014a80ad67027aa3e52a21e
coordinate UTM per ufficio VIA_2015_10_05.dwg	0fc54c46529b71e5f7662a3257607b5a
Domanda VIA-AIA.pdf	92fd81524236206532762a1a060201f7
Elenco delle autorizzazioni da acquisire.pdf	1335eebe7c739100011033ed3710dcbb
Lettera di accompagnamento.pdf	9288ff92e41b7c786fe29cee116d3e57
NicVer_2016.07.29_Prot.033.pdf	50e8475b5bf9a75aa996b18e94e84af7
NicVer_2016.08.12_Prot.035_RiscARPA_24083.pdf	8a13e32c5564f88fa4a9aa1864f83b31
NicVer_2017.05.19_Prot.21_NV_ad.pdf	10ebb459c58e91a8306511f893685a55
Relazione ai sensi dell'art. 29.pdf	0e393aa696b1e24ab1f8989a456946ed
RELAZIONE AIA ART 29-TER.non tecnica.pdf	dda3b2cae60028ca8ff09c8e859b125d
Relazione esplicativa parte I.pdf	581da4c5546cc40caf7df3775549e86e
Relazione esplicativa parte II.pdf	20c294d5548aa288bcf61f02287201be
Relazione Tecnica r1 ex dell'art 29-ter D.lgs 152-06.pdf	58eb1837e3b9fa17e7c9839888a8b0c9
Relazione Tecnica.pdf	b9b4f2fac70cf853313dcbe0c593600d
Relazione Tecnica.pdf	1f7d9c239c257e75e1bbe86444c9f9e0
Richiesta autorizzazione a svellere.pdf	4ee98992902fc8aa8370e269453abd85
SIA r 2.pdf	7bfad7e606a18738678fec4e1d040624
Sintesi non Tecnica r1 ex dell'art 29-ter D.lgs 152-06.pdf	fe41a51d9d6b2ca17732420188b8f6f5
Sintesi non tecnica.pdf	b50015f63268aa04d114c2a3436e906f
Studio di Impatto Ambientale r1.pdf	46fd72a0ce57eb7d6c538e59bbb9ee6b
Tav area.pdf	22fea7353c6dcba3a5e8a11a87ed5aef
tav spostamento ulivi.pdf	ddd96d20c44f65c2d0e38042c79e2f4c
Tavola PC 10.pdf	59b709b2c0b85fe63ba69d6946f9e945
Tavola PC01 I.pdf	776583e6e4fb03d36332d4b8736a6e2c
Verbali con note.pdf	a2706f62686578d0ad0efce4e944b0ba

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5407761
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

si evince quanto di seguito esposto.

La Società Nicola Veronico s.r.l con sede legale ed impianto alla SP 231 km 1,680 Modugno (Bari), opera nell'ambito della gestione rifiuti, offrendo il servizio di raccolta, trasporto, stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi destinati al recupero e/o allo smaltimento. L'attuale attività aziendale è autorizzata ai seguenti flussi giornalieri:

- D15/R13: I flussi giornalieri massimi di rifiuti pericolosi e non sono di 600 t/giorno.
- D13/D14/R12: I flussi giornalieri massimi di rifiuti pericolosi e non sono di 600 t/giorno.
- R3/R4: I tlussi giornalieri massimi di rifiuti pericolosi e non sono di 550 t/giorno.

Il ciclo produttivo consta di quattro fasi lavorative sequenziali che possono essere cosi sintetizzate:

- FASE A scarico del rifiuto dall'autocarro;
- FASE B stoccaggio provvisorio (R13-DI5);
- FASE C trattamento (R3-R4-RI2-DI4-D13);
- FASE D carico dell'autocarro per l'invio alla destinazione finale.

L'Azienda è geograficamente collocata nella zona industriale di Modugno, ad una quota di ca. 70 m. s.l.m., a nord-ovest della città di Modugno, da cui dista in linea d'aria circa 3 km, a sud-est della città di Bitonto da cui dista in linea d'aria circa 7 km e a ovest della città di Bari da cui dista in linea d'aria circa 10 km. L'area del sito confina:

- a NORD-EST con un'area agricola destinata ad olivicoltura ed edifici di altre attività industriali;
- a NORD-OVEST con terreni privati adibiti ad olivicoltura;
- a SUD-EST a distanza di 20 m, con un area destinata a viabilità di raccordo delle strade complanari, come previsto dal Piano Regolatore Generale;
- a SUD-OVEST, con la Strada Provinciale 231.

Nell'area circostante sono localizzate numerose attività produttive tra cui le principali sono: un'industria produttrice di concimi organici, attività commerciali (magazzini per la grande distribuzione), attività industriali (vetrerie, officine meccaniche, imprese per opere stradali, ecc.). La Nicola Veronico ha una superficie complessiva di circa 60.000 mq. Lo stabilimento esistente ricopre una superficie di 20.000 mq mentre gli altri 40.000 mq sono destinati ad ampliamenti di cui, una parte (4000mq) sono oggetto della presente relazione.

La proprietà è censita in Catasto al Foglio n° 10 del Comune di Modugno e l'attività è svolta sulle particelle n. 224, n. 226 e n. 58. L'area ricade nella zona produttiva di completamento di tipo "D" del PRG del Comune di Modugno.

L'impianto è cosi organizzato:

- un piazzale anteriore di circa 6.000 mq destinato a parcheggio auto, transito automezzi e controllo del peso in entrata ed uscita con apposito bilico;
- la palazzina uffici di circa 600 mq, divisa in tre superfici a servizio dello stabilimento, contenente sia gli uffici direzionali sia gli uffici operativi (piano terra e 10 piano) sia un archivio/deposito (piano interrato);
- un capannone coperto di circa 600 mq destinato a magazzino di merci e ricambi e allo stoccaggio di particolari tipologie di rifiuti che non possono sostare all'esterno;
- un piazzale posteriore, di circa 10.000 mq, completamente pavimentato e dotato di rete di raccolta delle acque meteoriche per il successivo trattamento;
- un'area coperta di circa 200 mq per deposito di batterie usate, dotata di pavimentazione resistente agli acidi con pendenze conformate verso un pozzetto di raccolta cieco per la raccolta di eventuali sversamenti;
- un'area coperta di circa 200 mq per il deposito di rifiuti in fusti, cubitainer e/o su pedane. Lo stoccaggio avviene su scaffali metallici dotati di bacino di contenimento; inoltre tutta l'area è contornata da una barriera fissa al suolo che realizza un secondo bacino di contenimento;

- un'area sopraelevata di circa 600 mq per la movimentazione di rifiuti contaminati servita da un ulteriore disoleatore;
- un'area coperta di circa 1.200 mq destinata ad operazioni di selezione e riduzione volumetrica ed allo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possono rilasciare contaminanti liquidi. Questa area è protetta inferiormente da guaina in Polietilene ad Alta Densita (HOPE) elettrosaldata, e superiormente da pavimentazione industriale. La pendenza della pavimentazione è tale da permettere la raccolta di eventuali percolati in due cisterne interrate dotate di sistema di protezione a doppia camera;
- un'area coperta di circa 150 mq per il deposito e la lavorazione di filtri olio e gasolio e contenitori unti, attrezzata con vasca di raccolta e colatura, impianto di triturazione, una centrifuga e di un separatore magnetico;
- un impianto per lo stoccaggio ed il carico/scarico di oli minerali, emulsioni e miscele acqua olio in serbatoi in acciaio ad asse verticale di volume complessivo di 1136 mc. Tutto l'impianto è dotato di bacino di contenimento;
- un'area attrezzata di circa 200 mq per lo stoccaggio di 97,5 mc di oli vegetali e grassi animali esausti;
- un'area coperta attrezzata per il lavaggio dei mezzi in prossimità dell'impianto depurazione delle acque meteoriche.

Sono inoltre presenti:
- la centrale termica per il riscaldamento della palazzina uffici, corredata di serbatoio interrato di GPL da 1650 L per il quale annualmente vengono svolte e registrate specifiche prove di tenuta;
- l'impianto di depurazione composto da vasche a setti con disoleatore statico, separatore acqua olio, apparato split-o-mat, impianto di filtrazione a quarzite e carboni attivi ed ozonizzatore;
- un impianto antincendio corredato di vasca di accumulo, elettropompe e rete di distribuzione;
- una cabina di trasformazione (MTIBT);
- un gruppo elettrogeno;
- un laboratorio di analisi di proprietà della Ve.Di.S. Srl;
- un distributore mobile di gasolio;
- un generatore di vapore alimentato a gasolio da utilizzare come fonte di calore per riscaldare masse liquide o fangose al fine di ridurre la tensione superficiale e facilitare la separazione degli inquinanti contenuti in predette masse, generalmente costituiti da idrocarburi (oli minerali), oli sintetici e/o vegetali;
- una centrifuga per la separazione di oli, emulsioni e fanghi a partire da un rifiuto liquido o fangoso in ingresso.

Al fine di potenziare l'impianto da un punto di vista economico e tecnologico per migliorare la qualità dei servizi erogati operando nella piena tutela ambientale, il proponente chiede l'implementazione dei seguenti progetti:
1) l'ampliamento dei CER per rifiuti pericolosi e non pericolosi;
2) l'ampliamento dell'area di stoccaggio per area e volumetrie degli oli minerali esausti, emulsioni e miscele oleose, oli e grassi vegetali nonché di rifiuti liquidi non pericolosi;
3) realizzazione di una tettoia adiacente a quella esistente, con un'area pari a 4000 mq. In tal modo l'attuale complesso industriale sarà dotato di maggiori spazi per organizzare meglio le aree di stoccaggio e le attività di trattamento dei rifiuti gestiti;
4) realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla tettoia di nuova realizzazione avente una potenza totale pari a 99kW. Esso garantirà una quota di energia da fonte rinnovabile sul consumo finale lordo superiore al 10% come richiesto dal D. Lgs. 28 del 3/3/2011;
5) autorizzazione all'operazione D9 come definito nell'Allegato B alla Parte IV del D. Lgs. 152/06 e smi;

6) incremento dei CER da sottoporre all'operazione R4 "Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metalli" come definito nell'Allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06 e smi;
7) unificazione sfiati degli impianti oli minerali esausti, emulsioni e miscele oleose, installazione di una cabina con parete di aspirazione per le esalazione di solvente e di un impianto di captazione e abbattimento polveri prodotte durante la fase di adeguamento volumetrico;
8) aumento limiti autorizzati.
Il progetto prevede l'ampliamento del complesso aziendale mediante la realizzazione, sulle aree tipizzate ad insediamenti produttivi, di ulteriori corpi di fabbrica con relativi manufatti tecnologici e l'ampliamento di alcuni corpi di fabbrica esistenti. Gli interventi, in particolare, consisteranno in:
- Ampliamento a piano terra e piano primo del corpo denominato "B", con conseguente modifica degli spazi interni e dei prospetti. Tale ampliamento, della superficie di circa 65 mq per piano, si rende necessario per realizzare dei vani destinati a laboratorio per lo sviluppo dell'attività. La struttura portante sarà del tipo in opera con pilastri e travi in c.a e solai piani in latero cemento, con fondazioni isolate mediante plinti o travi di fondazione. I tamponamenti della palazzina saranno costituiti da murature in termolaterizio, conformi al D.L.vo *311/06* e s.m.i., per una maggiore coibentazione termica e acustica come disposto dalla L.R. n. 13 del *01/06/08,* con successiva intonacatura e rivestimento murale per esterno avente la stessa finitura cromatica dell'edificio esistente.
- Nuova realizzazione di corpo denominato "E", destinato alla realizzazione di una cabina elettrica, un locale deposito e un vano tecnico al piano terra e di uffici al piano primo, per una superficie coperta di circa 69 mq e una volumetria di circa 515 mc. Le facciate esterne dei prospetti saranno rifinite con intonaco e con pittura siliconica; tutti gli stipiti delle finestre ed i terminali dei balconi saranno in pietra della spessore da cm 3. Gli infissi saranno in alluminio elettrocolorato a taglio termico *e/o* in pvc con vetrocamera a basso emissivo, rispondenti ai requisiti richiesti dal D.L.vo n.311/06.
- Nuova realizzazione di tettoia, denominata corpo "F", dell'ingombro massimo di m 67,55 x 84,60, comprensivo della pensilina a sbalzo della profondità di m 6,00. Tale tettoia, provvista di vasche interrate da utilizzare per 10 svolgimento dell'attività, sarà realizzata con elementi prefabbricati in c.a.p. e avrà un'altezza utile sottotrave pari a m 12,00. Le strutture portanti saranno realizzate in parte gettate in opera (plinti di fondazioni, fondazioni muri divisori e perimetrali, elevazione muri divisori e perimetrali) ed in parte con elementi prefabbricati in c.a.v. (pilastri con spigli smussati) e c.a.p. (travi di impalcato/copertura con sezione trasversale a "L") e con sistema di copertura piana tipo "ISIPLAN FLAT" della SIPREM o similari (travi di copertura in c.a.p. con sezione a "Y" e lastrine di copertura in c.a.v. da porsi in opera e poggiate tra i piedini delle travi a "Y"). La pavimentazione interna sottostante l'area della tettoia sarà del tipo industriale, con sottoposta guaina in HPDE, mentre per le aree esterne sarà adoperata una pavimentazione industriale su sottostante strato di stabilizzato compattato. L'area lavorazione verrà suddivisa internamente in zone operative indipendenti, separate tra loro tramite compartimentalizzazioni realizzate sino ad un'altezza di 6 m con muri in c.a. gettati in opera (spessore 30 cm) e, per la restante parte sino al solaio di copertura. All'interno del capannone sarà realizzata una rete indipendente per la raccolta delle acque ed il convogliamento delle stesse in vasche interrate chiuse di 10 mc cadauno. Sul piano di copertura sarà realizzata una struttura tubolare in acciaio zincato, delle dimensioni di mm 40x40, atta a supportare l'ancoraggio dei moduli dell'impianto fotovoltaico, della potenza di circa 99 Kwp.
- Modifica della tettoia, denominata corpo "G", dell'ingombro massimo di m 16,99 x 10,65, e dell'altezza minima di m 3,50 e massima di m 4,60. La modifica consisterà nell'innalzamento di tale tettoia, che avrà un'altezza minima di m 6,00 e massima di m 6,50. Tale variazione si rende necessaria a seguito delle modifiche alle aree di stoccaggio e movimentazione degli oli minerali esausti, emulsioni oleose, miscele oleose oli e grassi vegetali nonché di rifiuti liquidi pericolosi. Le modifiche consisteranno in:
1) Spostamento di n.3 serbatoi;

2) Inserimento di n.6 nuovi serbatoi;
3) Inserimento di 2 vasche di raccolta liquidi;
4) Inserimento di n.1 serbatoio munito di miscelatore;
5) Realizzazione di una nuova scaffalatura;
6) Ampliamento bacini di contenimento.
A seguito delle sopraccitate modifiche e ampliamenti si provvederà a mutare la conformazione degli spazi esterni, per meglio adattare le aree di viabilità dei automezzi all'interno del complesso. Si provvederà altresì a modificare l'originaria area destinata a parcheggio con una nuova superficie pari a mq 7.167,70. L'area a parcheggio sarà localizzata in parte sulle aree fronte strada e in parte sulle aree in prossimità della nuova tettoia a realizzarsi (corpo "F"). L'intera area sarà dotata d'impianto di illuminazione esterna costituito da pali stradali in acciaio verniciato (h=10m) per armature stagne con lampade a vapori di sodio (a.p.) da 400W per le aree a parcheggio, e da corpi illuminanti per esterni su paline di altezza h=3,00 per le aree a verde; entrambi i sistemi di illuminazione saranno comandati da interruttori crepuscolari.

(ISTRUTTORIA PAESAGGISTICA- TUTELE PPTR)

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Puglia Centrale" e alla relativa figura territoriale "La conca di Bari e il sistema radiale delle lame".
La figura territoriale è caratterizzata fortemente dal ruolo della città di Bari, collocata sul mare al centro di una conca: è un sistema insediativo di lunga durata, caratterizzato da una struttura radiale. Sull'antico sistema insediativo che articolava la costa adriatica, composto da una teoria di città-porto di una dimensione ragguardevole e con scarsa gerarchia, si è innestato il fenomeno della crescita della città capoluogo. Oggi l'area metropolitana si sviluppa lungo questa struttura radiale che organizza le relazioni tra il centro più importante e le città disposte a prima e a seconda corona, con alcune pendici di penetrazione che si sviluppano verso l'altopiano murgiano. Questa figura territoriale è strutturata sulla successione delle gradonate dei terrazzamenti marini alle quale si sovrappone la struttura radiale del sistema delle lame, che ordina, limita e separa il sistema insediativo. Questo sistema di lame riveste un'importanza strutturale anche dal punto di vista ecologico, con gli alvei caratterizzati dalla presenza di vegetazione spontanea, in un contesto da sempre intensamente coltivato. La bonifica di ampie superfici sulla costa ha permesso in passato l'espansione urbana e l'incremento delle superfici agricole coltivate, cancellando pressoché totalmente i caratteri naturalistici. Tutti i corsi d'acqua che confluiscono a raggiera verso la costa hanno origine sulle alture dell'altopiano murgiano e entro la conca di Bari formano una superficie a ventaglio in corrispondenza dell'abitato. Questa rete, osservandola da nord verso sud, costituita dalla Lama Balice, Lama Lamasinata, Lama Picone, Lama Montrone, Lama Valenzano, Lama San Giorgio. Il modello insediativo presenta i centri disposti a corona e distribuiti in base alle precise traiettorie corrispondenti ai percorsi delle lame. In particolare si distingue una prima corona di insediamenti che si sono sviluppati a partire dagli antichi casali intorno a Bari ed una seconda corona costituita da borghi a vocazione rurale capisaldi dell'entroterra olivato dell'entroterra barese. Un fitto sistema insediativo minore composto da masserie si colloca lungo le lame con una disposizione funzionale al completo presidio territoriale, dal mare fino ai territori più interni. L'oliveto coltivato in modo intensivo occupa i terreni agricoli più esterni della corona mentre, avvicinandosi all'area urbana il paesaggio rurale assume le caratteristiche del mosaico agrario periurbano e penetra nella città lungo le lame. L'occupazione antropica e i frequenti interventi di regimazione dei flussi torrentizi (costruzione di dighe, infrastrutture, artificializzazione di alcuni tratti) hanno

alterato i profili e le dinamiche idrauliche ed ecologiche delle lame, e hanno spesso compromesso il pregio paesaggistico e la riconoscibilità della figura territoriale. Per quanto riguarda il mosaico agrario, si assiste ad una eccessiva semplificazione, specie dei mosaici periurbani a vantaggio dell'espansione urbana di Bari e dei centri della prima corona. La leggibilità della struttura radiale del sistema insediativo è fortemente compromessa dalla tangenziale di Bari e dalle piattaforme produttive e commerciali sviluppatesi lungo i tracciati infrastrutturali radiali: questi elementi interrompono il sistema di strade che si sviluppano a ventaglio verso i centri di prima e seconda corona. Le espansioni residenziali e la costruzione di piattaforme produttive e commerciali sono state localizzate lungo le principali direttrici storiche.

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e aggiornato come disposto dalla DGR n. 496/2017, l'intervento ricade in un'area non interessata da "Beni Paesaggistici" e "Ulteriori Contesti Paesaggistici" di cui all'art. 38 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto si rappresenta che l'intera zona si presenta con insediamenti di carattere industriale. Lo stabilimento di che trattasi sorge infatti nella zona industriale del Comune di Modugno in zona produttiva di completamento di tipo "D" come da Piano Regolatore. Nello specifico la Nicola Veronico Srl è ubicata al km 1,680 della Strada provinciale 231 Andriese-Coratina. Il paesaggio dell'area interessata ha già subito alterazioni antropiche, viste le molteplici attività industriali e commerciali che insistono nella zona. Tale area, inoltre, è priva di aree di particolare pregio naturalistico, storico-culturale e archeologico. Tuttavia l'area oggetto di intervento è attualmente coltivata a oliveto. I nuovi interventi previsti nel progetto, dunque, creano un carico all'ambiente in termini di estetica paesaggistica, asporto dei suoli e creazione di superfici impermeabilizzate. Per quanta riguarda gli effetti sulla struttura del paesaggio, l'attenzione si concentra sulle opere infrastrutturali quali il capannone e lo sviluppo in altezza dei camini/serbatoi degli oli. A tal riguardo il proponente afferma che *"le altezze sono state contenute per quanto possibile nel rispetto del paesaggio circostante di natura industriale. Inoltre, le infrastrutture destinate al convogliamento, al trattamento e allo stoccaggio delle acque non determinano alcun impatto visivo o di altro genere dal momento che sono ubicate al di sotto del piano di calpestio e sono visibili solo le botole atte alle operazioni di manutenzione e pulizia. Le apparecchiature necessarie alla depurazione nonché alla disinfezione delle acque sono di modesta dimensione e si armonizzano bene nel complesso infrastrutturale di questa tipo di azienda."*

Pertanto i livelli di qualità paesistico –ambientale preesistenti all'intervento resteranno, in linea di massima, invariati e la qualità paesaggistica complessiva dell'ambito territoriale esteso in cui l'intervento si colloca non subirà variazioni significative in termini qualitativi e quantitativi.

Tutto ciò premesso, in base a quanto previsto dall'art. 14 della LR 11/2001, come variato dalla LR 4/2014, lo scrivente Servizio ritiene, per quanto di competenza, che nulla osti a che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale assuma il valore di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, alle condizioni di seguito riportate:

- **al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica e le nuove tettoie siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;**
- **al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- nelle aiuole antistanti il complesso industriale, nelle aree a verde previste in progetto e lungo tutto il perimetro del lotto su cui insiste l'ampliamento si provveda al reimpianto del maggior numero di ulivi di cui si prevede l'espianto. In ogni caso siano vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
- siano utilizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico.

Il Responsabile P.O.
Autorizzazioni Paesaggistiche
(geom. Alessandro Blonna)

La Dirigente della Sezione
(ing. Barbara Loconsole)

Determina Dirigenziale N. 7538 del 22/12/2017
Protocollo N. 152404/2017
Firmato digitalmente da MELELEO FRANCESCO

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Servizio Edilizia, impianti termici, tutela e valorizzazione dell'ambiente

DETERMINAZIONE

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., L.R. n.11/2001 e s.m.i., L.R. n.4/2014. Istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per un impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, Cod. IPPC 5.1. Sede impianto: Modugno, S.P. 231 Km.1,680. Proponente: Nicola Veronico s.r.l.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 30 del 19.04.2016 è stata disposta nuova organizzazione dei Servizi di questo Ente istituendo, tra gli altri, il Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente;
- con Decreto del Sindaco della Città Metropolitana di Bari n. 274 del 31.10.2016 è stato conferito al sottoscritto l'incarico dirigenziale *ad interim* relativo al Servizio "Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente";

Visto:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i., che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- la Legge Regionale 14 giugno 2007 n. 17, recante "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale", che giusta disposizione degli artt. 2 e 7, ha delegato, a far data dal 1° luglio 2007, alle province competenti per territorio le funzioni in materia di procedura di VIA e AIA;
- la Legge Regionale 12 aprile 2001 n.11 recante "Norme sulla Valutazione d'Impatto Ambientale";
- la Legge Regionale 12 febbraio 2014 n. 3 avente ad oggetto "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA)- Rischi di incidenti rilevanti (RIR)- Elenco tecnici competenti in acustica ambientale" di modifica dell'art.7 della LR n.17/07;
- la Legge Regionale 12 febbraio 2014 n. 4 avente ad oggetto "Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11(Norme sulla via) alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di VAS) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico- amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)"
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2614 del 28.12.09 avente ad oggetto la "Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1113 del 19.05.2011 avente ad oggetto “Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale e provinciale ai sensi del D.Lgs.18 febbraio 2005 n. 59 e del D.Lgs. n. 152/06 e smi. Integrazione della DGR n.1388 del 19.09.2006”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 648 del 05.04.2011 avente ad oggetto “*Linee Guida per l’individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 152/06 e per l’indicazione dei relativi percorsi procedimentali*”;
- il Regolamento Regionale 9 dicembre 2013 n. 26 recante “*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*” (attuazione dell’art.113 del D.lgs. n.152/06 e ss.mm.ii);
- la Circolare del Direttore Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare pg. n. 27569 del 14.11.2016 relativa ai "*Criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs 4.03.2014, n. 46*"
- l’art. 107 del D.Lgs. n.267/00 e smi;
- lo Statuto della della Città Metropolitana di Bari e in particolare l’art.38;
- la Legge n. 56/2014 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni “ e, segnatamente l’art.1, comma 16

Vista la documentazione acquisita agli atti del procedimento dalla quale risulta che:

- con nota prot. n. 29.2016 NV.AD, acquisita al PG n. 77297 del 10/06/2016, il Sig. Nicola Veronico, nella sua qualità di legale rappresentante della Soc. Nicola Veronico s.r.l. e gestore dell’impianto IPPC - ex parte II, D.Lgs. n.152/06 - ubicato in Modugno (BA) alla S.P. n. 231 Km. 1,600, ha comunicato, ai sensi del dell’art.29 nonies - comma 1 - del D.Lgs n.152/06, le modifiche progettate per l’impianto per la valutazione di modifica sostanziale o non sostanziale da parte dell’autorità competente VIA-AIA, trasmettendo la documentazione progettuale secondo una nuova configurazione dell’autorizzazione gestionale rispetto a quella riportata nell’autorizzazione, già conseguita giusta determinazione dirigenziale n.393 del 23.06.2008 con codice IPPC 5.1);
- con nota PG. n. 112694 del 21/09/2016, il Servizio scrivente ha chiesto alla Regione Puglia Servizio Ecologia Ufficio VIA – VAS di conoscere le proprie determinazioni in ordine al progetto presentato dalla Società istante;
- con nota prot. n. A00089/15.09.2016 n. 10504, la Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA – VINCA ha trasmesso il parere espresso dal Comitato Regionale VIA prot. AOO_089/10265 del 06.09.2016 di non assoggettamento della modifica proposta alla disciplina screening/VIA;
- con nota prot. n. 39.2016 NV/ad del 15/09/2016, acquisita al PG n. 118408 del 04/10/2016, la Soc. Nicola Veronico s.r.l. ha comunicato, ai sensi dell’art. 29 nonies che, essendo trascorsi i termini indicati al comma 1, procederà, come prescritto dalla norma, alla realizzazione delle modifiche comunicate;
- con nota prot. n. 49.2016 NV/ad del 22/12/2016, acquisita al PG n. 155855 del 29/12/2016, la Soc. Nicola Veronico s.r.l. ha comunicato il calendario delle attività di cui alla modifica non sostanziale;
- con nota prot. n. 022/15 NVsc del 06/08/2015, acquisita al PG n. 108575 del 10/08/2015, il Sig. Nicola Veronico, nella sua qualità di legale rappresentante della Soc. Nicola Veronico s.r.l. e gestore dell’impianto IPPC - ex parte II, D.Lgs. n.152/06 - ubicato in Modugno (BA) alla S.P. n. 231 Km. 1,600, ha chiesto, ai sensi del dell’art.29 nonies - comma 2 - del D.Lgs n.152/06, la modifica sostanziale da parte dell’autorità competente VIA - AIA, trasmettendo la documentazione progettuale secondo una nuova configurazione dell’autorizzazione gestionale rispetto a quella riportata nell’autorizzazione già conseguita giusta

determinazione dirigenziale n.393 del 23.06.2008 con codice IPPC 5.1) e n. 35 del 10/05/2012;

- con nota prot. n. A00169/31.08.2015 n. 3524, la Regione Puglia Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale ha comunicato al gestore che l'istruttoria e il rilascio del provvedimento di modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale sono di competenza della Città Metropolitana di Bari;
- con nota prot. n. A00089/07.09.2015 n. 11948, la Regione Puglia Servizio Ecologia ha invitato la Società istante a regolarizzare e integrare la documentazione trasmessa;
- con nota prot. n. 029/15 NV/ad del 01/10/2015, acquisita al PG n. 132644 del 09/10/2015, la Soc. Nicola Veronico s.r.l. ha trasmesso la documentazione richiesta dalla Regione Puglia con nota prot. n. A00089/07.09.2015 n. 11948;
- con nota prot. n. A00089/19.10.2015 n. 14151, la Regione Puglia Servizio Ecologia – Ufficio VIA - VINCA ha convocato la Conferenza di Servizi per il 5/11/2015;
- con nota prot. n. A00089/28.10.2015 n. 14528, la Regione Puglia Servizio Ecologia – Ufficio VIA - VINCA ha comunicato il rinvio della Conferenza di Servizi al 16/11/2015;
- con nota prot. n. A00089/26.11.2015 n. 16073, la Regione Puglia Servizio Ecologia – Ufficio VIA - VINCA ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi il 16/11/2015 dal quale si evince che a seguito delle integrazioni richieste la Società ha manifestato la volontà di integrare la proposta progettuale e si era impegnata a trasmettere la relativa documentazione, da ritenersi sostitutiva di quella già in atti e pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia, entro 60 giorni dal ricevimento del verbale stesso;
- con nota prot. n. 011/16 NV/ad del 18/02/2016, acquisita al PG n. 27985 del 26/02/2016, la Soc. Nicola Veronico s.r.l. ha trasmesso la documentazione, aggiornata, alla luce delle integrazioni richieste in sede di conferenza di servizi;
- con nota prot. n. A00089/26.02.2016 n. 2538, acquisita al PG n. 29956 del 02/03/2016, la Regione Puglia Servizio Ecologia – Ufficio VIA - VINCA ha invitato la Società a trasmettere in formato elettronico la documentazione inviata;
- con nota prot. n. A00089/28.04.2016 n. 5218, acquisita al PG n. 58416 del 29/04/2016, la Regione Puglia Servizio Ecologia – Ufficio VIA - VINCA ha trasmesso alla Soc. Nicola Veronico s.r.l. la nota pervenuta da ARPA Puglia n.24083 del 18/04/2016 di richiesta di chiarimenti/integrazioni invitando la Società a trasmettere la relativa documentazione a tutti gli enti coinvolti;
- con nota prot. n. A00089/12.05.2016 n. 5856, la Regione Puglia Servizio Ecologia – Ufficio VIA - VINCA ha trasmesso alla Soc. Nicola Veronico s.r.l. il parere reso dal Comitato VIA prot. n. A00089/11.05.2016 n. 5821 nonché ha chiesto di trasmettere al Servizio "Attuazione Pianificazione Paesaggistica" della Sezione "Assetto del Territorio" della Regione Puglia la documentazione necessaria al fine di acquisire il proprio parere obbligatorio, invitando la Società a trasmettere la relativa documentazione a tutti gli enti coinvolti;
- con nota prot. n. A00089/29.06.2016 n. 8121, acquisita al PG n. 98573 del 03/08/2016, la Regione Puglia Servizio Ecologia – Ufficio VIA - VINCA ha concesso la proroga per la presentazione della documentazione richiesta dalla Soc. Nicola Veronico s.r.l. con la nota prot. n. 30/16 NV/ad del 20/06/2016;
- con nota prot. n. 033/16 NV/ad del 29/07/2016, acquisita al PG n. 104331 del 31/08/2016, la Soc. Nicola Veronico s.r.l. ha trasmesso la documentazione richiesta dal Comitato Regionale VIA con il parere emesso nella seduta dell'11/05/2016;
- con nota prot. n. 034/16 NV/ad del 03/08/2016, acquisita al PG n. 104282 del 31/08/2016, la Soc. Nicola Veronico s.r.l. ha trasmesso la documentazione necessaria per l'emissione del parere di accertamento di compatibilità paesaggistica richiesta dalla Regione Puglia con nota del 12/05/2016;
- con nota prot. n. 035/16 NV/ad del 12/08/2016, acquisita al PG n. 113289 del 22/09/2016, la Soc. Nicola Veronico s.r.l. ha trasmesso la documentazione necessaria per l'emissione del

parere di accertamento di compatibilità paesaggistica richiesta dalla Regione Puglia con nota del 12/05/2016 richiesta da Arpa Puglia;

- con nota prot. n. A00089/15.12.2016 n. 13637, acquisita al PG n. 154626 del 27/12/2016, la Regione Puglia Servizio Ecologia – Ufficio VIA - VINCA ha invitato la Soc. Nicola Veronico s.r.l. a trasmettere la documentazione richiesta in sede di audizione dinanzi al Comitato VIA Regionale;
- con nota prot. n. 017/17 NV/ad del 12/01/2017, acquisita al PG n. 5226 del 17/01/2017, la Soc. Nicola Veronico s.r.l. ha trasmesso la documentazione richiesta dal Comitato VIA Regionale;
- con nota del 23/01/2017, acquisita al PG n. 9376 del 26/01/2017, la Soc. Nicola Veronico s.r.l. ha trasmesso planimetrie complete in sostituzione di quelle inviate con la nota prot. n. 017/17 NV/ad del 12/01/2017;
- con nota prot. n. A00089/05.04.2017 n. 3381, la Regione Puglia Servizio Ecologia – Ufficio VIA - VINCA ha trasmesso alla Soc. Nicola Veronico s.r.l. il parere reso dal Comitato VIA prot. n. A00089/04.04.2016 n. 3329, invitando la Società a trasmettere la relativa documentazione richiesta a tutti gli enti coinvolti;
- con nota prot. n. 12/17 NV/ad del 10/04/2017, acquisita al PG n. 45416 del 11/04/2017, la Soc. Nicola Veronico s.r.l. ha chiesto alla Regione una proroga di 45 giorni per adempiere alle richieste dal Comitato VIA Regionale;
- con nota prot. n. A00089/19.04.2017 n. 3884, la Regione Puglia Servizio Ecologia – Ufficio VIA - VINCA ha concesso alla Soc. Nicola Veronico s.r.l. la proroga richiesta;
- con nota prot. n. 21/17 NV/ad del 19/05/2017, acquisita al PG n. 66518 del 29/05/2017, la Soc. Nicola Veronico s.r.l. ha trasmesso le integrazioni richieste dal Comitato VIA Regionale;
- con nota PG n. 68072 del 01/06/2017 della Città Metropolitana di Bari è stata convocata la Società istante al fine di procedere ad una audizione dinanzi al Comitato Contro l'inquinamento Atmosferico Provinciale per il 24/05/2017;
- con nota prot. n. A00089/11.07.2017 n. 6908, acquisita al PG n. 94200 del 28/07/2017, la Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA - VINCA ha trasmesso il parere reso dal Comitato VIA Regionale nella seduta del 04.07.2017;
- con nota prot. n. A00089/25.07.2017 n. 7409, acquisita al PG n. 93718 del 27/07/2017, la Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA - VINCA ha convocato la Conferenza di Servizi per il 06/09/2017;
- con nota PG n.100366 del 22/08/2017 il Servizio scrivente ha chiesto un rinvio della citata conferenza e nel contempo ha trasmesso il parere favorevole espresso dal Comitato CIAP nella seduta del 24/07/2017 e il parere espresso dal Comitato Tecnico Provinciale Rifiuti nella seduta del 14/102016 di richiesta integrazioni;
- con nota prot. n. A00089/04.09.2017 n. 8422, acquisita al PG n. 104563 del 06/09/2017, la Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA - VINCA ha rinviato la Conferenza di Servizi convocata per il 06/09/2017 in attesa delle integrazioni richieste dalla Città Metropolitana di Bari;
- con nota prot. n. 37/17 NV/ad del 12/09/2017, acquisita al PG n. 113218 del 27/09/2017, la Soc. Nicola Veronico s.r.l. ha trasmesso la documentazione richiesta con la nota PG n.100366 del 22/08/2017;
- con nota prot. n. A00089/19.10.2017 n. 9983, acquisita al PG n. 123316 del 19/10/2017, la Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA - VINCA ha convocato la Conferenza di Servizi per il 03/11/2017;
- con nota PG n. 125317 del 25/10/2017 della Città Metropolitana di Bari è stata convocata la Società istante al fine di procedere ad una audizione dinanzi al Comitato Tecnico Provinciale Rifiuti per il 24/10/2017 in quanto la documentazione prodotta non risultava esaustiva;

- con nota prot. n. 41/17 NV/ad del 02/11/2017, acquisita al PG n. 128768 del 02/11/2017, la Soc. Nicola Veronico s.r.l. ha trasmesso la documentazione richiesta in sede di audizione e evidenziata con la nota PG n. 125317 del 25/10/2017 della Città Metropolitana di Bari;
- con nota PG n. 128805 del 02/11/2017 la Città Metropolitana di Bari ha comunicato alla Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA - VINCA che a seguito dell'audizione tenutasi il 31/10/2017, la Società istante ha prodotto la documentazione richiesta in data 02/11/2017 e che la stessa sarà sottoposta all'esame del Comitato Tecnico Provinciale Rifiuti nella successiva seduta;

Visto che:

- nell'ambito del procedimento unificato, questo Servizio ha sottoposto la documentazione progettuale:
  - *(per la componente ambientale aria) all'esame del Comitato C.I.A.P. che, nella seduta del 24/07/2017, ha rassegnato il parere con le seguenti conclusioni:*

"Si fornisce parere positivo alle emissioni in atmosfera dei seguenti camini di emissione: E3.1; E3.2; E7,E8; E9, E10 secondo i limiti previsti in relazione.
L'azienda dovrà ad autorizzazione ottenuta adempiere le seguenti prescrizioni:
1.eseguire delle prove in olfattometria dinamica in almeno due punti distanti tra loro all'interno dell'azienda ;
2.Determinare le concentrazioni dei singoli componenti odorigeni della tabella della LR23/2015;
3.Calcolare dal camino di emissione E8 i flussi di massa relativi ai seguenti parametri: H2S, NOx, Cl2, NH3 per evidenziare l'eventuale superamento delle rispettive soglie di rilevanza";

  - (per la componente ambientale rifiuti) all'esame del Comitato Tecnico Provinciale Rifiuti che, nella seduta del 14/11/2017, ha rassegnato il parere con le seguenti conclusioni:

"Il comitato tecnico preso atto della documentazione visionata, delle integrazioni fornite e delle informazioni ricevute nell'audizione del 31/10/2017 esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni/indicazioni:
1- Le attività di miscelazione devono essere condotte in conformità alle seguenti specifiche condizioni:
a) La miscelazione deve essere effettuata tra rifiuti anche con altre sostanze o materiali con analoghe caratteristiche chimico-fisiche (per i rifiuti e le sostanze o materiali pericolosi indipendentemente dalle caratteristiche di pericolosità possedute, di cui all'allegato I alla Parte quarta del D.lgs.152/06 e s.m.i.), in condizioni di sicurezza, evitando rischi dovuti a eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi. La miscelazione deve essere finalizzata a produrre miscele di rifiuti ottimizzate ed omogenee;
b) le operazioni di miscelazione devono essere effettuate nel rispetto delle norme relative alla sicurezza dei lavoratori;
c) la miscelazione dovrà essere effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite. Devono essere registrate su apposito registro di miscelazione, con pagine numerate in modo progressivo, le tipologie (codici CER, caratteristiche chimico fisiche, classi di pericolo ed n. e data del certificato di analisi a firma di chimico o società di chimici iscritti all'albo professionale) e le quantità dei rifiuti e delle le sostanze o materiali miscelati, ciò anche al fine di rendere sempre riconoscibile la composizione della miscela di risulta avviata al successivo trattamento finale;
d) sul registro di miscelazione dovrà essere indicato il codice CER attribuito alla miscela risultante;

e) deve sempre essere allegata al formulario/scheda di movimentazione SISTRI la scheda di miscelazione;

f) sul formulario/scheda di movimentazione SISTRI, nello spazio note, dovrà essere riportato "scheda di miscelazione allegata";

g) il Responsabile dell'impianto, con comprovate competenze, dovrà sempre verificare ed attestare la compatibilità dei singoli componenti sottoposti all'operazione di miscelazione;

h) le operazioni di miscelazione sono condotte sotto la responsabilità del Tecnico Responsabile dell'impianto avente comprovate competenze;

i) dalle registrazioni sul registro di carico e scarico, di cui all'art. n. 190 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., si dovrà poter risalire alle partite originarie che hanno generato il rifiuto;

j) ogni singola partita di rifiuti derivante dalla miscelazione deve essere caratterizzata (comprendendo anche, ove necessario, specifica analisi) prima di essere avviata al relativo impianto di smaltimento o recupero;

k) la partita omogenea di rifiuti risultante dalla miscelazione non dovrà pregiudicare l'efficacia del trattamento finale, né la sicurezza di tale trattamento;

l) in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 36 del 13 gennaio 2003 è vietato diluire o miscelare rifiuti al solo fine di renderli conformi ai criteri di ammissibilità in discarica di cui all'articolo 7 del citato d.lgs. 36/03; in tal senso le singole partite di rifiuti devono possedere, già prima della miscelazione, le caratteristiche di ammissibilità alla discarica di destino previste dal D.m. 27/09/10;

m) non è ammissibile, attraverso la miscelazione tra rifiuti o l'accorpamento di rifiuti con lo stesso codice CER o la miscelazione con altri materiali, la diluizione degli inquinanti per rendere i rifiuti compatibili a una destinazione di recupero, pertanto l'accorpamento e miscelazione di rifiuti destinati a recupero possono essere fatti solo se i singoli rifiuti posseggono già singolarmente le caratteristiche di idoneità per il recupero;

n) il codice di ogni miscela risultante dovrà essere individuato, nel rispetto delle competenze e sotto la responsabilità del produttore, secondo i criteri definiti nell'introduzione dell'allegato D alla Parte IV del D.lgs 152/06 e s.m.i., indicativamente a partire dalla famiglia dei CER 19, in quanto prodotta da un impianto di trattamento rifiuti. Nel caso la miscela sia costituita almeno da un rifiuto pericoloso, il CER della miscela dovrà essere pericoloso;

o) le miscele di rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferite a soggetti autorizzati per il recupero/smaltimento finale escludendo ulteriori passaggi ad impianti che non siano impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'allegato C alla parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i., o impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D12 dell'allegato B alla parte IV del D.lgs. 152/06; va da sé che possibili deroghe dovranno essere preventivamente autorizzate su motivata istanza di soggetti interessati.

p) il rifiuto deve essere preventivamente controllato a cura del responsabile dell'impianto, mediante una prova di miscelazione su piccole quantità di rifiuto per verificarne la compatibilità chimico-fisica. In particolare le prove di miscelazione devono verificare l'assenza di sviluppo di gas tossici o molesti e di reazioni esotermiche e di polimerizzazione. Inoltre alla fine delle prove di miscelazione, la miscela stessa deve essere sottoposta a test di screening per la caratteristica di pericolo di cui al Regolamento CE n° 440/2008 e s.m.i., in particolare devono essere valutate le caratteristiche di pericolo HP1, HP2, HP3 e HP12. Il responsabile dell'impianto deve provvedere ad evidenziare l'esito positivo delle verifiche riportandolo sulle apposite schede di registrazione; dette registrazioni dovranno essere datate, numerate in maniera univoca e progressiva e riferite alla specifica verifica di compatibilità effettuata sui rifiuti destinati ad essere miscelati;

nello spazio annotazioni del registro di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. dovrà essere riportato il riferimento alla specifica verifica di compatibilità.

2- Verificare periodicamente l'efficienza e la correttezza dei risultati del foglio di lavoro "CONTROLLO LIMITI SEVESO", che deve essere gestito da personale qualificato. Si ritiene opportuno disporre di un archivio delle verifiche effettuate con cadenza giornaliera che dovranno essere conservate per almeno un anno.";

Tenuto conto che con nota n. A00_089 del 07/11/2017 n. 10567, pervenuta a mezzo pec - in atti al PG n.132202 del 09/11/2017, la Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA - VINCA ha trasmesso l'esito della conferenza di servizi decisoria tenutasi il 03/11/2017, dalla quale si evince che:

1. *L'ASL BA con nota prot. 14724 dei 02/11/2015 aveva comunicato il proprio parere favorevole, fatte salve le successive determinazioni dell'organo tecnico del comune;*
2. *11 Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Belle Arti per le province di Bari, BAT e Foggia ritiene di esprimere parere favorevole in quanto l'intervento così come proposto, non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR, a condizione che;*
   - *Si calibri il progetto in base all'applicazione dei principi indicati nelle linee guida del PPTR sopra citate, al fini dell'integrazione paesaggistica dell'area ed in particolare la massimizzazione del verde strutturante della riqualificazione, la permeabilità dei confini e la riduzione al minimo necessario dell'impermeabilizzazione del suolo;*
   - *i lavori di nuova costruzione del capannone industriale e delle canalizzazioni, in fase di cantiere o di esercizio, non comportino la demolizione di muretti a secco, per i quali dovrà ripristinarsi la consistenza e la forma.*
1. *L'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. 115837 del 23/11/2015 aveva comunicato che non risultano vincoli PAI per l'area di intervento*
2. *L'Acquedotto Pugliese con nota prot. n. 16842 del 14/12/2015 comunicava che La ditta Nicola Veronico srl attualmente non ha alcun contratto di allaccio in essere con Acquedotto Pugliese per cui trattasi di nuovo allaccio che, essendo assente il tronco di fogna nera, e pur considerata l'ipotesi di richiesta di una nuova canalizzazione fognaria, non è possibile concedere atteso che il depuratore che dovrà accogliere il liquame licenziato dallo stabilimento di cui trattasi è quello di Bari ovest attualmente strutturalmente sottodimensionato ed inadeguato a ricevere qualunque portata in aggiunta all'attuale in afflusso all'impianto.... omissis... occorrerà redarre il progetto esecutivo ed acquisite tutte le autorizzazioni sullo stesso e quindi dare avvio ai lavori che si stima possa avvenire entro giugno 2016 salvo imprevisti; il tempo di esecuzione è di 720 gg. naturali e consecutivi. Per cui solo allora sarà possibile prendere in considerazione la domanda di nuovo allaccio.*
3. *Il Ministero dell'Interno - Comando provinciale Vigili del Fuoco - ufficio prevenzione incendi comunica con nota prot. n. 18641 del 26/10/2015 acquisita all'interno della CDS del 25/11/2015 (all. 1) che il parere di conformità di cui all'allegato Mod. P4 prot. 17367 del 7/10/2015 è da intendersi quale determinazione di competenza di questo comando nell'ambito della CDS e che vengano osservate le seguenti prescrizioni:*
   - *Nel calcolo del carico d'incendio e della successiva classificazione dei locali secondo le prescrizioni del D.M. 09/03/2007 il valore di 0,9 per il coefficiente δ_{n5} è ammesso esclusivamente in caso di presenza continuativa durante le 24 ore della squadra aziendale incaricata della lotta antincendio (v. lettera-circolare P414/4122 del 28 marzo 2008.) circostanza non rilevabile dagli elaborati prodotti;*
   - *Le strutture di separazione dai locali esistenti dovranno avere requisiti conformi alla classe di resistenza al fuoco attribuita al nuovo deposito:*
   - *L'impianto di rilevazione incendi dovrà essere suddiviso in zone in conformità alle prescrizioni delle norme UNI 9795; i dispositivi di allarme acustici e luminosi*

dovranno essere installati anche all'esterno dell'area sorvegliata, in prossimità della stessa;

- *Dovrà essere prevista una dotazione di almeno due gruppi portatili a schiuma antincendio di tipo sintetico¸ o fluoroproteinico da 100 lt. completi di manichete, miscelatore e lancia a schiuma;*
- *Gli apparecchi di illuminazione di sicurezza dovranno assicurare lungo i percorsi di esodo un livello di illuminamento non inferione a 5 lux;*

6. *La città di Modugno comunica con nota prot. n. 57528 del 24/11/2015 acquisita agli atti della cds del 25/11/2015 (All 6) che l'intervento risulta essere compatibile con le norme e le prescrizioni di PRGC in quanto rispettoso dei seguenti parametri urbanistico-edilizi riferiti alla zona produttiva di tipo D: Superficie; Volumetrie; Parcheggi e Verde; Altezze e distanze. Sull'area in questione non vi sono vincoli di carattere ambientale e/o storico/artistici. Fermo restando la compatibilità delle destinazioni d'uso proposte, il cui parere è demandato agli organi competenti in materia, e l'autorizzazione ENAC inerente l'intervento in oggetto ai sensi del Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti e ai sensi del protocollo tecnico per la valutazione degli ostacoli/pericoli alla navigazione aerea e abbagliamento dei piloti per elementi ricadenti nei 15 km dall'aeroporto, dal punto di vista urbanistico-edilizio, l'intervento è compatibile con lo strumento urbanistico in vigore sul territorio comunale, attraverso il rilascio del titolo abilitativo.*
7. *La Regione Puglia Sezione Foreste comunica con nota prot. n. 1286 del 03/02/2016 che la zona di intervento prevista non risulta ubicata in zona soggetta al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art. 1 del RDL n. 3267/23 per cui tali lavori non necessitano di nulla osta forestale da parte di questo ufficio. Per quanto riguarda le competenze di questa sezione Foreste, inerenti eventuali tagli di piante d'interesse forestale, valgono le norme di cui all'art. 3 del R.R. n. 10 del 30/06/2009.*
8. *La Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche comunica con nota prot. N. 3136 del 11/03/2016 che le opere rientrano in una zona sottoposta al vincolo della tutela quali quantitativa come indicato dal Piano Tutela Acque in cui il suddetto piano ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle misure 2.12 dell'allegato 14 del PTA alle quali si fa espresso rinvio. Pertanto nulla osta alla realizzazione dell'ampliamento progettato a condizione che:*
   - *si garantisca la protezione della falda acquifera, anche assicurando la tenuta idraulica dell'intera area interessata*
   - *siano rispettate le prescrizioni che il PTA detta nelle aree interessate dall'impianto in argomento*
   - *con riferimento alle trincee si dovranno implementare i processi di evapotraspirazione tramite l'utilizzo di idonee essenze arboreo/arbustive*
9. *ARPA Puglia con nota prot. n.51482 del 05/09/2016 comunica che, in ordine all'intervento in oggetto, essendo state riscontrate sul portale del SIT Puglia integrazioni da parte del proponente, le stesse si ritengono esaustive;*
10. *Il Comitato VIA, nel parere del 04/07/2017 trasmesso con nota prot. n.6908 dell'11/07/2017 ha confermato il parere favorevole di valutazione di impatto ambientale, fermo restando il rispetto delle prescrizioni riportate nel precedente parere (10/05/2016) e la verifica delle condizioni del Piano di Monitoraggio e Controllo da parte delle Autorità competenti;*
11. *Il Ministero dell'Interno – Comando Vigili del Fuoco – Ufficio prevenzione incendi comunica con nota prot. n.10270 del 26/10/2017 che il progetto, così come presentato, non consenta il favorevole accoglimento dell'istanza;*

12. *La Città Metropolitana di Bari, con nota prot. n.10472 del 03/11/2017 comunica che, a seguito dell'audizione tenutasi presso il Comitato Tecnico Rifiuti in data 31 ottobre u.s., la Società Nicola Veronico s.r.l. ha trasmesso documentazione integrativa in data odierna che sarà sottoposta all'esame del Comitato Tecnico di cui innanzi nel corso della prossima seduta. Pertanto, si fa riserva di far tenere il proprio parere in merito;*
13. *La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica comunica con nota prot. n.8457 del 03/11/2017 che in base a quanto previsto dall'art.14 della L.R. 11/2001, come variato dalla L.R. 4/2014, lo scrivente Sevizio ritiene, per quanto di competenza, che nulla osti a che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale assuma valore di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art.89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, alle condizioni di seguito riportate:*
    - *Al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica e le nuove tettoie siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;*
    - *Al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;*
    - *Nelle aiuole antistanti il complesso industriale, nelle aree a verde previste in progetto e lungo tutto il perimetro del lotto su cui insiste l'ampliamento si provveda al reimpianto del maggior numero di ulivi di cui si prevede l'espianto. In ogni caso siano vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;*
    - *Siano utilizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n.15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".*

Durante la conferenza si acquisisce agli atti il parere del Servizio Provinciale Agricoltura Bari prot. n. 26722 del 23/05/2017 con il quale si autorizza il sig. Veronico Nicola in qualità di amm. Unico della Ditta Nicola Veronico srl ad abbattere con estirpazione della ceppaia n. 130 alberi di ulivo uicati sul fondo rustico individuato in catasto terreni del comune di Modugno al fg. N.10 part.lle n. 36-37-38-39-48-49-50-198-199 su superficie di m^2 14.150 per realizzare un ampliamento del complesso industriale con le seguenti prescrizioni:

- *di reimpiantare n. 15 piante oggetto di abbattimento ed estirpazione della ceppaia entro 2 anni dalla data della presente autorizzazione nei fondi oggetto di autorizzazione allo svellimento;*
- *di comunicare al servizio territoriale Bari-BAT l'esecuzione delle opere previste mediante l'inoltro di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;*
- *di consentire ai funzionari del servizio territoriale di attivare le verifiche sugli obblighi stabiliti e sulle opere realizzate.*

La presente autorizzazione ha la durata di due anni a partire dalla data di approvazione sia per effettuare lo svellimento degli alberi di ulivo e sia per effettuare l'ampliamento del complesso industriale e per effettuare il reimpianto ove disposto.

La conferenza di servizi all'unanimità dei presenti prende atto dei pareri resi. Il proponente dichiara di poter ottemperare ad ogni prescrizione riportata nei pareri su elencati. Alla luce dello stato procedimentale relativo all'acquisizione del CPI, il proponente chiede di poter proseguire tale iter al di fuori del presente procedimento. La CDS ne prende atto. Il Presidente ribadisce, come già riportato nel verbale di CDS del 25/11/2015 che al fine di poter rilasciare il provvedimento VIA-AIA si ha necessità di acquisire il provvedimento espresso di AIA, ovvero la determinazione dirigenziale da parte dell'autorità competente all'adozione del citato provvedimento ovvero la Città Metropolitana di Bari. La CDS ne prende atto e sollecita la Città Metropolitana a rilasciare l'atto di propria competenza;

Dato atto che la documentazione acquisita durante il procedimento, cosi come integrata in ragione dell'iter istruttorio svolto, nonché sulla scorta dei pareri già espressi a cui si è fatto cenno sopra, è stata complessivamente esaminata:

A. dal Comitato contro l'inquinamento atmosferico Provinciale (CIAP) che nella seduta del 24/07/2017 ha rassegnato il parere conclusivo qui di seguito integralmente riportato:

"1. PREMESSE

1.a Documentazione oggetto di esame

Il presente parere è espresso sulla scorta della documentazione agli atti trasmessa alla Città Metropolitana dall'azienda e sulla scorta della presentazione degli studi VIA ed AIA sulla piattaforma web Google Drive

1.b Procedimento amministrativo

L'istante ha richiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di un impianto destinato alla gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

1.c Precisazioni

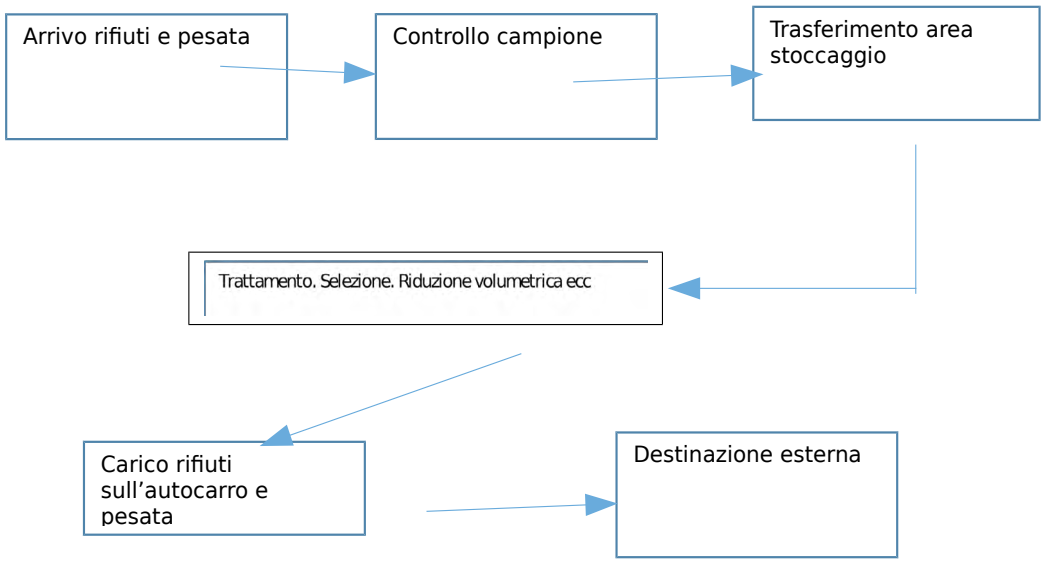
Il presente parere tecnico-ambientale è stato redatto, in forma consultiva in favore della Città Metropolitana di Bari, esclusivamente sugli aspetti di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera ai sensi della parte quinta del Testo Unico Ambientale e altre leggi di settore, secondo i compiti previsti dalla DGP n. 130/2007 istituiva del CIAP e dalla DGP n. 180/2009, contente le "Norme di funzionamento" dello stesso Comitato."

A. CICLO PRODUTTIVO

L'azienda Veronico srl gestisce un centro di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi localizzato in Modugno alla SP 231 km1,680. La richiesta autorizzazione alle emissioni in atmosfera si inquadra nella formulazione di una nuova VIA/AIA per una modifica sostanziale effettuata all'interno dell'azienda.

L'impianto si estende su una superficie di 20.000 mq di cui 15000 mq scoperta, e 4000 mq coperta.

Il flowsheet schematizzato del ciclo produttivo risulta il seguente:



Le seguenti operazioni vengono effettuate sui rifiuti :

- *R13-D15 stoccaggio provvisorio;*
- *R12 scambio di rifiuti con operazioni di travaso , selezione, adeguamento volumetrico ecc*
- *R4 riciclo recupero metalli ed apparecchiature RAEE*

- *R3riciclo recupero sostanze organiche ed in particolare trattamento fisico oli minerali emissioni oleose e miscele acqua olio per recupero tramite centrifugazione delle frazioni recuperabili quali olio, fanghi*
- *D14,D13,D9 trattamenti vari*

L'istanza effettuata dall'azienda si riferisce alle seguenti modifiche migliorative ed integrative ritenute non sostanziali:

1. *Installazione di 2 impianti di captazione con abbattimento di COV ,IPA e nebbieoleose derivanti dalle operzioni di travaso e trattamento degli oli minerali esausti(riferimento ai camini E3.1 ed E3.2) che comporta la duplicazione dei 10 camini esistenti precedentemente.*
2. *Installazione di una parete di captazione ed abbattimento polveri ed esalazioni prodotte durante la fase di adeguamento volumetrico (camino E7);*
3. *Installazione diuna cabina con pareti di aspirazione per la esalazione del solvente(E8);*
4. *Installazione di un sistema di abbattimento per COV al servizio delle vasche di trattamento(E9);*
5. *Impianto di abbattimento delle emissioni rivenienti dai rifiuti stoccati in cassoni (camino E10)*

Tali modifiche sono state ritenute non sostanziali dal CT ex lege 30/86 a condizione che venissero rispettate le eventuali prescrizioni apportate dal CIAP dell'Area Metropolitana di Bari.

3. QUADRO EMISSIVO

In riferimento ed integrazione di quanto sopra nell'azienda Veronico è presente il seguente quadro emissivo complessivo con le relative specifiche:

Camino	*Descrizione*	*Stato autorizzazione*	*Inquinante*	*Potenza convolta kW*
E1	*canna fumaria palazzina uffici*	*Esente*	*fumi di combustione*	*56*
E2	*canna fumaria caldaia palazzina uffici, spogliatoi*	*EsenteArt.272co.1*	*fumi di combustione*	*32,2*
*E3.1; E32^*	*sfiati cisterne contenenti oli esausti ed emulsioni*	*Autorizz.AIAn.393/2008*	*COV, Particolato (nebbie oleose)*	
E4	*Impianto aspirazione dalla fase di triturazione filtri oli esausti*	*Autorizz.AIAn.393/2008*	*Polveri, nebbie oleose, COV*	*Non in esercizio dal 2010*
E6	*Canna fumaria da generatore vapore*	*Esente art.272 co1 TUA*	*fumi di combustione*	*447*
E7	*aspirazione emissioni da riduzione volumetrica (triturazione)*	*In attesa autorizzazione*	*Polveri*	
E8	*aspirazione da cabina travaso solventi e pitture*	*In attesa autorizzazione*	*Polveri, COV;HCl,NH3,Cl2, NOx;SOx;H2S*	
E9	*Aspirazione emissioni da*	*In attesa autorizzazione*	*Polveri, COV*	

	vasche trattamento			
E10	*emissioni da rifiuti stoccati in cassoni*	*In attesa autorizzazione*	*COV*	

^ Gli sfiati al servizio delle cisterne sono 10. Tali punti di emissione (E3.1;E3.2;E3.3;E3.4.1;E3.4.2; E3.5;E3.6;E3.7,E3.8;E3.9)per lo stoccaggio degli oli minerali esausti corrispondono agli sfiati delle cisterne che , informa l'azienda , ex comma 16,articolo 269 del TUA non sono soggetti ad autorizzazione. Ciò risulta non puntuale in quanto il comma 16 dell'articolo 269 è stato abrogato dal D.Lgs 205/2010.Trattasi quindi di emissioni di COV che vengono adsorbite su carboni attivi e che pertanto vanno autorizzate.

Nella tabella che segue sono indicati alcuni dati sperimentali dei camini di emissione da autorizzare in termini di portate e di concentrazione di SOV, Nebbie oleose e Polveri prima e dopo i filtri di abbattimento.

I limiti di emissione garantiti dall'azienda ed inferiori ai limiti della normativa di settore risultano i seguenti:

- *E3.1;E3.2 : COV<50 mg/Nmc e polveri < 20mg/Nmc*
- *E7: polveri < 10mg/Nmc*
- *E8:: COV <50 mg/Nmc*
- *E9: polveri<10mg/Nmc; COV <50mg/Nmc*

		Polveri		*Nebbie oleose*		*COV*		
camino	*Q(Nmc/h)*	*Co(conc inlet) (mg/Nmc)*	*Cf(conc.outlet) mg/Nmc*	*Co(conc inlet) (mg/Nmc)*	*Cf(conc.outlet) mg/Nmc*	*Co(conc inlet) (mg/Nmc)*	*Cf(conc.outlet) mg/Nmc*	*Tipologia emissioni*
E3.1	*5400*			*0,65*		*54*	*2,7-10,8*	*sfiati cisterne contenenti oli esausti ed emissioni oleose*
E3.2	*3000*			*0,26*		*146*	*7,3-29,2*	
E7	*10.000*	*50*	*5-20*					*Polveri da riduzione volumetrica*
E8	*3.000*					*4,15*	*0,2-0,8*	*travaso solventi e vernici, neutralizzazione*
E9	*15.000*	*30.000*	*<10*				*<50*	*aspirazione emissioni da vasche*
E10	*1.000*					*4,15*	*0,2-0,8*	*emissioni da rifiuti in cassoni*

- E10: COV <50mg/Nmc

Tipologia di filtro:

- *E3.1;E3.2: 2 sezioni filtranti: filtro lana metallica per le nebbie oleose seguito da filtro a CA per COV*
- *E4: camino posto ove si opera la triturazione dei filtri con la presenza di polveri e nebbie oleose . Il filtro costituito da corpo i lamiera di acciaiocon abbattitore tipo fluidex in cui l'inquinante condensa lungo la parete ed è raccolto*
- *E7:ciclone a maniche;Polveri < 10 mg/Nmc*
- *E8: Filtro a matrice assorbente contenente: 2 celle filtranti per H2S,NOx;SOxper un totale di 80kg di CA impregnato*

- *2celle filtranti per NH3 perun totale di 80 kg di CA impregnato*
- *4 celle filtranti per COV per un totale di 160kg CA non impregnato.COV<50 mg/Nmc*

- *E9: Vasche destinate allo stoccaggio e e trattamento rifiuti f filtro a CA per COV e fitro a maniche: polveri <10 mg/Nmc, COV <50 mg/Nmc*
- *E10: filtro a carboni attivi COV<50 mg/Nmc*

In data 14/6/2017 *è stata udita l'azienda Veronico presso la sede dell'Area Metropolitana di Bari. Si ricorda che la riunione richiesta dal Comitato Tecnico aveva lo scopo di delucidare e chiarire i seguenti punti:*

a. *Nel camino di emissione E8relativoal travaso solventi e vernici oltre a polveri e COV risultano anche presenti NH3, Cl2, NOx;SOx;H2S.Al riguardo di questi ultimi inquinanti l'azienda si limita a d affermare che dovranno garantire il non superamento delle rispettive soglie di rilevanza . E se tali soglie di rilevanza vengono superate cosa succede?*
b. *Per quanto riguarda il problema delle sostanze odorigene sarebbe stato opportuno che l'azienda avesse fornito dati delle unità odorimetriche in olfattometria dinamica. Ci si limita a dire che nessuna protesta è mai pervenuta dal vicinato, ciò che non mi sembra sufficiente.*
c. *Come sono state determinate le nebbie oleose? ed a quale limite fa riferimento l'azienda?*
d. *Sarebbe opportuno conoscere quali sono le emissioni rivenienti dal processo di inertizzazione /solidificazione*

Per quanto riguarda il punto a) l'azienda ha esordito affermando che dalla Tabella E6 delle BAT-Sezione 5 "Gestione rifiuti impianti di trattamento chimico-fisico e biologico" tratta dal DM 29/1/2007 si evincono ii seguenti limiti e/o percentuali di abbattimento con scrubber od adsorbimento con carboni attivi:

- *Abbattimento delle COV con adsorbimento e scrubber: 80-95%*
- *Abbattimento SO2: 80-99% con scrubber. Concentrazione <40mg/Nmc con scrubber*
- *Abbattimento H2S :80-95% con scrubber*
- *HCL <10 mg/Nmc con scrubber*
- *HF <1 mg/Nmc con scrubber*
- *Sostanze odorigene abbattimento 80-95% con scrubber ed adsorbimento*

L'azienda adeguandosi a quanto sopra ha chiarito che la composizione del filtro E8, interessata agli inquinanti descritti, risulta essere la seguente:

- *Filtro a matrice assorbente contenente: 2 celle filtranti per H2S,NOx;SOx per un totale di 80kg di CA impregnato;*
- *2celle filtranti per NH3 per un totale di 80 kg di CA impregnato;*
- *4 celle filtranti per COV per un totale di 160kg CA non impregnato.*

Con tale disposizione si ottengono i seguenti limiti:

- *COV<50 mg/Nmc*
- *HCl <10 mg/Nmc*
- *HF< 1mg/Nmc*
- *SO2 < 40 mg/Nmc*

Al camino di emissione E8 fanno capo anche le emissioni rivenienti dal processo di neutralizzazione e per quanto riguarda specificatamente questa operazione ,non trattandosi di una lavorazione standard in quanto occasionale sulla

base di determinati rifiuti acidi o basici, la potenziale concentrazione degli inquinanti sarà valutata durante le prove di laboratorio che dovranno garantire il non superamento delle soglie di rilevanza come flusso di massa secondo quanto indicato dalla seguente tabella :

Inquinante	*Soglia di rilevanza dal all.1 par 3 alla parte 4 del TUA (g/h)*
NH3	*2000*
Cl2	*50*
NOx	*5000*
SOx	*5000*
H2S	*300*
HCl	*300*

Nel caso quindi vengono superate le soglie di rilevanza gli inquinanti presenti saranno abbattuti con i filtri descritti.

Al riguardo del punto b) l'azienda si è impegnata a presentare all'ottenimento dell'AIA una serie di dati analitici contenenti tutti i parametri compresi nella tabella della LR23/2016 oltre a determinare la concentrazione di odore misurata attraverso olfattometria dinamica .

Relativamente al punto c) l'azienda ha inviato le procedure analitiche per la determinazione delle nebbie oleose ossia quelle rivenienti da:

- *Norma UNI EN 14385*
- *Norma UNICHIM 759*

In breve la determinazione delle nebbie oleose viene fatta solitamente per via gravimetrica ed

Il limite normativo cui fa riferimento l'azienda per le nebbie oleose è pari a <20mg/Nmc valore ricavato dal già citato DM 29/1/2007.

Al riguardo del punto d) i tecnici dell'azienda affermano che il processo di stabilizzazione inertizzazione adottato dall'azienda si rifà al processo SEALOSAFE-STABLEX citato nelle BAT in cui vengono utilizzate sostanze inertizzanti e srabilizzanti quali il cemento , silico alluminati , calce ecc ove il sistema di miscelazione dei vari componenti avviene in ambiente chiuso con formazione di emissioni trascurabili .

Conclusioni

Si fornisce parere positivo alle emissioni in atmosfera dei seguenti camini di emissione: E3.1;E3.2; E7,E8;E9,E10 secondo i limiti previsti in relazione.

L'azienda dovrà ad autorizzazione ottenuta adempiere le seguenti prescrizioni:

1.eseguire delle prove in olfattometria dinamica in almeno due punti distanti tra loro all'interno dell'azienda ;

2.Determinare le concentrazioni dei singoli componenti odorigeni della tabella della LR23/2015;

3.Calcolare dal camino di emissione E8 i flussi di massa relativi ai seguenti parametri: H2S,NOx,Cl2,NH3 per evidenziare l'eventuale superamento delle rispettive soglie di rilevanza.";

B. dal Comitato Rifiuti, ex art.5 co. 9° della L.R. n.30/86 che nella seduta del 14/11/2017 ha rassegnato il parere conclusivo qui di seguito integralmente riportato:

"1. Inquadramento catastale ed urbanistico

Comune di Modugno(Ba)		***Vincolo / criticità***
Fg.	***Particelle***	
10	*224 - 226 - 59 (rectius 58)*	

2.Documenti progettuali ESAMINATI

- *Studio di impatto ambientale rev. 2 del 18/02/2016 e relativi 25 allegati.*
- *Relazione tecnica elaborata ai sensi dell'art. 29 ter D. Lgs 152/06 rev. 1 del 18/02/2016 e relativi 5 allegati.*
- *Sintesi non Tecnica elaborata ai sensi dell'art 29-ter D.lgs 152-06 rev. 1 del 18/02/2016.*

- *Relazione esplicativa alle richieste di approfondimento del Comitato Regionale Via e relativo allegato 1.*
- *Riscontro nota Arpa prot. n. 24084 del 18/4/16 acquisita agli atti PG 113289 del 22/9/16;*
- *Riscontro al parere del comitato tecnico provinciale del 14/10/2016 e relativi allegati;*
- *Riscontro al parere del comitato tecnico provinciale del 14/10/2016 e successiva audizione del 31/10/2017.*

I sopraelencati documenti progettuali, in atti presso la Linea 'Ambiente' del Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente della Città Metropolitana di Bari, sono stati oggetto di valutazione per l'espressione del presente parere.

3. Parere

Il comitato tecnico preso atto della documentazione visionata, delle integrazioni fornite e delle informazioni ricevute nell'audizione del 31/10/2017 esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni/indicazioni:

1. *Le attività di miscelazione devono essere condotte in conformità alle seguenti specifiche condizioni:*
   - *a) La miscelazione deve essere effettuata tra rifiuti anche con altre sostanze o materiali con analoghe caratteristiche chimico-fisiche (per i rifiuti e le sostanze o materiali pericolosi indipendentemente dalle caratteristiche di pericolosità possedute, di cui all'allegato I alla Parte quarta del D.lgs.152/06 e s.m.i.), in condizioni di sicurezza, evitando rischi dovuti a eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi. La miscelazione deve essere finalizzata a produrre miscele di rifiuti ottimizzate ed omogenee;*
   - *b) le operazioni di miscelazione devono essere effettuate nel rispetto delle norme relative alla sicurezza dei lavoratori;*
   - *c) la miscelazione dovrà essere effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite. Devono essere registrate su apposito registro di miscelazione, con pagine numerate in modo progressivo, le tipologie (codici CER, caratteristiche chimico fisiche, classi di pericolo ed n. e data del certificato di analisi a firma di chimico o società di chimici iscritti all'albo professionale) e le quantità dei rifiuti e delle le sostanze o materiali miscelati, ciò anche al fine di rendere sempre riconoscibile la composizione della miscela di risulta avviata al successivo trattamento finale;*
   - *d) sul registro di miscelazione dovrà essere indicato il codice CER attribuito alla miscela risultante;*
   - *e) deve sempre essere allegata al formulario/scheda di movimentazione SISTRI la scheda di miscelazione;*
   - *f) sul formulario/scheda di movimentazione SISTRI, nello spazio note, dovrà essere riportato "scheda di miscelazione allegata";*
   - *g) il Responsabile dell'impianto, con comprovate competenze, dovrà sempre verificare ed attestare la compatibilità dei singoli componenti sottoposti all'operazione di miscelazione;*
   - *h) le operazioni di miscelazione sono condotte sotto la responsabilità del Tecnico Responsabile dell'impianto avente comprovate competenze;*
   - *i) dalle registrazioni sul registro di carico e scarico, di cui all'art. n. 190 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., si dovrà poter risalire alle partite originarie che hanno generato il rifiuto;*
   - *j) ogni singola partita di rifiuti derivante dalla miscelazione deve essere caratterizzata (comprendendo anche, ove necessario, specifica analisi) prima di essere avviata al relativo impianto di smaltimento o recupero;*
   - *k) la partita omogenea di rifiuti risultante dalla miscelazione non dovrà pregiudicare l'efficacia del trattamento finale, né la sicurezza di tale trattamento;*
   - *l) in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 36 del 13 gennaio 2003 è vietato diluire o miscelare rifiuti al solo fine di renderli conformi ai criteri di ammissibilità*

in discarica di cui all'articolo 7 del citato d.lgs. 36/03; in tal senso le singole partite di rifiuti devono possedere, già prima della miscelazione, le caratteristiche di ammissibilità alla discarica di destino previste dal D.m. 27/09/10;

m) non è ammissibile, attraverso la miscelazione tra rifiuti o l'accorpamento di rifiuti con lo stesso codice CER o la miscelazione con altri materiali, la diluizione degli inquinanti per rendere i rifiuti compatibili a una destinazione di recupero, pertanto l'accorpamento e miscelazione di rifiuti destinati a recupero possono essere fatti solo se i singoli rifiuti posseggono già singolarmente le caratteristiche di idoneità per il recupero;

n) il codice di ogni miscela risultante dovrà essere individuato, nel rispetto delle competenze e sotto la responsabilità del produttore, secondo i criteri definiti nell'introduzione dell'allegato D alla Parte IV del D.lgs 152/06 e s.m.i., indicativamente a partire dalla famiglia dei CER 19, in quanto prodotta da un impianto di trattamento rifiuti. Nel caso la miscela sia costituita almeno da un rifiuto pericoloso, il CER della miscela dovrà essere pericoloso;

o) le miscele di rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferite a soggetti autorizzati per il recupero/smaltimento finale escludendo ulteriori passaggi ad impianti che non siano impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'allegato C alla parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i., o impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D12 dell'allegato B alla parte IV del D.lgs. 152/06; va da sé che possibili deroghe dovranno essere preventivamente autorizzate su motivata istanza di soggetti interessati.

p) il rifiuto deve essere preventivamente controllato a cura del responsabile dell'impianto, mediante una prova di miscelazione su piccole quantità di rifiuto per verificarne la compatibilità chimico-fisica. In particolare le prove di miscelazione devono verificare l'assenza di sviluppo di gas tossici o molesti e di reazioni esotermiche e di polimerizzazione. Inoltre alla fine delle prove di miscelazione, la miscela stessa deve essere sottoposta a test di screening per la caratteristica di pericolo di cui al Regolamento CE n° 440/2008 e s.m.i., in particolare devono essere valutate le caratteristiche di pericolo HP1, HP2, HP3 e HP12. Il responsabile dell'impianto deve provvedere ad evidenziare l'esito positivo delle verifiche riportandolo sulle apposite schede di registrazione; dette registrazioni dovranno essere datate, numerate in maniera univoca e progressiva e riferite alla specifica verifica di compatibilità effettuata sui rifiuti destinati ad essere miscelati; nello spazio annotazioni del registro di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. dovrà essere riportato il riferimento alla specifica verifica di compatibilità.

1. *Verificare periodicamente l'efficienza e la correttezza dei risultati del foglio di lavoro "CONTROLLO LIMITI SEVESO", che deve essere gestito da personale qualificato. Si ritiene opportuno disporre di un archivio delle verifiche effettuate con cadenza giornaliera che dovranno essere conservate per almeno un anno.";*

Visto che:

- in forza dell'autorizzazione, conseguita con la determinazione dirigenziale n.393 del 23.06.2008 con codice IPPC 5.1), la Società Nicola Veronico s.r.l. effettua operazioni di recupero e/o smaltimento R13 R12, R4, R3, D14, D13, D15;
- la richiesta autorizzativa, oggetto della presente procedura di VIA/AIA, per lo stabilimento della Società Nicola Veronico s.r.l., prevede, alla luce di quanto emerso nel corso dell'iter istruttorio, le seguenti attività:
  a) integrazione codici CER di rifiuti pericolosi e non pericolosi da trattare;
  b) ampliamento dell'area di stoccaggio degli olii minerali esausti, emulsioni oleose, miscugli acqua olio e olii vegetali esausti;
  c) realizzazione di nuove tettoie industriali fg. 10 p.lle 36 – 37 – 38 -39 – 48 – 49 – 50 -198 - 199;
  d) integrazione operazione di trattamento chimico-fisico D9;
  e) integrazione dei codici CER da sottoporre alle operazioni di recupero R4;
  f) variazione dei quantitativi, come di seguito riportato:

g)	SITUAZIONE ATTUALE	SITUAZIONE FUTURA

Capacità massima dell'impianto	5.000 mc	6.000 mc
Capacità massima autorizzata per rifiuti pericolosi	4.000 t	5.000 t
Capacità massima autorizzata per rifiuti non pericolosi	2.000 t	2.500 t
Potenzialità massima di movimentazione operazioni D15/R13 rifiuti pericolosi	80.000 t/anno	80.000 t/anno
Potenzialità massima di movimentazione operazioni D15/R13 rifiuti non pericolosi	40.000 t/anno	40.000 t/anno
Potenzialità massima di trattamento D14/D13/R12 rifiuti pericolosi	80.000 t/anno	80.000 t/anno
Potenzialità massima di trattamento D14/D13/R12 rifiuti non pericolosi	40.000 t/anno	40.000 t/anno
Potenzialità massima di recupero R3/R4 rifiuti pericolosi	21.000 t/anno	30.000 t/anno
Potenzialità massima di recupero R3/R4 rifiuti non pericolosi	6.000 t/anno	9.000 t/anno
Flusso giornaliero di rifiuti D15/R13	600 t/giorno	600 t/giorno
Flusso giornaliero di rifiuti D14/D13/R12	600 t/giorno	600 t/giorno
Flusso giornaliero di rifiuti R3/R4	550 t/giorno	1.000 t/giorno
Flussi giornalieri globalmente considerati per tutte le operazioni svolte (D15/D14/D13/R13/R12/R4/R3)	900 t/giorno	1.500 t/giorno
Potenzialità massima di trattamento per l'operazione D9 (t) –Rifiuti pericolosi	0	2.500 t/anno
Potenzialità massima di trattamento per l'operazione D9 (t) –Rifiuti non pericolosi	0	1.000 t/anno
Flusso giornaliero di rifiuti D9	0	600 t/giorno

- con nota del 14/12/2017 n. 054/17/NV/ad, acquisita al PG n. 148222 del 14/12/2017, la Società Nicola Veronico s.r.l. ha comunicato che a far data dal 18/03/2017 si è allacciato alla rete idrica dell'Acquedotto Pugliese;

Visto che, con nota PG n.108296 del 15/09/2017 il Servizio scrivente ha chiesto alla Società Ferramenta Pugliese s.r.l. il saldo degli oneri istruttori quantificati in € 15.400,00, oltre quelli previsti per la tariffa controlli dovuti ad Arpa Puglia;

Visto che la Società Ferramenta Pugliese s.r.l. con nota pec del 19/09/2017, acquisita al PG n. 109997 del 20/09/2017 ha trasmesso copia dei bonifici relativi al saldo degli oneri istruttori;

Atteso, inoltre, che:

- il progetto in epigrafe, oggetto di valutazione della presente procedura, è assoggettato alle garanzie finanziarie ex art. 208 c. 11, lettera g);
- il Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, con nota prot. n. 6117 del 23.07.2014

in atti al prot. n. 111631 del 28.07.2014 ha trasmesso la comunicazione del Direttore Generale della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente prot. n. 19931 del 18.07.2014: "Disposizioni temporanee per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute dai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti";
- nella citata disposizione ministeriale si riporta quanto di seguito testualmente trascritto:
"..La determinazione dell'ammontare delle garanzie spetta all'autorità competenze al rilascio dell'autorizzazione o all'iscrizione nel registro, sulla base di criteri individuati dallo Stato ai sensi dell'art. 195, comma 2, lettera g) e comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152,fermo restando che, con riferimento alle discariche, la garanzia deve essere comunque conforme a quanto disposto dal citato art. 14 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.
...
Con la sentenza n. 67 del 2 aprile 2014 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della Legge regionale della Puglia n. 39 del 2006, che demandava ad apposito regolamento la determinazione dei criteri inerenti il computo e il rilascio delle garanzie finanziarie per la gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, autorizzati a livello regionale, ravvisando una violazione dell'articolo 117, comma 2, lettera s) della Costituzione.
...
Sino alla pubblicazione del decreto ministeriale, al fine di non determinare lacune dell'ordinamento giuridico, le singole amministrazioni titolari dei procedimenti di autorizzazione, caso per caso e nell'ambito dei singoli procedimenti, potranno determinare in via sussidiaria gli importi delle garanzie finanziarie da richiedere o mantenere, tenendo anche conto delle vigenti discipline regionali. Tali garanzie dovranno successivamente essere adeguate
alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al decreto ministeriale di cui all'articolo 195, comma 2, lettera g) e comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.";
- il Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, con nota prot. n. 3147 del 1.08.2014 ha trasmesso la bozza di decreto interministeriale recante i criteri generali per la determinazione delle garanzie finanziarie a favore delle Regioni affinché "possa essere valutato e tenuto in debito conto nello svolgimento delle proprie attività";

- le garanzie finanziarie determinate per le attività in questione sulla base di quanto previsto nella bozza di decreto ministeriale (cfr. art.8, p.5, lett. a) ammontano complessivamente a **€ 4.966.500,00** come di seguito specificato:

ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA (R13) - DEPOSITO E RAGGRUPPAMENTO PRELIMINARE (D13 – D15)
CAPACITA' MASSIMA ISTANTANEA RIFIUTI NON PERICOLOSI

€ 170,00	2.500	t	per attività R13 D13 D15 di rifiuti speciali non pericolosi	€ 425.000,00

ATTIVITA' DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

€ 11,50	9.000	t/anno	per attività R3 R4 di rifiuti speciali non pericolosi	€ 103.500,00
€ 13,00	40.000	t/anno	per attività R12 D14 di rifiuti speciali non pericolosi	€ 520.000,00
€ 13,00	1.000	t/anno	per attività D9 di rifiuti speciali non pericolosi	€ 13.000,00
			MASSIMO DA CONSIDERARE	€ 636.500,00

ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA (R13) - DEPOSITO E RAGGRUPPAMENTO PRELIMINARE (D13 – D15)
CAPACITA' MASSIMA ISTANTANEA RIFIUTI PERICOLOSI

€	5.000	t	per attività R13 D13 D15 di rifiuti speciali	€ 1.700.000,00

340,00			pericolosi	

ATTIVITA' DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI

€ 18,50	30.000	t/anno	per attività R3 R4 di rifiuti speciali pericolosi	€ 555.000,00
€ 20,00	80.000	t/anno	per attività R12 D14 di rifiuti speciali pericolosi	€ 1.600.000,00
€ 20,00	2.500	t/anno	per attività D9 di rifiuti speciali pericolosi	€ 50.000,00
			MASSIMO DA CONSIDERARE	€ 2.205.000,00

TOTALE DA GARANTIRE € 4.966.500,00

viste le connessioni funzionali esistenti fra le diverse attività che di prevede di implementare, stante le disposizioni dell'art.8 c.5 della predetta bozza di decreto interministeriale, si ritiene di poter quantificare in via sussidiaria, in euro **€ 4.966.500,00** le garanzie finanziarie sulla base dei criteri riportati nella bozza del citato decreto ministeriale secondo le modalità riportate nell'allegato tecnico A e con espressa riserva di procedere all'eventuale rideterminazione dell'importo dovuto all'approvazione del decreto ministeriale che dovrà essere decurtata della somma di **€1.910.000,00,** così come prescritto nel provvedimento AIA n. 393 del 23/06/2008 e che conseguentemente l'ammontare da corrispondere è di **€3.056.500,00**;

Dato atto che relativamente alla procedura in oggetto non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti interessati ai sensi degli art. 29 quater co.4 del D. Lgs. n. 152/06 e smi;

Ritenuto, sulla base della documentazione agli atti trasmessa a corredo dell'istanza coordinata VIA- AIA, nonché sulla scorta delle risultanze istruttorie che:

- in ossequio alle indicazioni di cui all'allegato VII alla parte II del D.Lgs. n.152/06 sono state analizzate in maniera adeguata le componenti e i fattori ambientali coinvolti dal progetto; conseguentemente, a fronte degli impatti ambientali individuati/generabili dalla modifica progettuale, sono stati previsti adeguati presidi per la loro mitigazione e che il progetto risulta ambientalmente compatibile nella configurazione progettuale che emerge dagli elaborati di riferimento depositati dal proponente;
- gli elaborati tecnici e le schede predisposte hanno tenuto conto dei principi generali in materia di IPPC e dell'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili applicabili all'impianto ex art.29 bis del DLgs. n.152/06;

Rilevato che il Dott. Armando Diamanti attesta che l'istruttoria espletata è conforme alle disposizioni normative e regolamentari regionali e nazionali vigenti in materia;

Attestato che il Dirigente pro tempore, il Dott. Armando Diamanti nella qualità di responsabile del procedimento, sottoscrittori del presente atto, non si trovano in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6-bis ex L. 241/90 e dagli art. 6, comma 2 e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente e di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorrono nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del Dpr 28/12/2000 n. 445;

Visto il D.Lgs. n. 152/06;

Vista la L.R. n. 11/2001;

Vista la L.R. n. 17/07;

Vista la L. n. 241/90 e s.m.i.

Visto l'art.107 del D.Lgs. 267/00

Richiamati i pareri espressi dagli Enti coinvolti nell'ambito della presente procedura nonché i pareri espressi dal Comitato Tecnico Rifiuti ex art. 5 co.9 della L.R. n. 30/86 e Comitato CIAP;

Richiamati i presupposti e le condizioni che consentirono l'adozione della determinazione n.393 del 23/06/2008 cit.;

Visto il documento di aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali approvato con D.G.R. n.2668 del 28/12/2009 e successivo adeguamento disposto con D.G.R.P. n.819 del 23/04/2015;

Visto l'art. 4 del D. Lgs. n.165 del 30/3/2001;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Bari e segnatamente l'art.38;

Visto la Legge n.56 del 07/04/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni" e specificamente l'art.1 comma 16;

DETERMINA

1) Di aggiornare, ai sensi del D.Lgs. n.152/06, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a favore della **Società Nicola Veronico s.r.l.** legalmente rappresentata dal Sig. Nicola Veronico, autorizzata con determinazione della Regione Puglia – Assessorato all'Ecologia – Settore Ecologia n.393 del 23/06/2008 e successivo n. 35 del 10/05/2012, secondo la nuova configurazione dell'impianto di gestione rifiuti Cod. IPPC 5.1, ubicato in Modugno (BA) alla S.P. n. 231 Km. 1,600, Foglio nr. 10, p.lle nn.224 – 226 - 58 - 36 – 37 – 38 -39 – 48 – 49 – 50 -198 - 199 come segnatamente riportato **nell'Allegato A (composto di n. 113 facciate)** alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale;
2) La presente determinazione costituisce conclusione del segmento procedimentale ai fini del rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale – ex art.10 D.Lgs. n.152/06 – da rilasciare da parte del competente Ufficio Regionale nell'ambito della procedura coordinata attivata su richiesta di unificazione del procedimento dalla Società Nicola Veronico s.r.l. con l'istanza di cui alla nota prot. n. 29.2016 NV.AD, acquisita al PG n. 77297 del 10/06/2016, in premessa citata;
3) Di rilasciare alla Società Nicola Veronico s.r.l. l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29 quater del D.Lgs.n.152/06, per l'impianto esistente già autorizzato con D.D. n. 393 del 23/06/2008, alle condizioni, prescrizioni, modalità e limiti riportati "nell'Allegato tecnico A" - composto di n. 113 facciate - che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
4) di subordinare l'entrata in esercizio delle attività previste al rispetto delle seguenti condizioni:
   a) esito positivo del collaudo tecnico-funzionale delle opere, delle strutture, impianti e macchinari;
   b) accettazione, da parte della Città Metropolitana di Bari, delle garanzie finanziarie prestate in conformità alle indicazioni riportate in allegato B) per l'importo di **€3.056.500,00** di cui in narrativa;
   Di stabilire che il presente provvedimento non esonera la Società Nicola Veronico s.r.l., dal conseguimento di ogni altro provvedimento e/o nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività;
5) Di dare atto che, per effetto della configurazione gestionale dell'impianto sub 1), la Società Nicola Veronico s.r.l. dovrà rispettare le prescrizioni di carattere generale previste nella det. dir. 393 del 23/06/2008 e successivo n. 35 del 10/05/2012, nonché assicurare che non venga accresciuto l'impatto sulle matrici ambientali, in coerenza con i principi e le finalità indicate nel "Testo Unico" Ambientale di cui al D.Lgs. n.152/2006 e s .m.i.;
6) Prima di dare attuazione a quanto previsto nell'AIA, il gestore è tenuto alla comunicazione di cui all'art.29 decies del D.Lgs.n.152/06; a far data dalla comunicazione, il gestore trasmette alla Città Metropolitana di Bari, all'Arpa ed al Sindaco di Modugno i dati relativi ai controlli delle emissioni secondo modalità e frequenze stabilite "nell'Allegato A";
7) Di stabilire che la presente autorizzazione ha la stessa durata della D.D. n. 393/2008 come previsto dall'art.29 octies c.3 b del D.Lgs. n.152/06 ed è soggetta a riesame ai sensi delle vigenti disposizioni in materia con le modalità ed i termini di cui all'art.29 octies;
8) Di stabilire che il mancato rispetto delle condizioni e degli obblighi di cui al presente provvedimento comporta la comminatoria delle sanzioni di cui all'art 29-quatordecies del D.Lgs.152/06 e smi;

9) Di riservarsi l'adozione di eventuali provvedimenti integrativi e/o modificativi del presente atto in dipendenza di disposizioni esplicative e regolamentari attuative del citato D.Lgs. n. 152/06;
10) Di dare atto che il presente provvedimento sarà soggetto di riesame da parte dello scrivente Servizio della Città Metropolitana di Bari, qualora si verifichi una delle condizioni previste di cui all'art.29 octies comma 4 del D.Lgs.n.152/06;
11) Di stabilire che eventuali modifiche dovranno essere comunicate secondo le modalità disciplinate dalla D.G.R. n. 648 del 05.04.2011 recante "*Linee guida per l'individuazione per le modifiche sostanziali ai sensi della parte II del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali*";
12) Restano salvi i compiti di vigilanza e controllo di Arpa Puglia, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n.152/06 e smi;
13) Di notificare il presente provvedimento alla Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Ecologia Servizio VIA e VINCA;
14) Di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi, nonché sul sito web della Città Metropolitana di Bari e, per estratto, a cura del proponente, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art.27 co.1 del D.Lgs.n.152/06;
15) Di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni successivo aggiornamento presso il Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente e il Comune di Modugno;
16) Di dare atto che il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile;
17) Di informare che ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 7.08.1990 n. 241 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente ad interim
Dott. Francesco Meleleo

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Armando Diamanti

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n.82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni,recante : 'Codice dell'Amministrazione Digitale'

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

Allegato A

1. IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

denominazione	*IPPC 5.1:* Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del 16 giugno 1975 del Consiglio, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno

da compilare per ogni attività IPPC:

codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	codiceNACE[3]	codice ISTAT
5.1	109.07	90	38.32.10

classificazione IPPC	Gestione rifiuti
classificazione NOSE-P	Trattamento chimico-fisico e biologico
classificazione NACE	Smaltimento ed eliminazione di rifiuti
classificazione ISTAT	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici

Esistente
stato impianto

Nicola Veronico s.r.l.
ragione sociale

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Bari n. 05855290721 REA 445832

Indirizzo dell'impianto

comune	Modugno	prov.	BA	CAP	70026
frazione o località	/				
via e n. civico	S.P. 231 KM 1,680				
telefono	080/5328910	fax	080/5309441	e-mail	nicolaveronico@pec.gruppoveronico.com veronico@veronico.it
coordinate geografiche	16°45'24''	E	41°05'35''	N	

Indirizzo della sede legale

comune	Modugno	prov.	BA	CAP	70026
frazione o località	/				
via e n. civico	S.P. 231 KM 1,680				
telefono	080/5328910	fax	080/5309441	e-mail	nicolaveronico@pec.gruppoveronico.com veronico@veronico.it

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

coordinate geografiche	16°45’24’’	E	41°05’35’’	N

Responsabile legale

nome	NICOLA	cognome	VERONICO		
nato a	BARI	prov.(BA)	il	01/01/1949	
residente a	BARI	prov.(BA)	CAP	70125	
via e n. civico	VIA ALBEROTANZA,16				
telefono	080/5328910	fax	080/5309441	e-mail	veronico@veronico.it
codice fiscale	VRNNCL49A01A662R				

Referente IPPC

nome	ANGELA	cognome	DE NAPOLI		
telefono	080/5328910	fax	080/5309441	e-mail	veronico@veronico.it
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell’impianto)	//				

Superfici occupate	
Superficie totale (m^2)	32.000
Superficie coperta (m^2)	8.000
Superficie scoperta impermeabilizzata (m^2)	24.000
Superficie aree a verde (m^2)	

Responsabile tecnico	NICOLA VERONICO
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	MICHELE VALERIO
Numero totale addetti	26 (di cui 10 sito Ascoli Satriano FG)
Turni di lavoro	08:00-13:00 14:30-17:30
Periodicità dell'attività	Tutto l’anno
Anno di inizio dell'attività	1974 (ditta individuale) - 2005 (srl)
Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione	//
Data di presunta cessazione attività	31/12/2050

2. INQUADRAMENTO CATASTALE ED URBANISTICO

Comune di Modugno (BA)		Vincolo / criticità
Fg.	**Particelle**	
n° 10 del Comune di Modugno	224,226,58, 36,37,38,39,48,49,50,198,199	nessuno

3. AUTORIZZAZIONI GIA' CONSEGUITE

Comparto	Provvedimento	Ente	Norme di riferimento	Sostituite da AIA
Aria	Prot. n. 8060/03 del 25/09/2000	Regione Puglia	D.P.R. 203/88 (Esonero analisi delle emissioni in atmosfera)	AIA 393 del 23/06/2008
Acqua	Determinazione n. 136 del 27/07/2005	Provincia di Bari – Sezione acque, parchi e protezione civile	L.R. n. 31 del 02/05/1995 e D.lgs. 152 del 11/05/1999 (Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche)	AIA 393 del 23/06/2008
Acqua	Determinazione n. 33 del 29/04/2003 Determinazione n. 137 del 27/07/2005	Provincia di Bari – Sezione acque, parchi e protezione civile	L.R. n. 31 del 02/05/1995 e D.lgs. 152 del 11/05/1999 (Autorizzazione all'esercizio dell'impianto di depurazione chimico fisico e scarico in sub-irrigazione)	AIA 393 del 23/06/2008
Rifiuti	Determinazione n.55 del 14/04/2003 Determinazione n. 174 del 23/12/2004 Determinazione n.180 del 29/12/2004 Determinazione n.53 del 22/04/2005	Provincia di Bari – Sezione rifiuti	D.Lgs 152 del 03/04/2006 (Autorizzazione all'esercizio dell'attività di stoccaggio e trattamento provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non)	AIA 393 del 23/06/2008

	Determinazione n. 82 del 27/09/2007 Determinazione n. 90 del 13/11/2007 Determinazione n. 24 del 17/04/2008			
Rifiuti	AIA n. 393 del 23/06/2008	Regione Puglia	D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.	//
Rifiuti	Determinazione n. 35 del 10/05/2012	Regione Puglia	D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.	//
V.I.A.	Determinazione n. 600 del 19/12/2006	Regione Puglia	L.R. 11 del 12/04/2001 (Esclusione dalla procedura di VIA per il progetto di ampliamento di codici CER rifiuti pericolosi e non e ampliamento area di stoccaggio oli minerali esausti ed emulsioni)	AIA n. 393 del 23/06/2008
Emas	n. registrazione IT – 000244	Comitato Ecolabel - Ecoaudit Sezione EMAS Italia	Regolamento CE 1221/2009	//
ISO	Certificato n. 3601	Certiquality	UNI EN ISO 9001:2008 (Sistema gestione Qualità certificato)	//
ISO	Certificato n. 3783	Certiquality	UNI EN ISO 14001:2004 (Sistema gestione Ambientale qualificato)	//

OHSAS	Certificato n. 22541	Certiquality	OHSAS 18001:2007 (Sistema gestione Sicurezza qualificato)	//
Certificato prevenzione incendi	24.09.2013	Comando generale dei Vigili del Fuoco di BARI	DPR 01.08.2011 n.151	//

4. DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PRESENTE PROCEDIMENTO

TITOLO ELABORATO	REVISIONE	DATA	PROTOCOLLO
Studio di impatto ambientale rev.0	0	05/08/2015	PG n. 108575 del 10/08/2015
Relazione tecnica - Allegato 1	0	05/08/2015	
Sintesi non tecnica - Allegato 2			
Stralcio aerofotogrammetrico in scala 1:5000 relativo all'area di Modugno - Allegato 3			
Stralcio (da immagine raster) del Foglio IGM in scala 1:50.000 - Allegato 3			
Stralcio del foglio IGM n° 177 "S. Spirito", in scala 1:25.000 - Allegato 3			
Stralcio del quadro di unione del foglio catastale 10, in scala 1:2000 - Allegato 3			
Autorizzazione Integrata Ambientale AIA 393 del 23/06/2008 - Allegato 4			
PUTT/P della Regione Puglia -"Ambito Territoriale Esteso di tipo C" - Allegato 5			
Tav1.3ar del PRG con stralcio di PRG - Allegato 6			
Tavola Trasporto Stradale; Tavola Trasporto Ferroviario; Tavola Trasporto Aereo - Allegato 7			
Progetto di ampliamento delle aree di stoccaggio e movimentazione oli minerali esausti, emulsioni e miscele oleose oli e grassi vegetali nonché di rifiuti liquidi non pericolosi - Allegato 8			
Progetto per l'ampliamento del complesso industriale "Nicola Veronico Srl" sito in zona produttiva "D" al Km 1,680 della strada provinciale n. 231" - Allegato 9			
Relazione tecnica per l'installazione di pannelli fotovoltaici - Allegato 10	0	07/2015	
Elenco dei gruppi di miscelazione - Allegato 11	0	05/08/2015	
Registro *delle prove di inertizzazione/neutralizzazione* - Allegato 12			
Relazione tecnica geologica ed idrogeologica - Allegato 13			
Stralcio in scala 1: 100.000 del foglio IGM n. 177 della carta geologica d'Italia - Allegato 14			
Elaborato 3.2.1 del PPTR - Allegato 15			
Relazione Pedologica e Vegetativa - Allegato 16			
Mappa di Pericolosità Sismica - Allegato 17			
Elaborato 3.2.7 del PPTR - Allegato 18			
Valutazione del rumore immesso nell'ambiente esterno - Allegato 19	//	30/06/2014	

Rapporti di prova RAP/7599/31.03.2015 e RAP/76009/31.03.2015 - Allegato 20	0	05/08/2015	
Piano di monitoraggio e controllo - Allegato 21	0	23/04/2015	
Integrazione documentazione prot.29/15 del 01/10/2015	//	01/10/2015	PG n. 132644 del 09/10/2015
Evidenza del versamento delle spese istruttorie;			
Una marca da bollo da € 16,00;			
Evidenza pubblicazione sul BURP e su un quotidiano a diffusione regionale;			
Relazione ex art. 29-ter commi 1, 2 e 3;			
Elenco delle autorizzazioni da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera;			
Comunicato per la pubblicazione sul sito web della Regione Puglia – Portale Ambiente;			
Layout d'impianto ed opere connesse in formato vettoriale, georeferenziato in coordinate UTM WGS84;			
Studio di impatto ambientale rev.1			
Relazione tecnica - Allegato 1			
Sintesi non tecnica - Allegato 2			
Stralcio aerofotogrammetrico in scala 1:5000 relativo all'area di Modugno - Allegato 3			
Stralcio (da immagine raster) del Foglio IGM in scala 1:50.000 - Allegato 3			
Stralcio del foglio IGM n° 177 "S. Spirito", in scala 1:25.000 - Allegato 3			
Stralcio del quadro di unione del foglio catastale 10, in scala 1:2000 - Allegato 3			
Autorizzazione Integrata Ambientale AIA 393 del 23/06/2008 - Allegato 4			
. PUTT/P della Regione Puglia -"Ambito Territoriale Esteso di tipo C" - Allegato 5			
Tav1.3ar del PRG con stralcio di PRG - Allegato 6			
Tavola Trasporto Stradale; Tavola Trasporto Ferroviario; Tavola Trasporto Aereo - Allegato 7			
Progetto di ampliamento delle aree di stoccaggio e movimentazione oli minerali esausti, emulsioni e miscele oleose oli e grassi vegetali nonché di rifiuti liquidi non pericolosi - Allegato 8			
Progetto per l'ampliamento del complesso industriale "Nicola Veronico Srl" sito in zona produttiva "D" al Km 1,680 della strada provinciale n. 231" - Allegato 9	0	08/2015	
Relazione tecnica per l'installazione di pannelli fotovoltaici - Allegato 10	0	07/2015	
Elenco dei gruppi di miscelazione - Allegato 11	//	01/10/2015	
Registro *delle prove di inertizzazione/neutralizzazione* - Allegato 12			
Relazione tecnica geologica ed idrogeologica - Allegato 13			
Stralcio in scala 1: 100.000 del foglio IGM n. 177 della carta geologica d'Italia - Allegato 14			
Elaborato 3.2.1 del PPTR - Allegato 15			
Relazione Pedologica e Vegetativa - Allegato 16			
Mappa di Pericolosità Sismica - Allegato 17			
Elaborato 3.2.7 del PPTR - Allegato 18			
Valutazione del rumore immesso nell'ambiente esterno - Allegato 19			
Rapporti di prova RAP/7599/31.03.2015 e RAP/76009/31.03.2015 - Allegato 20			
Piano di monitoraggio e controllo - Allegato 21	1	01/10/2015	
Relazione elaborata ai sensi dell'art. 29-ter D.Lgs. 152/06 rev 1	//	01/10/2015	
Gruppi di miscelazione con codici CER in ingresso ed in uscita – Allegato 1			

Registro delle prove di miscibilità – Allegato 2			
Registro delle prove di inertizzazione/neutralizzazione – Allegato 3			
Piano di monitoraggio e controllo – Allegato 4	1	01/10/2015	
Integrazione documentazione a seguito Conferenza di Servizi del 25/11/2015 - prot.011/16 del 18/02/2016	//	18/02/2016	PG n. 27985 del 26/02/2016
Studio di impatto ambientale rev.2	2		
Relazione tecnica - Allegato 1	1		
Sintesi non tecnica - Allegato 2			
Stralcio aerofotogrammetrico in scala 1:5000 relativo all'area di Modugno - Allegato 3	//		
Stralcio (da immagine raster) del Foglio IGM in scala 1:50.000 - Allegato 3			
Stralcio del foglio IGM n° 177 "S. Spirito", in scala 1:25.000- Allegato 3			
Stralcio del quadro di unione del foglio catastale 10, in scala 1:2000 - Allegato 3			
Autorizzazione Integrata Ambientale AIA 393 del 23/06/2008 - Allegato 4		23/06/2008	
PUTT/P della Regione Puglia -"Ambito Territoriale Esteso di tipo C" - Allegato 5		18/02/2016	
Tav1.3ar del PRG con stralcio di PRG - Allegato 6			
Tavola Trasporto Stradale; Tavola Trasporto Ferroviario; Tavola Trasporto Aereo - Allegato 7			
Progetto di ampliamento delle aree di stoccaggio e movimentazione oli minerali esausti, emulsioni e miscele oleose oli e grassi vegetali nonché di rifiuti liquidi non pericolosi - Allegato 8	0		
Progetto per l'ampliamento del complesso industriale "Nicola Veronico Srl" sito in zona produttiva "D" al Km 1,680 della strada provinciale n. 231" - ALLEGATO 9	1	10/2015	
Relazione tecnica per l'installazione di pannelli fotovoltaici - ALLEGATO 10	0	07/2015	
Gruppi di miscelazione - Allegato 11	0	18/02/2016	
Registro prove di miscibilità (rev 1) e *Registro delle prove di inertizzazione/neutralizzazione* – (rev 0) **-** Allegato 12	1		
Relazione tecnica geologica ed idrogeologica - Allegato 13	//	07/2014	
Stralcio in scala 1: 100.000 del foglio IGM n. 177 della carta geologica d'Italia - Allegato 14		18/02/2016	
Elaborato 3.2.1 del PPTR - Allegato 15			
Relazione Pedologica e Vegetativa - Allegato 16		03/2003	
Mappa di Pericolosità Sismica - Allegato 17		18/02/2016	
Elaborato 3.2.7 del PPTR - Allegato 18			
Valutazione del rumore immesso nell'ambiente esterno - Allegato 19	1	29/01/2016	
Rapporti di prova RAP/7599/31.03.2015 e RAP/76009/31.03.2015 - ALLEGATO 20	//	18/02/2016	
Piano di monitoraggio e controllo – Allegato 21	0	23/04/2015	
Asseverazione sulla conformità con la vigente mappa di vincolo e limitazione ostacoli elaborata dall'ENAC per l'aeroporto di Bari-Palese - Allegato 22	0	21/12/2015	
Richiesta autorizzazione a svellire piante di ulivo - Allegato 23	//	23/12/2015	
Documentazione relativa alla chiusura per pozzo rovescio - Allegato 24		27/01/2006	
Sistema di flottazione, ultrafiltrazione ed osmosi - Allegato 25		18/02/2016	
Relazione elaborata ai sensi dell'art. 29-ter D.Lgs. 152/06	1		
Gruppi di Miscelazione con codici CER in ingresso e in uscita – Allegato 1 della Relazione elaborata ai sensi dell'art. 29-ter D.Lgs. 152/06	//		
Registro delle prove di Miscibilità rev 1 – Allegato 2 della Relazione			

elaborata ai sensi dell'art. 29-ter D.Lgs. 152/06			
Registro delle prove di inertizzazione/neutralizzazione rev 0 – Allegato 3 della Relazione elaborata ai sensi dell'art. 29-ter D.Lgs. 152/06			
Piano di monitoraggio e controllo – Allegato 4 della Relazione elaborata ai sensi dell'art. 29-ter	2		
Rifiuti di produzione della Nicola Veronico srl anni 2014 e 2015- Allegato 5 alla Relazione elaborata ai sensi dell'art. 29-ter D.Lgs. 152/06	//		
Sintesi non tecnica elaborata ai sensi dell'art. 29-ter D.Lgs. 152/06 rev 1	1		
Relazione esplicativa alle richieste di approfondimento del Comitato Regionale VIA (parere espresso nella seduta del 11/05/2016)	0	28/07/2016	PG n. 104331 del 03/08/2016
Gruppo di Miscelazione – Allegato 1	1		
Tabella di compatibilità delle sostanze - Allegato 2	0		
Schede di sicurezza – Allegato 3	0		
Piano di Monitoraggio e controllo – Allegato 4	4		
Relazione esplicativa alle richieste di approfondimento del Comitato Regionale VIA (parere espresso nella seduta del 11/05/2016)	1	12/01/2017	PG n. 5226 del 17/01/2017
Documentazione impegno audizione 27/10/2016 Planimetria generale del sito di intervento tavola GEN.01	//		
Documentazione impegno audizione del 27/10/2016 Zona neutralizzazione-Area 1 Planimetria e sezioni TAV.01			
Documentazione impegno audizione del 27/10/2016 Zona Miscelazione ed Inertizzazione- Area 2 Planimetria e vista assonometrica TAV.02a			
Documentazione impegno audizione del 27/10/2016 Zona Miscelazione ed Inertizzazione- Area 2 Prospetti e sezioni TAV.02b			
Documentazione impegno audizione del 27/10/2016 Area serbatoi- Area 3 Dettaglio serbatoi miscelazione fluidi a differente viscosità Planimetria, prospetti e vista assonometrica TAV.03			
Documentazione impegno audizione del 27/10/2016 Area trattamento chimico-fisico emulsioni - Area 4 Planimetria, prospetto filtro area e diagramma di flusso aspirazione e filtrazione aria TAV.04a			
Documentazione impegno audizione del 27/10/2016 Area trattamento chimico-fisico emulsioni - Area 4 Dettaglio flottatore Planimetria, prospetto e sezione TAV.04b			
Documentazione impegno audizione del 27/10/2016 Area trattamento chimico-fisico emulsioni - Area 4 Dettaglio chimico-fisico Planimetria e prospetti TAV.04c			
Documentazione impegno audizione del 27/10/2016 Area trattamento chimico-fisico emulsioni - Area 4 Dettaglio trattamento a membrane primo passo Planimetria, prospetti e sezioni TAV.04d			
Documentazione impegno audizione del 27/10/2016 Area trattamento chimico-fisico emulsioni - Area 4 Dettaglio trattamento a membrane secondo passo Planimetria, prospetti e sezioni TAV.04e			
Gruppo di Miscelazione – Allegato 1	1	28/07/2016	
Tabella di compatibilità delle sostanze – Allegato 2	0		
Schede di sicurezza – Allegato 3	0		
Piano di Monitoraggio e controllo – Allegato 4	4		
Riscontri al parere del Comitato Regionale VIA del 04/04/2017		19/05/2017	PG n. 66518 del 29/05/2017
Stralcio Relazione tecnica Geologica ed idrogeologica – Allegato 1	//	07/2001	
Dichiarazione del Tecnico Dott. Geol. Antonio DI FAZIO – Allegato 2			
Analisi delle acque di prima pioggia depurate RAP/0413/17 del 19/04/2017 e RAP/0414/17 del 19/04/2017 – Allegato 3		19/04/2017	
Piano di Monitoraggio e Controllo – Allegato 4	5	19/05/2017	
Riscontri al parere del Comitato Tecnico Provinciale del 14/10/2016	//	12/09/2017	PG n. 113218 del
Progetto di ampliamento delle aree di stoccaggio e movimentazione oli	0		

minerali esausti, emulsioni e miscele oleose oli e grassi vegetali nonché di rifiuti liquidi non pericolosi – Allegato 1			27/09/2017
Planimetria Generale agg. 08/09/2017	//	08/09/2017	
Istruzione operativa per la compatibilità (Io Mag 1-20) – Allegato 2		12/09/2017	
Tabella di compatibilità chimica – Allegato 3			
Piano di Monitoraggio e controllo – Allegato 4	5	19/05/2017	
Certificati analisi acque aggiornati al 12/04/2017 effettuati dal laboratorio Tetralab srl RAP/0413/17 e RAP/0414/17 - Allegato 5	//	12/04/2017	
Riscontri al parere del Comitato Tecnico Provinciale del 14/10/2016 e successiva audizione del 31/10/2017	//	02/11/2017	PG n. 128768 del 02/11/2017
Nota comunicazione allaccio alla rete idrica		14/12/217	PG n. 148222 del 14/12/2017

I sopraelencati documenti progettuali, in atti, sono stati oggetto di istruttoria e, unitamente alle valutazioni che hanno dato luogo a precedenti procedimenti, costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

5. POTENZIALITÀ PRODUTTIVA

Con Determinazioni Dirigenziali n.393 del 23/06/2008 e n.35 del 10/05/2012 della Regione Puglia, la NICOLA VERONICO srl ha ottenuto l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 del D.Lgs 59/05 per l'esercizio dell'impianto di gestione dei rifiuti codice IPPC 5.1 alle seguenti ~~tre~~ condizioni:

SITUAZIONE ATTUALE	
Capacità massima dell'impianto	5.000 mc
Capacità massima autorizzata per rifiuti pericolosi	4.000 t
Capacità massima autorizzata per rifiuti non pericolosi	2.000 t
Potenzialità massima di movimentazione operazioni D15/R13 rifiuti pericolosi	80.000 t/anno
Potenzialità massima di movimentazione operazioni D15/R13 rifiuti non pericolosi	40.000 t/anno
Potenzialità massima di trattamento D14/D13/R12 rifiuti pericolosi	80.000 t/anno
Potenzialità massima di trattamento D14/D13/R12 rifiuti non pericolosi	40.000 t/anno
Potenzialità massima di recupero R3/R4 rifiuti pericolosi	21.000 t/anno
Potenzialità massima di recupero R3/R4 rifiuti non pericolosi	6.000 t/anno

Flusso giornaliero di rifiuti D15/R13	600 t/giorno
Flusso giornaliero di rifiuti D14/D13/R12	600 t/giorno
Flusso giornaliero di rifiuti R3/R4	550 t/giorno
Flussi giornalieri globalmente considerati per tutte le operazioni svolte (D15/D14/D13/R13/R12/R4/R3)	900 t/giorno

L'azienda risulta oggi già in possesso delle seguenti operazioni di smaltimento e recupero rivenienti dagli allegati "B" e "C" alla parte IV, titoli I e II del D.Lgs.152/06: **D13, D14, D15, R3, R4, R12, R13**.

La **richiesta autorizzativa oggetto della presente procedura di VIA/AIA** per lo stabilimento Nicola Veronico srl prevede le seguenti attività:

a) integrazione codici CER di rifiuti pericolosi e non pericolosi da trattare;

b) ampliamento dell'area di stoccaggio degli olii minerali esausti, emulsioni oleose, miscugli acqua olio e olii vegetali esausti;

c) realizzazione di nuove tettoie industriali;

d) integrazione operazione di trattamento chimico-fisico D9 (miscelazione in deroga rifiuti a smaltimento, inertizzazione, neutralizzazione;

e) integrazione dei codici CER da sottoporre alle operazioni di recupero R4;

f) variazione dei quantitativi, come di seguito riportato:

	SITUAZIONE ATTUALE	SITUAZIONE FUTURA
Capacità massima dell'impianto	5.000 mc	6.000 mc
Capacità massima autorizzata per rifiuti pericolosi	4.000 t	5.000 t
Capacità massima autorizzata per rifiuti non pericolosi	2.000 t	2.500 t
Potenzialità massima di movimentazione operazioni D15/R13 rifiuti pericolosi	80.000 t/anno	80.000 t/anno
Potenzialità massima di movimentazione operazioni D15/R13 rifiuti non pericolosi	40.000 t/anno	40.000 t/anno
Potenzialità massima di trattamento D14/D13/R12 rifiuti pericolosi	80.000 t/anno	80.000 t/anno
Potenzialità massima di trattamento D14/D13/R12 rifiuti non pericolosi	40.000 t/anno	40.000 t/anno

Potenzialità massima di recupero R3/R4 rifiuti pericolosi	21.000 t/anno	30.000 t/anno
Potenzialità massima di recupero R3/R4 rifiuti non pericolosi	6.000 t/anno	9.000 t/anno
Flusso giornaliero di rifiuti D15/R13	600 t/giorno	600 t/giorno
Flusso giornaliero di rifiuti D14/D13/R12	600 t/giorno	600 t/giorno
Flusso giornaliero di rifiuti R3/R4	550 t/giorno	1.000 t/giorno
Flussi giornalieri globalmente considerati per tutte le operazioni svolte (D15/D14/D13/R13/R12/R4/R3)	900 t/giorno	1.500 t/giorno
Potenzialità massima di trattamento per l'operazione D9 (t) –Rifiuti pericolosi	0	2.500 t/anno
Potenzialità massima di trattamento per l'operazione D9 (t) –Rifiuti non pericolosi	0	1.000 t/anno
Flusso giornaliero di rifiuti D9	0	600 t/giorno

Tab.1 – Variazione dei quantitativi autorizzati

6. RIFIUTI CONFERIBILI E ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO

Di seguito si riportano i codici CER richiesti dall'azienda Nicola Veronico Srl compresi i nuovi codici CER richiesti con l'attuale AIA e le relative operazioni di trattamento/recupero, con la potenzialità massima giornaliera espressa per CER.
Premesso che la potenzialità massima giornaliera di 900 t/die, coincide con quanto attualmente autorizzato, come riportato in AIA n.393 del 23/06/2008 al punto 4 di pag.6, si rappresenta che, la potenzialità massima giornaliera per le attività svolte R13, R12, R4, R3, D15, D14 e D13 non supererà 1.500 t/die richiesti nella domanda di ampliamento.

CER	Descrizione	R13	R12	R4	R3	D15	D14	D13	D9	POTENZIALITÀ ton/die
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	x	x	x		x	x	x		900
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	x	x	x		x	x	x		900
01 03 04*	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	x	x			x	x	x	x	900
01 03 05*	altri sterili contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	x	x			x	x	x		900
01 03 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	x	x			x	x	x	x	900
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	x	x			x	x	x	x	900
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	x	x			x	x	x		900
01 03 10*	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, contenenti sostanze pericolose, diversi di quelli di cui alla voce 010307	x	x			x	x	x	x	900
01 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	x	x			x	x	x	x	900
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	x	x			x	x	x	x	900
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	x	x			x	x	x	x	900
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	x	x			x	x	x	x	900
01 04 11	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	x	x			x	x	x	x	900
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	x	x			x	x	x		900
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	x	x			x	x	x	x	900
01 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	x	x			x	x	x	x	900
01 05 05*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	x	x			x	x	x	x	900
01 05 06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900

01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	x	x			x	x	x	x	900
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	x	x			x	x	x	x	900
01 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	x	x			x	x	x		900
02 01 02	scarti di tessuti animali	x	x			x	x	x		900
02 01 03	scarti di tessuti vegetali	x	x			x	x	x		900
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	x	x			x	x	x		900
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	x	x			x	x	x		900
02 01 07	rifiuti della silvicoltura	x	x			x	x	x		900
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	x	x			x	x	x	x	900
02 01 10	rifiuti metallici	x	x	x		x	x	x		900
02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	x	x			x	x	x		900
02 02 02	scarti di tessuti animali	x	x			x	x	x		900
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	x	x			x	x	x		900
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	x	x			x	x	x	x	900
02 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	x	x			x	x	x		900
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	x	x			x	x	x		900
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	x	x			x	x	x		900
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	x	x			x	x	x		900
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	x	x			x	x	x	x	900
02 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	x	x			x	x	x	x	900
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica	x	x			x	x	x	x	900
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	x	x			x	x	x	x	900
02 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	x	x			x	x	x		900
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	x	x			x	x	x	x	900
02 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	x	x			x	x	x		900
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	x	x			x	x	x		900
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	x	x			x	x	x	x	900

02 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	x	x			x	x	x		900
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	x	x			x	x	x		900
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	x	x			x	x	x	x	900
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	x	x			x	x	x		900
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	x	x			x	x	x	x	900
02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	x	x			x	x	x		900
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	x	x			x	x	x	x	900
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
03 02 01*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	x	x		x	x	x	x	x	900
03 02 02*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	x	x		x	x	x	x	x	900
03 02 03*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	x	x			x	x	x	x	900
03 02 04*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	x	x			x	x	x	x	900
03 02 05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	x	x		x	x	x	x	x	900
03 02 99	prodotti per i trattamenti conservativi del legno non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
03 03 01	scarti di corteccia e legno	x	x			x	x	x		900
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	x	x			x	x	x		900
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	x	x			x	x	x		900
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	x	x			x	x	x		900
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	x	x			x	x	x		900
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	x	x			x	x	x	x	900
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	x	x			x	x	x		900
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	x	x			x	x	x	x	900
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
04 01 01	carniccio e frammenti di calce	x	x			x	x	x	x	900
04 01 02	rifiuti di calcinazione	x	x			x	x	x	x	900
04 01 03*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida	x	x			x	x	x	x	900
04 01 04	liquido di concia contenente cromo	x	x			x	x	x		900
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo	x	x			x	x	x		900

04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	x	x			x	x	x		900
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	x	x			x	x	x		900
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	x	x			x	x	x		900
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	x	x			x	x	x		900
04 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	x	x			x	x	x	x	900
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	x	x			x	x	x		900
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	x	x			x	x	x	x	900
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	x	x			x	x	x		900
04 02 16*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	x	x			x	x	x		900
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	x	x			x	x	x	x	900
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	x	x			x	x	x		900
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	x	x			x	x	x		900
04 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
05 01 02*	fanghi da processi di dissalazione	x	x			x	x	x	x	900
05 01 03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	x	x			x	x	x	x	900
05 01 04*	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione	x	x			x	x	x	x	900
05 01 05*	perdite di olio	x	x			x	x	x	x	900
05 01 06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	x	x			x	x	x	x	900
05 01 07*	catrami acidi	x	x			x	x	x	x	900
05 01 08*	altri catrami	x	x			x	x	x	x	900
05 01 09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	x	x			x	x	x	x	900
05 01 11*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	x	x			x	x	x	x	900
05 01 12*	acidi contenenti oli	x	x			x	x	x	x	900
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	x	x			x	x	x	x	900
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	x	x			x	x	x		900
05 01 15*	filtri di argilla esauriti	x	x			x	x	x	x	900
05 01 16	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio	x	x			x	x	x		900
05 01 17	bitumi	x	x			x	x	x		900
05 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900

05 06 01*	catrami acidi	x	x			x	x	x	x	900
05 06 03*	altri catrami	x	x			x	x	x	x	900
05 06 04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	x	x			x	x	x		900
05 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
05 07 01*	rifiuti contenenti mercurio	x	x			x	x	x	x	900
05 07 02	rifiuti contenenti zolfo	x	x			x	x	x		900
05 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
06 01 01*	acido solforico ed acido solforoso	x	x			x	x	x	x	900
06 01 02*	acido cloridrico	x	x			x	x	x	x	900
06 01 03*	acido fluoridrico	x	x			x	x	x	x	900
06 01 04*	acido fosforico e fosforoso	x	x			x	x	x	x	900
06 01 05*	acido nitrico e acido nitroso	x	x			x	x	x	x	900
06 01 06*	altri acidi	x	x			x	x	x	x	900
06 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
06 02 01*	idrossido di calcio	x	x			x	x	x	x	900
06 02 03*	idrossido di ammonio	x	x			x	x	x	x	900
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio	x	x			x	x	x	x	900
06 02 05*	altre basi	x	x			x	x	x	x	900
06 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
06 03 11*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri	x	x			x	x	x	x	900
06 03 13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	x	x			x	x	x	x	900
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	x	x			x	x	x	x	900
06 03 15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	x	x			x	x	x	x	900
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	x	x			x	x	x	x	900
06 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
06 04 03*	rifiuti contenenti arsenico	x	x			x	x	x		900
06 04 04*	rifiuti contenenti mercurio	x	x			x	x	x		900
06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	x	x			x	x	x	x	900
06 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	x	x			x	x	x	x	900
06 06 02*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi	x	x			x	x	x	x	900
06 06 03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	x	x			x	x	x		900
06 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
06 07 01*	rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto	x	x			x	x	x		900
06 07 02*	carbone attivato dalla produzione di cloro	x	x			x	x	x	x	900
06 07 03*	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio	x	x			x	x	x		900
06 07 04*	soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto	x	x			x	x	x	x	900
06 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900

06 08 02*	rifiuti contenenti clorosilano	x	x			x	x	x	x	900
06 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
06 09 02	scorie fosforose	x	x			x	x	x		900
06 09 03*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
06 09 04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03	x	x			x	x	x	x	900
06 09 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
06 10 02*	rifiuti contenenti sostanze pericolose	x	x		x	x	x	x	x	900
06 10 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
06 11 01	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	x	x			x	x	x	x	900
06 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
06 13 01*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	x	x			x	x	x	x	900
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	x	x			x	x	x	x	900
06 13 03	nerofumo	x	x			x	x	x		900
06 13 04*	rifiuti della lavorazione dell'amianto	x	x			x	x	x		900
06 13 05*	fuliggine	x	x			x	x	x	x	900
06 13 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	x	x		x	x	x	x	x	900
07 01 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	x	x		x	x	x	x	x	900
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	x	x		x	x	x	x	x	900
07 01 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	x	x			x	x	x	x	900
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione	x	x			x	x	x	x	900
07 01 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	x	x			x	x	x	x	900
07 01 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	x	x			x	x	x	x	900
07 01 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	x	x			x	x	x	x	900
07 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	x	x		x	x	x	x	x	900
07 02 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	x	x		x	x	x	x	x	900
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	x	x		x	x	x	x	x	900
07 02 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	x	x			x	x	x	x	900
07 02 08*	altri fondi e residui di reazione	x	x			x	x	x	x	900
07 02 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	x	x			x	x	x	x	900
07 02 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	x	x			x	x	x	x	900
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	x	x			x	x	x	x	900

07 02 13	rifiuti plastici	x	x			x	x	x		900
07 02 14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	x	x			x	x	x	x	900
07 02 16*	rifiuti contenenti silicone pericoloso	x	x			x	x	x	x	900
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16	x	x			x	x	x		900
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	x	x		x	x	x	x	x	900
07 03 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	x	x		x	x	x	x	x	900
07 03 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	x	x		x	x	x	x	x	900
07 03 07*	fondi e residui di reazione alogenati	x	x			x	x	x	x	900
07 03 08*	altri fondi e residui di reazione	x	x			x	x	x	x	900
07 03 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	x	x			x	x	x	x	900
07 03 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	x	x			x	x	x	x	900
07 03 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	x	x			x	x	x	x	900
07 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
07 04 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	x	x		x	x	x	x	x	900
07 04 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	x	x		x	x	x	x	x	900
07 04 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	x	x		x	x	x	x	x	900
07 04 07*	fondi e residui di reazione alogenati	x	x			x	x	x	x	900
07 04 08*	altri fondi e residui di reazione	x	x			x	x	x	x	900
07 04 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	x	x			x	x	x	x	900
07 04 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	x	x			x	x	x	x	900
07 04 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	x	x			x	x	x	x	900
07 04 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
07 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	x	x		x	x	x	x	x	900
07 05 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	x	x		x	x	x	x	x	900
07 05 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	x	x		x	x	x	x	x	900
07 05 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	x	x			x	x	x	x	900
07 05 08*	altri fondi e residui di reazione	x	x			x	x	x	x	900
07 05 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	x	x			x	x	x	x	900
07 05 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	x	x			x	x	x	x	900

07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	x	x			x	x	x	x	900
07 05 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	x	x			x	x	x		900
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	x	x		x	x	x	x	x	900
07 06 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	x	x		x	x	x	x	x	900
07 06 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	x	x		x	x	x	x	x	900
07 06 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	x	x			x	x	x	x	900
07 06 08*	altri fondi e residui di reazione	x	x			x	x	x	x	900
07 06 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	x	x			x	x	x	x	900
07 06 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	x	x			x	x	x	x	900
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	x	x			x	x	x	x	900
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	x	x		x	x	x	x	x	900
07 07 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	x	x		x	x	x	x	x	900
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	x	x		x	x	x	x	x	900
07 07 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	x	x			x	x	x	x	900
07 07 08*	altri fondi e residui di reazione	x	x			x	x	x	x	900
07 07 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	x	x			x	x	x	x	900
07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	x	x			x	x	x	x	900
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	x	x			x	x	x	x	900
07 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	x	x			x	x	x	x	900
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	x	x			x	x	x		900
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	x	x			x	x	x		900

08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	x	x			x	x	x		900
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	x	x			x	x	x		900
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori	x	x			x	x	x	x	900
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti	x	x			x	x	x	x	900
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	x	x			x	x	x	x	900
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	x	x			x	x	x		900
08 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	x	x			x	x	x		900
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	x	x			x	x	x		900
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	x	x			x	x	x		900
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	x	x			x	x	x		900
08 03 16*	residui di soluzioni chimiche per incisione	x	x			x	x	x	x	900
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	x	x			x	x	x		900
08 03 19*	oli dispersi	x	x			x	x	x	x	900
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	x	x			x	x	x		900
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	x	x			x	x	x		900
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	x	x			x	x	x		900
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	x	x			x	x	x		900
08 04 17*	olio di resina	x	x			x	x	x	x	900

08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
08 05 01*	isocianati di scarto	x	x			x	x	x	x	900
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	x	x			x	x	x	x	900
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	x	x			x	x	x	x	900
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	x	x			x	x	x	x	900
09 01 04*	soluzioni fissative	x	x			x	x	x	x	900
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	x	x		x	x	x	x	x	900
09 01 06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	x	x			x	x	x	x	900
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	x	x			x	x	x		900
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	x	x			x	x	x		900
09 01 09	macchine fotografiche usa e getta con batterie	x	x			x	x	x		900
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie	x	x			x	x	x		900
09 01 11*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03	x	x			x	x	x	x	900
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	x	x			x	x	x		900
09 01 13*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	x	x			x	x	x	x	900
09 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	x	x			x	x	x	x	900
10 01 02	ceneri leggere di carbone	x	x			x	x	x	x	900
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	x	x			x	x	x	x	900
10 01 04*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	x	x			x	x	x	x	900
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	x	x			x	x	x	x	900
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	x	x			x	x	x	x	900
10 01 09*	acido solforico	x	x			x	x	x	x	900
10 01 13*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante	x	x			x	x	x	x	900
10 01 14*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14	x	x			x	x	x	x	900
10 01 16*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	x	x			x	x	x	x	900
10 01 18*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	x	x			x	x	x	x	900

10 01 20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	x	x			x	x	x	x	900
10 01 22*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	x	x			x	x	x	x	900
10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	x	x			x	x	x	x	900
10 01 25	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	x	x			x	x	x		900
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	x	x			x	x	x		900
10 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	x	x			x	x	x	x	900
10 02 02	scorie non trattate	x	x			x	x	x	x	900
10 02 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
10 02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	x	x			x	x	x	x	900
10 02 10	scaglie di laminazione	x	x			x	x	x		900
10 02 11*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli	x	x		x	x	x	x	x	900
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	x	x			x	x	x	x	900
10 02 13*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	x	x			x	x	x	x	900
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione	x	x			x	x	x	x	900
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
10 03 02	frammenti di anodi	x	x			x	x	x		900
10 03 04*	scorie della produzione primaria	x	x			x	x	x	x	900
10 03 05	rifiuti di allumina	x	x			x	x	x	x	900
10 03 08*	scorie saline della produzione secondaria	x	x			x	x	x	x	900
10 03 09*	scorie nere della produzione secondaria	x	x			x	x	x	x	900
10 03 15*	schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	x	x			x	x	x	x	900
10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	x	x			x	x	x	x	900
10 03 17*	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi	x	x			x	x	x	x	900
10 03 18	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17	x	x			x	x	x		900
10 03 19*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
10 03 20	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	x	x			x	x	x		900

10 03 21*	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
10 03 22	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21	x	x			x	x	x	x	900
10 03 23*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	x	x			x	x	x	x	900
10 03 25*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	x	x			x	x	x	x	900
10 03 27*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	x	x		x	x	x	x	x	900
10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27	x	x			x	x	x	x	900
10 03 29*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29	x	x			x	x	x		900
10 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
10 04 01*	scorie della produzione primaria e secondaria	x	x			x	x	x	x	900
10 04 02*	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	x	x			x	x	x	x	900
10 04 03*	arsenato di calcio	x	x			x	x	x		900
10 04 04*	polveri dei gas di combustione	x	x			x	x	x	x	900
10 04 05*	altre polveri e particolato	x	x			x	x	x	x	900
10 04 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	x	x			x	x	x	x	900
10 04 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	x	x			x	x	x	x	900
10 04 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	x	x		x	x	x	x	x	900
10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09	x	x			x	x	x	x	900
10 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria	x	x			x	x	x	x	900
10 05 03*	polveri dei gas di combustione	x	x			x	x	x	x	900
10 05 04	altre polveri e particolato	x	x			x	x	x	x	900
10 05 05*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	x	x			x	x	x	x	900
10 05 06*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	x	x			x	x	x	x	900
10 05 08*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	x	x		x	x	x	x	x	900
10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08	x	x			x	x	x	x	900

10 05 10*	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	x	x			x	x	x	x	900
10 05 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10	x	x			x	x	x	x	900
10 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria	x	x			x	x	x	x	900
10 06 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	x	x			x	x	x	x	900
10 06 03*	polveri dei gas di combustione	x	x			x	x	x	x	900
10 06 04	altre polveri e particolato	x	x			x	x	x	x	900
10 06 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	x	x			x	x	x	x	900
10 06 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	x	x			x	x	x	x	900
10 06 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	x	x		x	x	x	x	x	900
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	x	x			x	x	x	x	900
10 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	x	x			x	x	x	x	900
10 07 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	x	x			x	x	x	x	900
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	x	x			x	x	x	x	900
10 07 04	altre polveri e particolato	x	x			x	x	x	x	900
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	x	x			x	x	x	x	900
10 07 07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	x	x		x	x	x	x	x	900
10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07	x	x			x	x	x	x	900
10 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
10 08 04	polveri e particolato	x	x			x	x	x	x	900
10 08 08*	scorie salate della produzione primaria e secondaria	x	x			x	x	x	x	900
10 08 09	altre scorie	x	x			x	x	x	x	900
10 08 10*	impurità e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	x	x			x	x	x	x	900
10 08 11	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	x	x			x	x	x	x	900
10 08 12*	rifiuti contenenti catrame derivante dalla produzione degli anodi	x	x			x	x	x	x	900
10 08 13	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12	x	x			x	x	x		900
10 08 14	frammenti di anodi	x	x			x	x	x		900
10 08 15*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
10 08 16	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15	x	x			x	x	x		900
10 08 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900

10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	x	x			x	x	x	x	900
10 08 19*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	x	x		x	x	x	x	x	900
10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19	x	x			x	x	x	x	900
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
10 09 03	scorie di fusione	x	x			x	x	x	x	900
10 09 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	x	x			x	x	x	x	900
10 09 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	x	x			x	x	x	x	900
10 09 09*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09	x	x			x	x	x		900
10 09 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	x	x			x	x	x		900
10 09 13*	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
10 09 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13	x	x			x	x	x	x	900
10 09 15*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
10 09 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15	x	x			x	x	x		900
10 09 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
10 10 03	scorie di fusione	x	x			x	x	x	x	900
10 10 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	x	x			x	x	x	x	900
10 10 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	x	x			x	x	x	x	900
10 10 09*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
10 10 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09	x	x			x	x	x		900
10 10 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	x	x			x	x	x	x	900
10 10 13*	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
10 10 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13	x	x			x	x	x	x	900
10 10 15*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
10 10 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15	x	x			x	x	x		900

10 10 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	x	x			x	x	x		900
10 11 05	polveri e particolato	x	x			x	x	x		900
10 11 09*	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	x	x			x	x	x		900
10 11 11*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)	x	x			x	x	x	x	900
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	x	x			x	x	x		900
10 11 13*	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
10 11 14	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	x	x			x	x	x		900
10 11 15*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	x	x			x	x	x	x	900
10 11 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	x	x			x	x	x	x	900
10 11 19*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	x	x			x	x	x		900
10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	x	x			x	x	x		900
10 12 03	polveri e particolato	x	x			x	x	x	x	900
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	x	x			x	x	x	x	900
10 12 06	stampi di scarto	x	x			x	x	x	x	900
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	x	x			x	x	x	x	900
10 12 09*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	x	x			x	x	x	x	900
10 12 11*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	x	x			x	x	x	x	900
10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11	x	x			x	x	x		900
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	x	x			x	x	x	x	900
10 12 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
10 13 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	x	x			x	x	x		900
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	x	x			x	x	x	x	900

10 13 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	x	x			x	x	x	x	900
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	x	x			x	x	x	x	900
10 13 09*	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto	x	x			x	x	x		900
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09	x	x			x	x	x		900
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	x	x			x	x	x	x	900
10 13 12*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	x	x			x	x	x	x	900
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento	x	x			x	x	x	x	900
10 13 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
10 14 01*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio	x	x			x	x	x		900
11 01 05*	acidi di decappaggio	x	x			x	x	x	x	900
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti	x	x			x	x	x	x	900
11 01 07*	basi di decappaggio	x	x			x	x	x	x	900
11 01 08*	fanghi di fosfatazione	x	x			x	x	x	x	900
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	x	x			x	x	x		900
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	x	x		x	x	x	x	x	900
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	x	x			x	x	x		900
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	x	x		x	x	x	x	x	900
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	x	x			x	x	x		900
11 01 15*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
11 01 16*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	x	x			x	x	x	x	900
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
11 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
11 02 02*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)	x	x			x	x	x	x	900
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	x	x			x	x	x	x	900
11 02 05*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	x	x			x	x	x		900
11 02 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
11 03 01*	rifiuti contenenti cianuro	x	x			x	x	x		900
11 03 02*	altri rifiuti	x	x			x	x	x	x	900
11 05 01	zinco solido	x	x			x	x	x		900

11 05 02	ceneri di zinco	x	x			x	x	x		900
11 05 03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	x	x			x	x	x	x	900
11 05 04*	fondente esaurito	x	x			x	x	x	x	900
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	x	x	x		x	x	x		900
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	x	x	x		x	x	x		900
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	x	x	x		x	x	x		900
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	x	x	x		x	x	x		900
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	x	x			x	x	x		900
12 01 06*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	x	x			x	x	x	x	900
12 01 07*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	x	x			x	x	x	x	900
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	x	x		x	x	x	x	x	900
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	x	x		x	x	x	x	x	900
12 01 10*	oli sintetici per macchinari	x	x			x	x	x	x	900
12 01 12*	cere e grassi esauriti	x	x			x	x	x	x	900
12 01 13	rifiuti di saldatura	x	x			x	x	x		900
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	x	x			x	x	x		900
12 01 16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	x	x			x	x	x	x	900
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	x	x			x	x	x	x	900
12 01 19*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	x	x			x	x	x	x	900
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	x	x			x	x	x	x	900
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	x	x		x	x	x	x	x	900
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	x	x		x	x	x	x	x	900
13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB (1)	x	x			x	x	x	x	900
13 01 04*	emulsioni clorurate	x	x		x	x	x	x	x	900
13 01 05*	emulsioni non clorurate	x	x		x	x	x	x	x	900
13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	x	x			x	x	x	x	900
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	x	x			x	x	x	x	900
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici	x	x			x	x	x	x	900
13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	x	x			x	x	x	x	900
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici	x	x			x	x	x	x	900
13 02 04*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	x	x			x	x	x	x	900

13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	x	x			x	x	x	x	900
13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	x	x			x	x	x	x	900
13 02 07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	x	x			x	x	x	x	900
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	x	x			x	x	x	x	900
13 03 01*	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	x	x			x	x	x	x	900
13 03 06*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	x	x			x	x	x	x	900
13 03 07*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	x	x			x	x	x	x	900
13 03 08*	oli sintetici isolanti e termoconduttori	x	x			x	x	x	x	900
13 03 09*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	x	x			x	x	x	x	900
13 03 10*	altri oli isolanti e termoconduttori	x	x			x	x	x	x	900
13 04 01*	oli di sentina della navigazione interna - acque di sentina delle navi	x	x		x	x	x	x	x	900
13 04 02*	oli di sentina delle fognature dei moli	x	x		x	x	x	x	x	900
13 04 03*	altri oli di sentina della navigazione - acque di sentina delle navi	x	x		x	x	x	x	x	900
13 05 01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	x	x			x	x	x	x	900
13 05 02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	x	x			x	x	x	x	900
13 05 03*	fanghi da collettori	x	x			x	x	x	x	900
13 05 06*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	x	x			x	x	x	x	900
13 05 07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	x	x		x	x	x	x	x	900
13 05 08*	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	x	x			x	x	x	x	900
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel - miscele di acque marine, lacustri o fluviali ed idrocarburi	x	x		x	x	x	x	x	900
13 07 02*	petrolio - miscele di acque marine, lacustri o fluviali ed idrocarburi	x	x		x	x	x	x	x	900
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele) - miscele di acque marine, lacustri o fluviali ed idrocarburi	x	x		x	x	x	x	x	900
13 08 01*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	x	x		x	x	x	x	x	900
13 08 02*	altre emulsioni - miscele di acque marine, lacustri o fluviali ed idrocarburi	x	x		x	x	x	x	x	900
13 08 99*	rifiuti non specificati altrimenti	x	x		x	x	x	x	x	900
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	x	x			x	x	x	x	900
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	x	x			x	x	x	x	900
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	x	x			x	x	x	x	900
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	x	x			x	x	x	x	900
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	x	x			x	x	x	x	900
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	x	x			x	x	x		900
15 01 02	imballaggi in plastica	x	x			x	x	x		900
15 01 03	imballaggi in legno	x	x			x	x	x		900
15 01 04	imballaggi metallici	x	x	x		x	x	x		900
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	x	x			x	x	x		900

15 01 06	imballaggi in materiali misti	x	x			x	x	x		900
15 01 07	imballaggi in vetro	x	x			x	x	x		900
15 01 09	imballaggi in materia tessile	x	x			x	x	x		900
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	x	x	x		x	x	x	x	900
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	x	x			x	x	x	x	900
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	x	x	x		x	x	x	x	900
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	x	x	x		x	x	x	x	900
16 01 03	pneumatici fuori uso	x	x			x	x	x		900
16 01 04*	veicoli fuori uso	x	x			x	x	x		900
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	x	x			x	x	x		900
16 01 07*	filtri dell'olio	x	x	x		x	x	x	x	900
16 01 08*	componenti contenenti mercurio	x	x			x	x	x		900
16 01 09*	componenti contenenti PCB	x	x	x		x	x	x	x	900
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio “air bag”)	x	x			x	x	x	x	900
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto	x	x			x	x	x		900
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	x	x			x	x	x		900
16 01 13*	liquidi per freni	x	x			x	x	x	x	900
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	x	x			x	x	x		900
16 01 16	serbatoi per gas liquido	x	x			x	x	x		900
16 01 17	metalli ferrosi	x	x	x		x	x	x		900
16 01 18	metalli non ferrosi	x	x			x	x	x		900
16 01 19	Plastica	x	x			x	x	x		900
16 01 20	Vetro	x	x			x	x	x		900
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	x	x	x		x	x	x	x	900
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	x	x	x		x	x	x		900
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	x	x	x		x	x	x		900
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	x	x	x		x	x	x	x	900
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	x	x	x		x	x	x		900
16 02 12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	x	x			x	x	x		900
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	x	x	x		x	x	x	x	900
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	x	x	x		x	x	x		900

16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	x	x	x		x	x	x	x	900
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	x	x	x		x	x	x		900
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	x	x			x	x	x		900
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	x	x			x	x	x		900
16 03 07*	mercurio metallico	x	x			x	x	x		900
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x		900
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	x	x			x	x	x		900
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	x	x			x	x	x	x	900
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	x	x			x	x	x	x	900
16 06 01*	batterie al piombo	x	x			x	x	x		900
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	x	x			x	x	x		900
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	x	x			x	x	x		900
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	x	x			x	x	x		900
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	x	x			x	x	x		900
16 06 06*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	x	x			x	x	x		900
16 07 08*	rifiuti contenenti olio - miscele di acque marine, lacustri o fluviali ed idrocarburi	x	x		x	x	x	x	x	900
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
16 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	x	x			x	x	x		900
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	x	x			x	x	x	x	900
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	x	x			x	x	x		900
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	x	x			x	x	x	x	900
16 08 06*	liquidi esauriti usati come catalizzatori	x	x			x	x	x	x	900
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
16 09 01*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio	x	x			x	x	x	x	900
16 09 02*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	x	x			x	x	x	x	900

16 09 03*	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno	x	x			x	x	x	x	900
16 09 04*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	x	x			x	x	x	x	900
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	x	x		x	x	x	x	x	900
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	x	x			x	x	x	x	900
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	x	x		x	x	x	x	x	900
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	x	x			x	x	x		900
16 11 01*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	x	x			x	x	x		900
16 11 03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	x	x			x	x	x		900
16 11 05*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	x	x			x	x	x		900
17 01 01	Cemento	x	x			x	x	x	x	900
17 01 02	Mattoni	x	x			x	x	x	x	900
17 01 03	mattonelle e ceramiche	x	x			x	x	x	x	900
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	x	x			x	x	x	x	900
17 02 01	Legno	x	x			x	x	x		900
17 02 02	Vetro	x	x			x	x	x		900
17 02 03	Plastica	x	x			x	x	x		900
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	x	x			x	x	x	x	900
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	x	x			x	x	x	x	900
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	x	x			x	x	x		900
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	x	x			x	x	x	x	900
17 04 01	rame, bronzo, ottone	x	x	x		x	x	x		900
17 04 02	Alluminio	x	x	x		x	x	x		900
17 04 03	Piombo	x	x	x		x	x	x		900
17 04 04	Zinco	x	x			x	x	x		900
17 04 05	ferro e acciaio	x	x	x		x	x	x		900

17 04 06	Stagno	x	x	x		x	x	x		900
17 04 07	metalli misti	x	x	x		x	x	x		900
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	x	x	x		x	x	x	x	900
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	x	x	x		x	x	x	x	900
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	x	x	x		x	x	x		900
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	x	x			x	x	x	x	900
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	x	x			x	x	x	x	900
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	x	x			x	x	x	x	900
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	x	x	x		x	x	x	x	900
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	x	x			x	x	x		900
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	x	x			x	x	x	x	900
17 09 01*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio	x	x			x	x	x	x	900
17 09 02*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)	x	x			x	x	x	x	900
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	x	x	x		x	x	x	x	900
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	x	x			x	x	x	x	900
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	x	x			x	x	x		900
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	x	x			x	x	x	x	900
18 01 06 *	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	x	x			x	x	x		900
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici	x	x			x	x	x	x	900
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	x	x			x	x	x		900
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	x	x			x	x	x		900
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	x	x			x	x	x		900

18 02 07*	Medicinali citotossici e citostatici	x	x			x	x	x	x	900
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	x	x			x	x	x		900
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	x	x	x		x	x	x		900
19 01 05*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	x	x			x	x	x	x	900
19 01 06*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi	x	x		x	x	x	x	x	900
19 01 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	x	x			x	x	x	x	900
19 01 10*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	x	x			x	x	x	x	900
19 01 11*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	x	x			x	x	x	x	900
19 01 13*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	x	x			x	x	x	x	900
19 01 15*	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	x	x			x	x	x	x	900
19 01 17*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	x	x			x	x	x	x	900
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	x	x			x	x	x	x	900
19 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	x	x			x	x	x	x	900
19 02 04*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	x	x			x	x	x	x	900
19 02 05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	x	x			x	x	x	x	900
19 02 07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	x	x		x	x	x	x	x	900
19 02 08*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose	x	x		x	x	x	x	x	900
19 02 09*	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09	x	x			x	x	x		900
19 02 11*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	x	x		x	x	x	x	x	900
19 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
19 03 04*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente (5) stabilizzati	x	x			x	x	x	x	900
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	x	x			x	x	x	x	900
19 03 06*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	x	x			x	x	x	x	900
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	x	x			x	x	x	x	900
19 03 08*	mercurio parzialmente stabilizzato	x	x			x	x	x		900

19 04 01	rifiuti vetrificati	x	x			x	x	x		900
19 04 02*	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi	x	x			x	x	x	x	900
19 04 03*	fase solida non vetrificata	x	x			x	x	x	x	900
19 04 04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati	x	x			x	x	x		900
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	x	x			x	x	x	x	900
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	x	x			x	x	x		900
19 05 03	compost fuori specifica	x	x			x	x	x		900
19 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	x	x			x	x	x		900
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	x	x			x	x	x		900
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	x	x			x	x	x		900
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	x	x			x	x	x		900
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
19 07 02*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	x	x		x	x	x	x	x	900
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	x	x			x	x	x		900
19 08 01	Vaglio	x	x			x	x	x	x	900
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	x	x			x	x	x	x	900
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	x	x			x	x	x		900
19 08 06*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	x	x			x	x	x	x	900
19 08 07*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	x	x			x	x	x	x	900
19 08 08*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti oli e grassi commestibili	x	x			x	x	x		900
19 08 10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	x	x		x	x	x	x	x	900
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	x	x			x	x	x		900
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	x	x			x	x	x	x	900
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	x	x			x	x	x	x	900
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	x	x			x	x	x	x	900
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	x	x			x	x	x	x	900
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	x	x			x	x	x		900

19 09 04	carbone attivo esaurito	x	x			x	x	x	x	900
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	x	x			x	x	x	x	900
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	x	x			x	x	x	x	900
19 09 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	x	x	x		x	x	x		900
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	x	x	x		x	x	x		900
19 10 03*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	x	x			x	x	x		900
19 10 05*	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x	x	x	x	x	900
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	x	x			x	x	x		900
19 11 01*	filtri di argilla esauriti	x	x			x	x	x	x	900
19 11 02*	catrami acidi	x	x			x	x	x	x	900
19 11 03*	rifiuti liquidi acquosi	x	x		x	x	x	x	x	900
19 11 04*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	x	x		x	x	x	x	x	900
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	x	x			x	x	x	x	900
19 11 07*	rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi	x	x			x	x	x	x	900
19 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x			x	x	x		900
19 12 01	carta e cartone	x	x			x	x	x		900
19 12 02	metalli ferrosi	x	x	x		x	x	x		900
19 12 03	metalli non ferrosi	x	x	x		x	x	x		900
19 12 04	plastica e gomma	x	x			x	x	x		900
19 12 05	Vetro	x	x			x	x	x		900
19 12 06*	legno contenente sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	x	x			x	x	x		900
19 12 08	prodotti tessili	x	x			x	x	x		900
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	x	x			x	x	x	x	900
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	x	x			x	x	x		900
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	x	x	x		x	x	x	x	900
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	x	x			x	x	x	x	900
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	x	x			x	x	x		900
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	x	x			x	x	x		900

19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	x	x			x	x	x	x	900
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	x	x		x	x	x	x	x	900
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	x	x			x	x	x		900
20 01 01	carta e cartone	x	x			x	x	x		900
20 01 02	Vetro	x	x			x	x	x		900
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	x	x			x	x	x		900
20 01 10	Abbigliamento	x	x			x	x	x		900
20 01 11	prodotti tessili	x	x			x	x	x		900
20 01 13*	Solventi	x	x			x	x	x	x	900
20 01 14*	Acidi	x	x			x	x	x	x	900
20 01 15*	sostanze alcaline	x	x			x	x	x	x	900
20 01 17*	prodotti fotochimici	x	x			x	x	x	x	900
20 01 19*	Pesticidi	x	x			x	x	x	x	900
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	x	x			x	x	x		900
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	x	x			x	x	x		900
20 01 25	oli e grassi commestibili	x	x			x	x	x		900
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	x	x		x	x	x	x	x	900
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	x	x			x	x	x		900
20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose	x	x		x	x	x	x	x	900
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	x	x			x	x	x		900
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	x	x			x	x	x		900
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	x	x			x	x	x	x	900
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	x	x			x	x	x		900
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)	x	x	x		x	x	x	x	900
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	x	x	x		x	x	x		900
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose	x	x			x	x	x	x	900
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	x	x			x	x	x		900
20 01 39	Plastica	x	x			x	x	x		900

20 01 40	Metallo	x	x	x		x	x	x		900
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	x	x			x	x	x	x	900
20 01 99	altre frazioni non specificate altrimenti	x	x			x	x	x		900
20 02 01	rifiuti biodegradabili	x	x			x	x	x		900
20 02 02	terra e roccia	x	x			x	x	x		900
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	x	x			x	x	x		900
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	x	x			x	x	x		900
20 03 02	rifiuti dei mercati	x	x			x	x	x		900
20 03 03	residui della pulizia stradale	x	x			x	x	x		900
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	x	x			x	x	x		900
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature	x	x			x	x	x		900
20 03 07	rifiuti ingombranti	x	x			x	x	x		900
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti»	x	x			x	x	x		900

Tab2 – Potenzialità massima giornaliera espressa per CER.

Nella seguente tabella 3 è riportata la suddivisione dei codici CER ammessi in base alla natura chimico-fisica ed alla loro compatibilità, così ripartita:

- acidi,
- basi,
- ossidanti,
- riducenti,
- solventi,
- gas comburenti,
- gas infiammabili,
- acque oli ed emulsioni,
- oli vegetali,
- batterie ed accumulatori,
- filtri olio,
- oli contenenti PCB,
- pericolosi a bassa reattività o non pericolosi;

per ogni gruppo, in tabella 3 “Ripartizione CER per categoria rifiuto e per Area”, è stata individuata una specifica area di stoccaggio così come evidenziato nella planimetria Allegato C.

Lì dove la descrizione del codice CER definisce univocamente la natura del rifiuto, esso è stato collocato nella specifica area; ad esempio il CER 060102* "acido cloridrico" è stato posto nell'area degli acidi.
I CER presenti in più categorie contemporaneamente, sono quelli la cui natura non può essere individuata dalla descrizione, come ad esempio il CER 120301* "soluzioni acquose di lavaggio", il quale potrà presentare una matrice acida o basica o contaminata da solventi o da altri inquinanti da valutare.
I rifiuti nelle aree 1, 2, 3, 4 e 5 saranno allocati in aree dotate di bacino di contenimento in cui saranno inserite delle scaffalature dotate di vasche di raccolta per ogni singola colonna.
Infine i rifiuti a bassa reattività, ad esempio quelli contaminati da oli minerali o soluzioni acquose a basse concentrazioni di inquinanti, e i rifiuti non pericolosi, potranno essere allocati nelle aree

comuni 13 e 14, oltre che nelle altre aree specifiche in quanto, qualora entrassero accidentalmente in contatto con gli altri rifiuti, non genererebbero eventi dannosi per l'ambiente e la salute dei lavoratori.
Nelle aree 13 e 14 si potranno stoccare anche i rifiuti appartenenti alle altre categorie specifiche (acidi, basi, ossidanti,...) solo se all'interno di cassoni a tenuta per liquidi, dotati di copertura o al riparo della tettoia. Questi cassoni a tenuta fungeranno da setti di separazione tra rifiuti non compatibili fra di loro. I rifiuti liquidi potranno essere allocati in questi cassoni a tenuta, dotati di copertura o al riparo della tettoia, solo se già contenuti in imballaggi primari (ad es: cisternette e fusti), in modo che i suddetti cassoni fungano anche da bacini di contenimento in caso di perdite accidentali. I rifiuti solidi e fangosi, invece, potranno essere stoccati sempre in cassoni a tenuta ma indifferentemente imballati o sfusi.

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi													X
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi													X
01 03 04*	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	X												
01 03 05*	altri sterili contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05													X
01 03 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	X	X	X	X	X								X
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07													X
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07													X
01 03 10*	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, contenenti sostanze pericolose, diversi di quelli di cui alla voce 010307	X	X	X	X	X								X
01 03 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	X	X	X	X	X								X
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07													X
01 04 09	scarti di sabbia e argilla													X
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07													X
01 04 11	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07													X
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11													X

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07													X
01 04 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci													X
01 05 05*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli								x					X
01 05 06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06													X
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06													X
01 05 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia								X					X
02 01 02	scarti di tessuti animali													X
02 01 03	scarti di tessuti vegetali													X
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)													X
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito													X
02 01 07	rifiuti della silvicoltura													X
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08													X
02 01 10	rifiuti metallici													X
02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia													X
02 02 02	scarti di tessuti animali													X
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione													X

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti													X
02 02 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti													X
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti													X
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente													X
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione								X					X
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti													X
02 03 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole													X
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica													X
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti													X
02 04 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione													X
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti													X
02 05 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione													X
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti													X
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti													X
02 06 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima													X
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande													X

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
	alcoliche													
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici													X
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione								X					X
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti													X
02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
03 01 01	scarti di corteccia e sughero													X
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04													X
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
03 02 01*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati					X								
03 02 02*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati					X								
03 02 03*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici				X									
03 02 04*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici													X
03 02 05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
03 02 99	prodotti per i trattamenti conservativi del legno non specificati altrimenti													X
03 03 01	scarti di corteccia e legno													X
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)													X

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta													X
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone													X
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati													X
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio													X
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica													X
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10													X
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
04 01 01	carniccio e frammenti di calce													X
04 01 02	rifiuti di calcinazione													X
04 01 03*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida					X								
04 01 04	liquido di concia contenente cromo	X		X										X
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo													X
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	X		X										X
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo													X
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo													X
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura													X
04 01 99	rifiuti non specificati altrimenti													X

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)													X
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)													X
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici					X								
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14													X
04 02 16*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16													X
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19													X
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze													X
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate													X
04 02 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
05 01 02*	fanghi da processi di dissalazione													X
05 01 03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	X	X	X	X	X								X
05 01 04*	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione	X												
05 01 05*	perdite di olio													X
05 01 06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature													X
05 01 07*	catrami acidi	X												
05 01 08*	altri catrami													X
05 01 09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09													X
05 01 11*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi		X											
05 01 12*	acidi contenenti oli	X												
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie													X
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento													X
05 01 15*	filtri di argilla esauriti	X	X	X	X	X								X
05 01 16	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio		X		X									X
05 01 17	bitumi													X
05 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X								X
05 06 01*	catrami acidi	X												
05 06 03*	altri catrami													X
05 06 04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento													X
05 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X								X
05 07 01*	rifiuti contenenti mercurio		x		X	x								
05 07 02	rifiuti contenenti zolfo													X
05 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X								X
06 01 01*	acido solforico ed acido solforoso	X												
06 01 02*	acido cloridrico	X												
06 01 03*	acido fluoridrico	X												
06 01 04*	acido fosforico e fosforoso	X												
06 01 05*	acido nitrico e acido nitroso	X												
06 01 06*	altri acidi	X												
06 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X								X
06 02 01*	idrossido di calcio		X											
06 02 03*	idrossido di ammonio		X											
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio		X											
06 02 05*	altre basi		X	X	X									X
06 02 99	rifiuti non specificati altrimenti													X

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
06 03 11*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri		X											
06 03 13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	X	X											
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13								X					X
06 03 15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	X	X	X										
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15													X
06 03 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
06 04 03*	rifiuti contenenti arsenico	X	X	X	X	X								X
06 04 04*	rifiuti contenenti mercurio		X		X	X								
06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	X	X	X	X	X								X
06 04 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02													X
06 06 02*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi		X			X								
06 06 03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02													X
06 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X								X
06 07 01*	rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto													X
06 07 02*	carbone attivato dalla produzione di cloro	X	X	x	X	x								x
06 07 03*	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio		x		x	x								
06 07 04*	soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto	X												
06 07 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
06 08 02*	rifiuti contenenti clorosilano													X
06 08 99	rifiuti non specificati altrimenti													X

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
06 09 02	scorie fosforose													X
06 09 03*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose		X											
06 09 04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03													X
06 09 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
06 10 02*	rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
06 10 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
06 11 01	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio													X
06 11 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
06 13 01*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici													X
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	X	X	X	X	X								X
06 13 03	nerofumo													X
06 13 04*	rifiuti della lavorazione dell'amianto													X
06 13 05*	fuliggine													X
06 13 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X			X					X
07 01 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri					X								
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri					X								
07 01 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X								X
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X									X
07 01 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X									X
07 01 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X									X
07 01 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze	X	X	X	X	X			X					X

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
	pericolose													
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11								X					X
07 01 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X				X					X
07 02 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri					X								
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri					X								
07 02 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X								X
07 02 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X								X
07 02 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X	X								X
07 02 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X								X
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11													X
07 02 13	rifiuti plastici													X
07 02 14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14													X
07 02 16*	rifiuti contenenti silicone pericoloso	X	X	X	X	X								X
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16													X
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X								X
07 03 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri					X								

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
07 03 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri					X								
07 03 07*	fondi e residui di reazione alogenati	X	X	X	X	X								X
07 03 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X								X
07 03 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X	X	X	X								X
07 03 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X								X
07 03 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11													X
07 03 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
07 04 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X								X
07 04 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri					X								
07 04 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri					X								
07 04 07*	fondi e residui di reazione alogenati	X	X	X	X	X								X
07 04 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X								X
07 04 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X	X	X	X								X
07 04 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X								X
07 04 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11													X
07 04 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
07 04 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X								X

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
07 05 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri					X								
07 05 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri					X								
07 05 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X								X
07 05 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X								X
07 05 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X	X								X
07 05 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X								X
07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11													X
07 05 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13													X
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X								X
07 06 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri					X								
07 06 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri					X			X					X
07 06 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X								X
07 06 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X								X
07 06 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X	X								X
07 06 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X								X
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X			X					X

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11								X					X
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X								X
07 07 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri					X								
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri					X								
07 07 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X								X
07 07 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X								X
07 07 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X	X								X
07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X	X								X
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11													X
07 07 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose					X								
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11													X
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose					X								
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13													X
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose					X								

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15													X
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose					X								
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17													X
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose					X								
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19													X
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori					X								X
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti													X
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici													X
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici													X
08 02 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro													X
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro													X
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12													X
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14													X
08 03 16*	residui di soluzioni chimiche per incisione	X	X	X	X	X								X
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17													X
08 03 19*	oli dispersi								X					X
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose					X								
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09													X
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose					X								
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11													X
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose					X								
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13													X
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose					X								
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15													X
08 04 17*	olio di resina													X
08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
08 05 01*	isocianati di scarto					x								
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	x	x			x								x
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	x	x			x								x
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi					X								
09 01 04*	soluzioni fissative	x	x			x								x
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	x	x			x								x

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
09 01 06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	x	x			x								x
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento													X
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento													X
09 01 09	macchine fotografiche usa e getta con batterie													X
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie													X
09 01 11*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03													x
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11													X
09 01 13*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06													X
09 01 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)													X
10 01 02	ceneri leggere di carbone													X
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato													X
10 01 04*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	X	X			X								
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi													X
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi													X
10 01 09*	acido solforico	X												
10 01 13*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante													x

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
10 01 14*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14													X
10 01 16*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16													X
10 01 18*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18													X
10 01 20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20													X
10 01 22*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22													X
10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato													X
10 01 25	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone													X
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento													X
10 01 99	rifiuti non specificati altrimenti													X

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie													X
10 02 02	scorie non trattate													X
10 02 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
10 02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07													X
10 02 10	scaglie di laminazione													X
10 02 11*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli	X	X			X								
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11													X
10 02 13*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13													X
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione													X
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
10 03 02	frammenti di anodi													X
10 03 04*	scorie della produzione primaria													x
10 03 05	rifiuti di allumina													X
10 03 08*	scorie saline della produzione secondaria													x
10 03 09*	scorie nere della produzione secondaria													x
10 03 15*	schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose					x								
10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15													X
10 03 17*	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi													x

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
10 03 18	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17													X
10 03 19*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
10 03 20	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19													X
10 03 21*	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
10 03 22	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21													X
10 03 23*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23													X
10 03 25*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25													X
10 03 27*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X			X								
10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27													X
10 03 29*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29													X
10 03 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
10 04 01*	scorie della produzione primaria e secondaria													x
10 04 02*	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria													x
10 04 03*	arsenato di calcio					x								
10 04 04*	polveri dei gas di combustione													x
10 04 05*	altre polveri e particolato													x
10 04 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X			X								
10 04 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi													x
10 04 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X			X								
10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09													X
10 04 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria													X
10 05 03*	polveri dei gas di combustione													x
10 05 04	altre polveri e particolato													X
10 05 05*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi													X
10 05 06*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi													x
10 05 08*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X			X								
10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08													X

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
10 05 10*	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose					x								
10 05 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10													X
10 05 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria													X
10 06 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria													X
10 06 03*	polveri dei gas di combustione													x
10 06 04	altre polveri e particolato													X
10 06 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi													X
10 06 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi													x
10 06 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X			X								
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09													X
10 06 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria													X
10 07 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria													X
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi													X
10 07 04	altre polveri e particolato													X
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi													X
10 07 07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X			X								
10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07													X
10 07 99	rifiuti non specificati													X

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
	altrimenti													
10 08 04	polveri e particolato													X
10 08 08*	scorie salate della produzione primaria e secondaria													x
10 08 09	altre scorie													X
10 08 10*	impurità e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose					x								
10 08 11	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10													X
10 08 12*	rifiuti contenenti catrame derivante dalla produzione degli anodi													x
10 08 13	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12													X
10 08 14	frammenti di anodi													X
10 08 15*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
10 08 16	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15													X
10 08 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17													X
10 08 19*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X			X								
10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19													X
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
10 09 03	scorie di fusione													X

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
10 09 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05													X
10 09 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07													X
10 09 09*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09													X
10 09 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11													X
10 09 13*	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
10 09 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13													X
10 09 15*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
10 09 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15													X
10 09 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
10 10 03	scorie di fusione													X
10 10 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05													X
10 10 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07													X
10 10 09*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
10 10 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09													X
10 10 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11													X
10 10 13*	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
10 10 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13													X
10 10 15*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
10 10 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15													X
10 10 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro													X
10 11 05	polveri e particolato													X
10 11 09*	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09													X
10 11 11*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)													x
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11													X

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
10 11 13*	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
10 11 14	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13													X
10 11 15*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15													X
10 11 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17													X
10 11 19*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19													X
10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico													X
10 12 03	polveri e particolato													X
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi													X
10 12 06	stampi di scarto													X
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)													X
10 12 09*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09													X

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
10 12 11*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	x	x	x	x	x								x
10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11													X
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti													X
10 12 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
10 13 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico													X
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce													X
10 13 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)													X
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi													X
10 13 09*	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto													x
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09													X
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10													X
10 13 12*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12													X
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento													X
10 13 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
10 14 01*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio		x		x	x								
11 01 05*	acidi di decappaggio	X												
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti	X												
11 01 07*	basi di decappaggio		X											

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
11 01 08*	fanghi di fosfatazione	x							X					x
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09													X
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X			X					X
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11													X
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13													X
11 01 15*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
11 01 16*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	x	x	x	x	x								x
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
11 01 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
11 02 02*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)													x
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi													X
11 02 05*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05													X
11 02 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
11 03 01*	rifiuti contenenti cianuro		x											
11 03 02*	altri rifiuti	x	x	x	x	x								x
11 05 01	zinco solido													X
11 05 02	ceneri di zinco													X

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
11 05 03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi													X
11 05 04*	fondente esaurito	x	x											x
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi													X
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi													X
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi													X
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi													X
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici													X
12 01 06*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	X	X			X			X					X
12 01 07*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	X	X			X			X					X
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni								X					x
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni								X					x
12 01 10*	oli sintetici per macchinari	X	X			X			X					X
12 01 12*	cere e grassi esauriti								X					x
12 01 13	rifiuti di saldatura													X
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14													X
12 01 16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	x	x	x	x	x								x
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16													X
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	X	X			X			X					X
12 01 19*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	X	X			X			X					X

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20													X
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	x	x	x	x	x			X					x
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	x	x	x	x	x								x
13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB (1)								x				x	
13 01 04*	emulsioni clorurate	x	x	x	x	x			X					x
13 01 05*	emulsioni non clorurate	x	x	x	x	x			X					x
13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	X	X			X			X					X
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	X	X			X			X					X
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici	X	X			X			X					X
13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	X	X			X			X					X
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici	X	X			X			X					X
13 02 04*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	X	X			X			X					X
13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	X	X			X			X					X
13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	X			X								
13 02 07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	X	X			X								
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	X			X			X					X
13 03 01*	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB								X				x	
13 03 06*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01								X					X

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
13 03 07*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	X	X			X			X					X
13 03 08*	oli sintetici isolanti e termoconduttori	X	X			X			X					X
13 03 09*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	X	X			X			X					X
13 03 10*	altri oli isolanti e termoconduttori	X	X			X			X					X
13 04 01*	oli di sentina della navigazione interna - acque di sentina delle navi	X	X			X			X					X
13 04 02*	oli di sentina delle fognature dei moli	X	X			X			X					X
13 04 03*	altri oli di sentina della navigazione - acque di sentina delle navi	X	X			X			X					X
13 05 01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	X	X			X								
13 05 02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	X	X			X			X					X
13 05 03*	fanghi da collettori	x	x	x	x	x								x
13 05 06*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	X	X			X			X					X
13 05 07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	X	X			X			X					X
13 05 08*	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	X	X			X								
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel - miscele di acque marine, lacustri o fluviali ed idrocarburi	X	X			X			X					X
13 07 02*	petrolio - miscele di acque marine, lacustri o fluviali ed idrocarburi	X	X			X			X					X
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele) - miscele di acque marine, lacustri o fluviali ed idrocarburi					x			X					X
13 08 01*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione								X					x
13 08 02*	altre emulsioni - miscele di acque marine, lacustri o fluviali ed idrocarburi								X					x

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
13 08 99*	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x			X					x
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC													x
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati					X								
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi					X								
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati					X								
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi					X								
15 01 01	imballaggi in carta e cartone													X
15 01 02	imballaggi in plastica													X
15 01 03	imballaggi in legno													X
15 01 04	imballaggi metallici													X
15 01 05	imballaggi in materiali compositi													X
15 01 06	imballaggi in materiali misti													X
15 01 07	imballaggi in vetro													X
15 01 09	imballaggi in materia tessile													X
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze													x
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti						X	X						X
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose													X
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02													X
16 01 03	pneumatici fuori uso													X
16 01 04*	veicoli fuori uso													X
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose													X
16 01 07*	filtri dell'olio											X		X

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
16 01 08*	componenti contenenti mercurio													x
16 01 09*	componenti contenenti PCB													x
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio “air bag”)													x
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto													x
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11													X
16 01 13*	liquidi per freni													x
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14													X
16 01 16	serbatoi per gas liquido													X
16 01 17	metalli ferrosi													X
16 01 18	metalli non ferrosi													X
16 01 19	Plastica													X
16 01 20	Vetro													X
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14													X
16 01 22	componenti non specificati altrimenti													X
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB													x
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09													x
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC													x
16 02 12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere													x
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12													X

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13													X
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso										X			X
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15										X			X
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03													X
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05								X					X
16 03 07*	mercurio metallico		x		x	x								
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X	X						X
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04													X
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	x	x	x	x	x								x
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	x	x	x	x	x								x
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	x	x	x	x	x								x
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08								X					X
16 06 01*	batterie al piombo										X			x
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio										X			x
16 06 03*	batterie contenenti mercurio										X			x
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)										X			X

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
16 06 05	altre batterie ed accumulatori										X			X
16 06 06*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	X									X			
16 07 08*	rifiuti contenenti olio - miscele di acque marine, lacustri o fluviali ed idrocarburi	X	X			X			X					x
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	x	x	x	x	x			X					x
16 07 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)													X
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	X	X	X	X	X								X
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti													X
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)													X
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	X												
16 08 06*	liquidi esauriti usati come catalizzatori	x	x	x	x	x								x
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose													x
16 09 01*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio	x	x	x										
16 09 02*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	x	x	x										
16 09 03*	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno			x										
16 09 04*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti			x										
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X			X					X
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01								X					X

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X			X					X
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03								X					X
16 11 01*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01													X
16 11 03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03													X
16 11 05*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05													X
17 01 01	Cemento													X
17 01 02	Mattoni													X
17 01 03	mattonelle e ceramiche													X
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui													X

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
	alla voce 17 01 06													
17 02 01	Legno													X
17 02 02	Vetro													X
17 02 03	Plastica													X
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	X	X	X	X	X								X
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone													x
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01													X
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame													x
17 04 01	rame, bronzo, ottone													X
17 04 02	Alluminio													X
17 04 03	Piombo													X
17 04 04	Zinco													X
17 04 05	ferro e acciaio													X
17 04 06	Stagno													X
17 04 07	metalli misti													X
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	x	x	x	x									x
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	X	X			X								
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10													X
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03													X
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose													x
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05													X
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose													x

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07													X
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose													x
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03													X
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose													x
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01													X
17 09 01*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio													x
17 09 02*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)	X	X			X								
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03													X
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)													X
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)													X
18 01 06 *	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06													X
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici													x
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08													X
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)													X
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05													X
18 02 07*	Medicinali citotossici e citostatici													x
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07													X
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti													X
19 01 05*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi													x
19 01 06*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi													x
19 01 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi													X
19 01 10*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	x	x	x	x	x								x
19 01 11*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11													X
19 01 13*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13													X
19 01 15*	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15													X
19 01 17*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17													X
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato													X
19 01 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi													X
19 02 04*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	x	x	x	x	x								x
19 02 05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05													X
19 02 07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	X	X			X			X					X
19 02 08*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
19 02 09*	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09													X
19 02 11*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
19 02 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
19 03 04*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente (5) stabilizzati	X	X	X	X	X								X
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04													X
19 03 06*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	X	X	X	X	X								X
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06													X
19 03 08*	mercurio parzialmente stabilizzato		x		x	x								
19 04 01	rifiuti vetrificati													X
19 04 02*	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi													x

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
19 04 03*	fase solida non vetrificata													X
19 04 04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati													X
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata													X
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata													X
19 05 03	compost fuori specifica													X
19 05 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani													X
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani													X
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale													X
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale													X
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
19 07 02*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose													x
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02													X
19 08 01	Vaglio													X
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia													X
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane													X
19 08 06*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	x	x	x	x	x								x
19 08 07*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	x	x	x	x	x								x
19 08 08*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti oli e grassi commestibili								X	x				X

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
19 08 10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	X	X			X			X					X
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11													X
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	X	X	X	X	X			X					X
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13								X					X
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari													X
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua													X
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione													X
19 09 04	carbone attivo esaurito	x	x	x	x	x								X
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite								X					X
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico													X
19 09 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio													X
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi													X
19 10 03*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03													X
19 10 05*	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05													X
19 11 01*	filtri di argilla esauriti													x
19 11 02*	catrami acidi	X												
19 11 03*	rifiuti liquidi acquosi	x	x	x	x	x								x
19 11 04*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi		X											
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05													X
19 11 07*	rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi													x
19 11 99	rifiuti non specificati altrimenti													X
19 12 01	carta e cartone													X
19 12 02	metalli ferrosi													X
19 12 03	metalli non ferrosi													X
19 12 04	plastica e gomma													X
19 12 05	Vetro													X
19 12 06*	legno contenente sostanze pericolose	x	x	x	x	x								x
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06													X
19 12 08	prodotti tessili													X
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)													X
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)													X
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11													X
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni,	X	X	X	X	X								X

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
	contenenti sostanze pericolose													
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01													X
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03													X
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05													X
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07								X					X
20 01 01	carta e cartone													X
20 01 02	Vetro													X
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense													X
20 01 10	Abbigliamento													X
20 01 11	prodotti tessili													X
20 01 13*	Solventi					X								
20 01 14*	Acidi	X												
20 01 15*	sostanze alcaline		x											
20 01 17*	prodotti fotochimici	x	x	x	x	x								x

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
20 01 19*	Pesticidi					x								
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio													x
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi													x
20 01 25	oli e grassi commestibili								X	x				X
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25								X					X
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27													X
20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X								X
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29													X
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31													X
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie										X			x
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33										X			X
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)													X
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35													X
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose	x	x	x	x	x								x
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37													X
20 01 39	Plastica													X
20 01 40	Metallo													X

CER	Descrizione	ACIDI Area 1	BASI Area 2	OSSIDANTI Area 3	RIDUCENTI Area 4	SOLVENTI Area 5	GAS COMBURENTI Area 6	GAS INFIAMMABILI Area 7	ACQUE OLI ED EMULSIONI Area 8	OLI VEGETALI Area 9	BATTERIE ED ACCUMULATORI Area 10	FILTRI OLIO Area 11	OLI CONTENENTI PCB Area 12	PERICOLOSI A BASSA REATTIVITA' O NON PERICOLOSI Area 13 (tettoia) e 14 (piazzale)
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere													X
20 01 99	altre frazioni non specificate altrimenti													X
20 02 01	rifiuti biodegradabili													X
20 02 02	terra e roccia													X
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili													X
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati													X
20 03 02	rifiuti dei mercati													X
20 03 03	residui della pulizia stradale													X
20 03 04	fanghi delle fosse settiche													X
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature													X
20 03 07	rifiuti ingombranti													X
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti»													X

Tab.3 – "Ripartizione CER per categoria rifiuto e per Area"

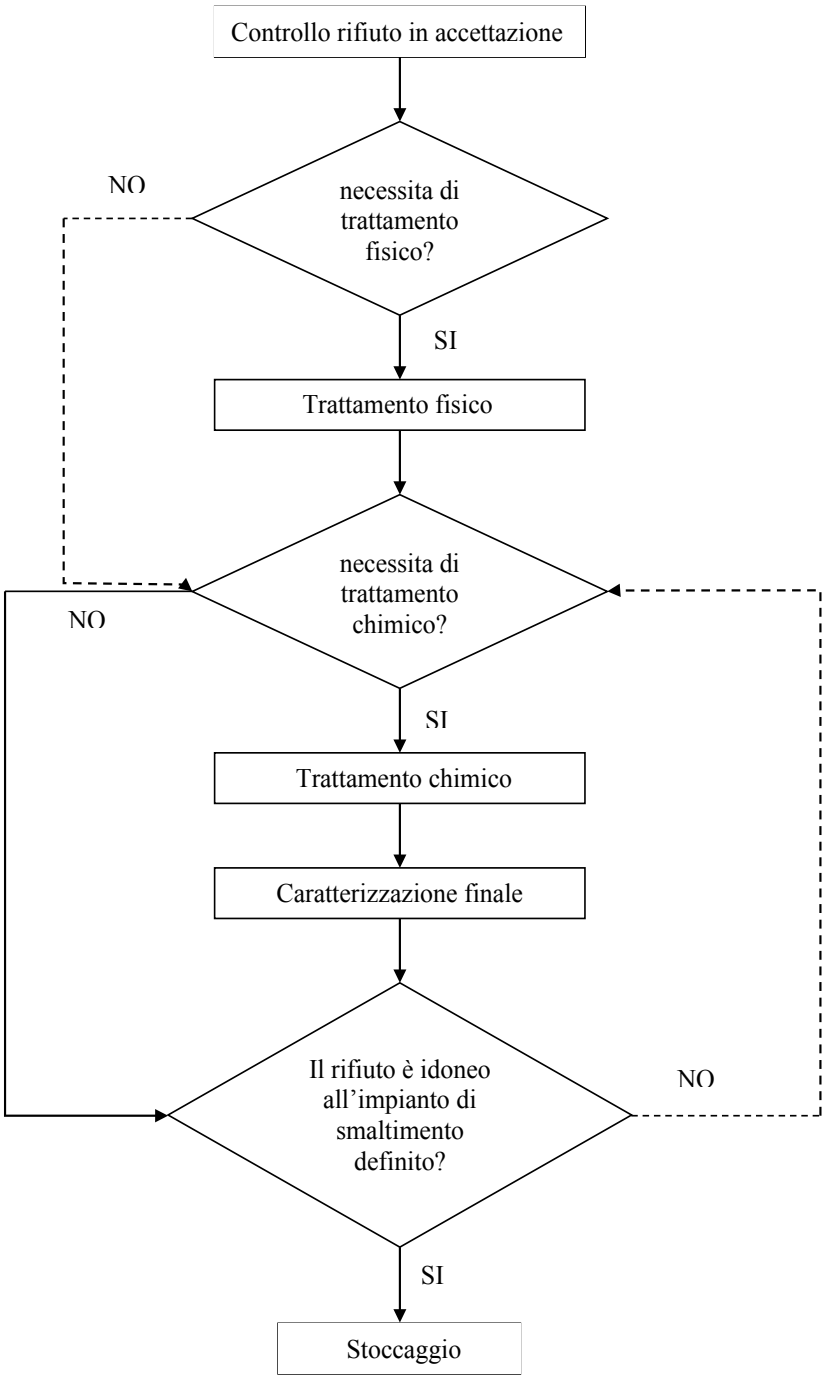


Fig.1 – Flusso di accettazione rifiuti

Dettaglio di alcuni trattamenti previsti nella configurazione futura

Attività R4

In tabella i CER sottolineati sono oggetto di integrazione.

Descrizione	CER entrata	Attività D/R	CER uscita	destino finale
Rifiuti contenenti metallo e apparecchiature	150110*, 150202*, 160107*, 160109*, 160121*, 160209*, 160210*, 160213*, 160215*, 170409*, 170410*, 170603*, 170903*, 191211*, 200135* 010101, 010102, 010110, 120101, 120102, 120103, 120104, 150104, 150203, 160117, 160118, 160122, 160211*, 160214, 160216, 170401, 170402, 170403, 170405, 170406, 170407, 170411, 190102, 191001, 191002, 191005*, 191202, 191203, 200136, 200140	R4	191202, 191203, 191211, 191212, 130208*, 130802*, 130301*, 160601*, 160602*, 120121*, 080318	R3, R4, R12, R13, D13, D14, D15

Tab. 4 – Rifiuti gesti con attività R4

Attività D9

La Nicola Veronico Srl per quanto concerne l'operazione D9 (Trattamento chimico-fisico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 - allegato B, parte IV del D. Lgs. 152/2006) al fine di poter svolgere le seguenti attività:

- miscelazione secondo quanto previsto dall'art. 187 comma 2 del D. Lgs. 152/06 come modificato dal D.lgs. 205/10;
- inertizzazione;
- neutralizzazione.

Attività D9 (Miscelazione)

Potranno essere miscelati solo rifiuti con caratteristiche di pericolo differenti da HP1, HP2, HP9 e HP12 e che non contengano amianto, mercurio e arsenico.

Destinazione	CER INGRESSO	CER USCITA
D10	010310*; 010505*; 010506*; 020108*; 030104*; 030201*; 030202*; 030203*; 030204*; 030205*; 040103*; 040214*; 040216*; 040219*; 050102*; 050103*; 050104*; 050105*; 050106*; 050107*; 050108*; 050109*; 050111*; 050112*; 050115*; 050601*; 050603*; 060502*; 061002*; 061301*; 070101*; 070103*; 070104*; 070107*; 070108*; 070109*; 070110*; 070111*; 070201*; 070203*; 070204*; 070207*; 070208*; 070209*; 070210*; 070211*; 070214*; 070216*; 070301*; 070303*; 070304*; 070307*; 070308*; 070309*; 070310*; 070311*; 070401*; 070403*; 070404*; 070407*; 070408*; 070409*; 070410*; 070411*; 070413*; 070501*; 070503*; 070504*; 070507*; 070508*; 070509*; 070510*; 070511*; 070513*; 070601*; 070603*; 070604*; 070607*; 070608*; 070609*; 070610*; 070611*; 070701*; 070703*; 070704*; 070707*; 070708*; 070709*; 070710*; 070711*; 080111*; 080113*; 080115*; 080117*; 080119*; 080121*; 080312*; 080314*; 080316*; 080317*; 080319*; 080409*; 080411*; 080413*; 080415*; 080417*; 090101*; 090102*; 090103*; 090104*; 090105*; 090106*; 090111*; 090113*; 100104*; 100113*; 100114*; 100116*; 100118*; 100120*; 100122*; 100207*; 100211*; 100213*; 100304*; 100308*; 100309*; 100315*; 100317*; 100319*; 100321*; 100323*; 100325*; 100327*; 100329*; 100401*; 100402*; 100404*; 100405*; 100406*; 100407*; 100409*; 100503*; 100505*; 100506*; 100508*; 100510*; 100603*; 100606*; 100607*; 100609*; 100707*; 100808*; 100810*; 100812*; 100815*; 100817*; 100819*; 100905*; 100907*; 100909*; 100911*; 100913*; 100915*; 101005*; 101007*; 101009*; 101011*; 101013*; 101015*; 101109*; 101113*; 101115*; 101117*; 101119*; 101209*; 101211*; 101312*; 110108*; 110109*; 110111*; 110113*; 110115*; 110116*; 110198*; 110202*; 110205*; 110207*; 110503*; 110504*; 120106*; 120107*; 120108*; 120109*; 120110*; 120112*; 120114*; 120116*; 120118*; 120119*; 120120*; 120301*; 120302*; 130104*; 130105*; 130109*; 130110*; 130111*; 130112*; 130113*; 130204*; 130205*; 130206*; 130207*; 130208*; 130306*; 130307*; 130308*; 130309*; 130310*; 130401*; 130402*; 130403*; 130501*; 130502*; 130503*; 130506*; 130507*; 130508*; 130701*; 130702*; 130703*; 130801*; 130802*; 130899*; 140601*; 140602*; 140603*; 140604*; 140605*; 150110*; 150111*; 150202*; 160107*; 160110*; 160113*; 160114*; 160121*; 160213*; 160215*; 160303*; 160305*; 160506*; 160507*; 160508*; 160708*; 160709*; 160802*; 160805*; 160806*; 160807*; 160901*; 160902*; 160903*; 160904*; 161001*; 161003*; 170204*; 170301*; 170303*; 170409*; 170410*; 170503*; 170505*; 170507*; 170603*; 170801*; 170903*; 190105*; 190106*; 190107*; 190110*; 190111*; 190113*; 190115*; 190117*; 190204*; 190205*; 190207*; 190208*; 190209*; 190211*; 190304*; 190306*; 190402*; 190403*; 190702*; 190806*; 190807*; 190808*; 190810*; 190811*; 190813*; 191003*; 191005*; 191101*; 191102*; 191103*; 191104*; 191105*; 191107*; 191206*; 191211*; 191301*; 191303*; 191305*; 191307*; 200113*; 200114*; 200115*; 200117*; 200126*; 200127*; 200129*; 200133*; 200135*; 200137*;	190204* 190205* 190304* 190306* 191211*
Destinazione	CER INGRESSO	CER USCITA
D10	130101*; 130301*	130101*; 130301*; 190204*
Destinazione	CER INGRESSO	CER USCITA
D10	160109* ; 160210* ; 170902*	190204*, 191211*
Destinazione	CER INGRESSO	CER USCITA

D8	010310*; 010407*; 010505*; 010506*; 020108*; 040103*; 040214*; 040216*; 040219*; 050103*; 050104*; 050106*; 050107*; 050108*; 050109*; 050111*; 050112*; 050601*; 050603*; 060502*; 070101*; 070103*; 070104*; 070107*; 070108*; 070109*; 070110*; 070111*; 070201*; 070203*; 070204*; 070207*; 070208*; 070209*; 070210*; 070211*; 070214*; 070216*; 070301*; 070307*; 070308*; 070309*; 070310*; 070311*; 070401*; 070403*; 070404*; 070407*; 070408*; 070409*; 070410*; 070411*; 070413*; 070501*; 070507*; 070508*; 070509*; 070510*; 070511*; 070513*; 070601*; 070603*; 070604*; 070607*; 070608*; 070609*; 070610*; 070611*; 070701*; 070703*; 070704*; 070707*; 070708*; 070709*; 070710*; 070711*; 080111*; 080113*; 080115*; 080117*; 080119*; 080121*; 080312*; 080314*; 080316*; 080409*; 080411*; 080413*; 080415*; 080501*; 090101*; 090102*; 090103*; 090104*; 090105*; 090106*; 090113*; 100120*; 100207*; 100213*; 100323*; 100325*; 100406*; 100407*; 100505*; 100506*; 100606*; 100607*; 100817*; 101115*; 101117*; 101119*; 101209*; 101312*; 110108*; 110109*; 110111*; 110198*; 110503*; 120114*; 120118*; 120301*; 130105*; 130502*; 130503*; 130507*; 130801*; 130802*; 130899*; 140603*; 160303*; 160305*; 160506*; 160507*; 160508*; 160708*; 160709*; 161001*; 161003*; 190106*; 190107*; 190702*; 190811*; 190813*; 191103*; 191107*; 191211*; 191301*; 191303*; 191305*; 191307*;	190204* 190205* 190304* 190306* 191211* 130802* 161001*
Destinazione	CER INGRESSO	CER USCITA
D9	010310*; 010407*; 010505*; 010506*; 020108*; 040103*; 040214*; 040216*; 040219*; 050103*; 050104*; 050106*; 050107*; 050108*; 050109*; 050111*; 050112*; 050601*; 050603*; 060101*; 060102*; 060103*; 060104*; 060105*; 060106*; 060201*; 060203*; 060204*; 060205*; 060311*; 060313*; 060315*; 060405*; 060502*; 060602*; 060802*; 060903*; 061301*; 070101*; 070103*; 070104*; 070107*; 070108*; 070109*; 070110*; 070111*; 070201*; 070203*; 070204*; 070207*; 070208*; 070209*; 070210*; 070211*; 070214*; 070216*; 070301*; 070307*; 070308*; 070309*; 070310*; 070311*; 070401*; 070403*; 070404*; 070407*; 070408*; 070409*; 070410*; 070411*; 070413*; 070501*; 070507*; 070508*; 070509*; 070510*; 070511*; 070513*; 070601*; 070603*; 070604*; 070607*; 070608*; 070609*; 070610*; 070611*; 070701*; 070703*; 070704*; 070707*; 070708*; 070709*; 070710*; 070711*; 080111*; 080113*; 080115*; 080117*; 080119*; 080121*; 080312*; 080314*; 080316*; 080409*; 080411*; 080413*; 080415*; 080501*; 090101*; 090102*; 090103*; 090104*; 090105*; 090106*; 090113*; 100120*; 100207*; 100213*; 100323*; 100325*; 100406*; 100407*; 100505*; 100506*; 100606*; 100607*; 100817*; 101115*; 101117*; 101119*; 101209*; 101312*; 110105*; 110106*; 110107*; 110108*; 110109*; 110111*; 110198*; 110503*; 120114*; 120118*; 120301*; 130105*; 130502*; 130503*; 130507*; 130801*; 130802*; 130899*; 140603*; 160303*; 160305*; 160506*; 160507*; 160508*; 160708*; 160709*; 161003*; 190106*; 190107*; 190204*; 190205*; 190208*; 190209*; 190211*; 190304*; 190403*; 190702*; 190808*; 190811*; 190813*; 191103*; 191105*; 191211*; 191301*; 191303*; 191305*; 191307*; 200127*;	190204* 190205* 190304* 190306* 191211* 130802* 161001*
Destinazione	CER INGRESSO	CER USCITA

D1	010304*; 010305*; 010310*; 010407*; 010505*; 010506*; 020108*; 030104*; 030203*; 030204*; 030205*; 040219*; 050109*; 050115*; 060201*; 060502*; 060702*; 061302*; 061305*; 070111*; 070211*; 070311*; 070411*; 070511*; 070611*; 070711*; 100120*; 100207*; 100213*; 100323*; 100325*; 100406*; 100407*; 100505*; 100506*; 100606*; 100607*; 100817*; 101115*; 101117*; 101119*; 101209*; 101312*; 110109*; 110503*; 161101*; 161103*; 161105*; 170106*; 170204*; 170503*; 170505*; 170507*; 170603*; 170801*; 170903*; 190105*; 190107*; 190110*; 190111*; 190113*; 190115*; 190117*; 190304*; 190306*; 190402*; 191105*; 191211*; 191301*;	190204* 190205* 190304* 190306* 191211*

Tab.5 – Gruppi di Miscelazione

Attività D9 (inertizzazione)

Descrizione	CER entrata pericolosi	Attività	CER uscita	Destino finale
Fanghi	010310 010505 010506 040219 050102 050103 050104 050106 050109 060502 070107 070108 070111 070207 070208 070211 070307 070308 070311 070407 070408 070411 070507 070508 070511 070607 070608 070611 070711 080113 080115 080117 080314 080411 080413 100120 100122 100211 100213 100325 100327 100407 100409 100506 100508 100607 100609 100707 100817 100819 101113 101115 101117 110108 110109 110115 110116 110198 110205 110207 110302 120114 120118 120302 130502 130503 130508 130801 140604 140605 170505 190205 190207 190807 190808 190811 190813 191105 191303 191305	D9: Inertizzazione	190204 190205 190304 190306 191211 191212	D1, D9, D10, D13, D14, D15
Terre	010304 010305 010307 120120 161101 161103 161105 170106 170503 170507 170801 170901 170902 170903 191301			
Solidi	010407 020108 030201 030202 030203 030204 030205 040103 040214 040216 050105 050107 050108 050111 050601 050603 050701 060201 060204 060205 060313 060315 060405 060602 060903 061002 070214 070216 070413 070513 070707 070708 080111 080121 080312 080317 080409 100118 100207 100304 100308 100309 100317 100323 100329 100402 100812 100905 100907 100913 101005 101007 101013 101109 101119 101209 101211 101312 110116 110198 110202 110207 110302 110503 110504 120112 120116 120120 130501 130508 130899 140604 140605 150110 150111 160121 160303 160305 160507 160508 160708 160709 160802 160805 160807 170204 170301 170303 170603 190107 190204 190209 190211 190304 190306 190403 190810 191003 191005 191102 191104 191206 191211 200126 200127 200137			
Polveri	010307 040216 061305 080111 080121 080317 100104 100113 100114 100116 100118 100207 100319 100321 100323 100401 100404 100405 100406 100503 100505 100603 100606 100808 100815 100909 100911 101009 101011 101111 101115 101209 101312 110205 110503 120116 190111 190113 190115 190117 190402 191003 191107			
Materiali filtranti assorbenti	030104 050115 060702 061302 070109 070110 070209 070210 070309 070310 070409 070410 070509 070510 070609 070610 070709 070710 150202 160107 190105 190110 190806 191101			

Tab. 6 – Schema attività di inertizzazione

I rifiuti da inertizzare sono stati suddivisi, in tabella 6, per categorie merceologiche con il solo scopo di sottolineare la possibilità di avere a disposizione del suddetto trattamento, rifiuti con caratteristiche chimico fisiche compatibili e complementari al processo di inertizzazione.

In tabella 7 sono riportati rifiuti non pericolosi con caratteristiche potenzialmente assimilabili alle matrici degli ammendanti che verranno utilizzati a supporto del processo di inertizzazione.

Rimane evidente che i rifiuti appartenenti alle tabelle 6 e 7, pur avendo caratteristiche merceologiche differenti, possano prendere ugualmente parte al medesimo processo di inertizzazione.

Descrizione	CER entrata
Fanghi	010504 010507 010508 020204 020305 020403 020502 020603 020705 030309 030311 040220 050110 050113 060503 070112 070212 070312 070412 070512 070612 070712 080202 100107 100121 100123 100212 100214 100215 100326 100328 100410 100509 100610 100705 100708 100818 100820 101116 101118 101205 101213 101304 101307 101314 170506 190206 190814 190902 190906 191106 191306
Terre	010408 010409 010411 010413 020401 020402 040102 100124 100201 100202 100305 101311 120121 170101 170102 170103 170107 170504 170508 170802 170904 190119 190801 190802 191209
Solidi	020109 020402 020703 040101 040209 060314 060316 060904 061101 070215 080112 100105 100202 100316 100501 100511 100601 100602 100701 100702 100809 100811 100903 100906 100908 100914 101003 101006 101008 101014 101206 101208 101314 120117 120121 160509 180104 190203 190305 190307 190501 190901 191212
Polveri	010308 010408 010410 080112 080201 100101 100102 100103 100105 100115 100117 100119 100208 100214 100305 100322 100324 100326 100504 100511 100602 100604 100702 100703 100704 100804 100809 101012 101116 101203 101210 101304 101306 101313 110203 120117 120121 190112 190114 190116 190118 200141
Materiali filtranti e assorbenti	030105 150203 190904 190905
Acque	161002

Tab. 7 – Schema attività di inertizzazione

Attività D9 (Neutralizzazione)

Descrizione	CER entrata pericolosi	Attività D/R	CER uscita	Destinazione finale
Acidi e Basi	060101* 060102* 060103* 060104* 060105* 060106* 060201* 060203* 060204* 060205* 060315* 060704* 060903* 070107* 070207* 070208* 070307* 070308* 070407* 070408* 070507* 070508* 070607* 070608* 070707* 070708* 090106* 100109* 110105* 110106* 110107* 110108* 110109* 110111* 160901* 160902* 160903* 160904* 180106* 180108* 180205* 180207* 200114* 200115* 200117* 200119*	D9: Trattamento di neutralizzazione	190203 190204* 190205* 190206 190211* 161001* 161002	D8, D9, D13, D14, D15, R5, R12, R13

Tab. 8 –Schema attività di inertizzazione

Attività R3

Per il "Sistema di flottazione, ultrafiltrazione ed osmosi", si riportano i codici CER coinvolti nel processo di trattamento, a completamento della descrizione della configurazione futura delle attività della Nicola Veronico srl.

CER ENTRATA	ATTIVITÀ	CER USCITA	DESTINO FINALE
030201*, 030202*,030205*, 061002*, 070101*,070103*, 070104*, 070201*, 070203*, 070204*, 070301*,070303*, 070304*, 070401*, 070403*, 070404*, 070501*, 070503*, 070504*, 070601*, 070603*, 070604*, 070701*, 070703*, 070704*, 090105*, 100211*, 100327*, 100409*, 100508*, 100609*, 100707*, 100819*, 110111*, 110113*, 120108*, 120109*, 120301*, 120302*, 130104*, 130105*, 130401*, 130402*, 130403*, 130507*, 130701*, 130702*, 130703*,130801*, 130802*, 130899*, 160708*, 161001*, 161003*, 190106*, 190207*, 190208*, 190211*, 190702*, 190810*, 191005*, 191103*, 191104*, 191307*, 200126*, 200129*	R3: RECUPERO SOSTANZE ORGANICHE NON UTILIZZATE COME SOLVENTI	190808 190810* 190813* 190814 130802* 130507* 130208* 160708* 161001* 161002 161003* 161004	D8-D9-D14-D15 R3-R12-R13

Tab. 9 - Schema attività di supporto all'attività R3 come da allegato 25 del SIA

PRESCRIZIONI GENERALI

1. Il progetto dell'impianto produttivo dovrà essere realizzato così come descritto negli elaborati progettuali e grafici presentati, e parte integrante dell'AIA;
2. La fase di realizzazione del lay-out di progetto avverrà per step progressivi, a conclusione di ognuno dei quali verranno trasmesse a, Comune, Città Metropolitana e ARPA le comunicazioni di fine lavori parziali;
3. Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione delle opere sarà presentato un cronoprogramma. Eventuali ritardi nell'attuazione di quanto previsto dal cronoprogramma dei lavori dovranno essere comunicati tempestivamente a Città Metropolitana e ARPA;
4. Al completamento del lay-out di progetto autorizzato in AIA, dovrà essere data comunicazione a Comune, ARPA e Città Metropolitana;
5. Il luogo destinato all'opera deve essere recintato lungo tutti i lati nel rispetto del Regolamento Edilizio comunale;
6. Per limitare gli impatti attesi in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure precauzionali e di seguito elencate:
    a) Movimentazione dei mezzi di trasporto delle terre con l'utilizzo di accorgimenti idonei ad evitare la dispersione di pulviscolo (bagnatura dei cumuli e delle vie di accesso al cantiere, telonatura e lavaggio dei mezzi di trasporto);
    b) I rifiuti derivanti dall'attività di cantiere dovranno essere smaltiti da Ditte specializzate;
    c) Con congruo anticipo rispetto all'inizio del cantiere, dovrà essere presentata ad ARPA una relazione tecnica e relativi elaborati grafici con l'individuazione delle eventuali aree di deposito dei rifiuti derivanti dall'attività di cantiere e il relativo piano di gestione di tali aree;
7. Al fine di ridurre i fenomeni di emissione di polveri in fase di cantiere e soprattutto in occasione di operazioni di movimentazione di materiali inerti, si dovrà provvedere a bagnare adeguatamente i cumuli di inerti al fine di limitare la diffusione delle polveri in atmosfera;
8. Per i rifiuti stoccati presso l'impianto dovranno comunque essere adottate le cautele del caso onde impedire la contaminazione dell'ambiente, in nessun caso lo stoccaggio dovrà essere causa di inconvenienti ambientali o di molestie alla popolazione o all'ambiente per la propria consistenza, aspetto, odore o altro che possa arrecare nocumento;
9. Trasmettere alla Città Metropolitana di Bari, entro 30 giorni dall'ottenimento dell'autorizzazione:
    a. relazione sui sistemi di protezione dei lavoratori che si intendono adottare specie in riferimento al rischio chimico e fisico derivante dai nuovi trattamenti previsti;
    ~~b.~~ procedure per la formazione del personale rispetto alle operazioni particolari da implementare;
10. Devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
11. Deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
12. Le aree dedicate allo stoccaggio dovranno essere provviste di adeguata cartellonistica, che fornisca anche le indicazioni circa le condizioni di pericolo, di infiammabilità e di rischio legate alle tipologie di rifiuto;

13. Il proponente dovrà provvedere con cadenza annuale alla derattizzazione e disinfestazione del sito, conservando presso il centro le certificazioni delle avvenute operazioni; inoltre dovrà essere evitato il ristagno di acque all'interno dello stabilimento;
14. All'interno dello stabilimento dovrà essere predisposto e identificato adeguatamente un deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi, in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide;
15. Alla dismissione dell'impianto il sito dovrà essere oggetto di riqualificazione e ripristino ambientale, previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo e del sottosuolo;
16. Le sostanze pericolose che non sono comprese nel regolamento (CE) n.1272/2008, compresi i rifiuti, ma che si trovano o possono trovarsi in uno stabilimento e che presentano o possono presentare, nelle condizioni esistenti in detto stabilimento, proprietà analoghe per quanto riguarda la possibilità di incidenti rilevanti, sono provvisoriamente assimilate alla categoria o alla sostanza pericolosa specificata più simile che ricade nell'ambito di applicazione della direttiva Seveso III [D. Lgs.105/2015: Allegato 1 Nota 5];
17. Durante l'esercizio delle attività devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici per garantire l'intercettazione e il contenimento di eventuali sversamenti di sostanze inquinanti e deve essere raccolto ogni possibile sversamento su tutta l'area interessata dalle operazioni di movimentazione dei rifiuti;
18. Le aree destinate alla movimentazione dei rifiuti con mezzi meccanici devono essere presidiate da adeguati mezzi di pulizia, raccolta e allontanamento di eventuali sversamenti accidentali di oli (ad esempio materiale olio assorbente), mantenuti sempre in efficienza e pronti all'uso;
19. E' vietata qualsiasi forma di combustione dei rifiuti;
20. Eventuali incidenti correlati alle attività di stoccaggio e le misure messe in atto per il contenimento degli eventuali inquinanti di qualsiasi natura devono essere tempestivamente segnalati al Sindaco del Comune territorialmente competente, all'ASL, all'ARPA, alla Città Metropolitana di Bari e alla Regione Puglia;
21. Seppur non espressamente menzionato, il gestore non è sollevato dall'esecuzione di tutte le verifiche di sicurezza e funzionalità dell'impianto, nonché dall'obbligo di ottenere tutte le certificazioni, autorizzazioni o nulla osta previsti per legge propedeutici alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto.
22. Il gestore è tenuto a gestire l'impianto in modo tale da garantire il minore impatto possibile sull'ambiente anche sul piano visivo e percettivo, evitando pericoli per l'ambiente e per il personale addetto.
23. Il gestore dovrà predisporre adeguati calendari per la manutenzione programmata, sia ordinaria che straordinaria, degli impianti e delle attrezzature, nonché registrazioni aggiornate della effettuazione della stessa, con particolare riferimento ai presidi ambientali.
24. Dovranno essere previste e formalizzate procedure di sicurezza per le operazioni di manutenzione e pulizia degli impianti.
25. Dovrà essere costantemente assicurata la massima tutela igienico-sanitaria delle aree interne e esterne.
26. E' fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente provvedimento. Il gestore deve comunicare preventivamente eventuali modifiche che intende apportare all'impianto.
27. Qualora il gestore intenda cessare l'attività è necessario comunicare alla Città Metropolitana di Bari, al Comune, all'Arpa Puglia e alla ASL BA SISP la data prevista di cessazione dell'attività con preavviso di almeno 30 giorni.

7. MONITORAGGIO, SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELL'IMPIANTO

1. Il piano di monitoraggio e controllo è stato predisposto nell'ambito del procedimento di autorizzazione integrata ambientale ed è già stato sottoposto all'attenzione degli enti interessati. Trattasi dell'elaborato progettuale "Allegato 4 al Riscontro al parere del Comitato Tecnico Provinciale del 14/10/2016 - Piano di monitoraggio e controllo r.5 del 19/05/2017" che riporta i monitoraggi da effettuarsi sulle matrici ambientali;

2. Il gestore è tenuto a mantenere le emissioni al di sotto dei limiti riportati nel Piano di Monitoraggio e Controllo (Allegato 4 al Riscontro al parere del Comitato Tecnico Provinciale del 14/10/2016 - Piano di monitoraggio e controllo r.5 del 19/05/2017) e imposti dalla normativa vigente.

3. Entro il il mese di gennaio di ogni anno dovrà essere trasmessa alla Città Metropolitana di Bari, all'Arpa Puglia Dap Bari, alla Asl Ba Sisp e al Comune di Modugno, una comunicazione con indicazione di tutti i risultati del monitoraggio ambientale condotto nell'anno precedente (comunicazione dei risultati in formato editabile .~~ods~~ o compatibile e relazione sulle attività di monitoraggio ambientale corredata da tutti i certificati di analisi), secondo quanto previsto nel documento Piano di monitoraggio e controllo – Rev.5 e quanto previsto nel presente provvedimento.

4. Il Gestore dovrà riportare tutti i dati relativi alle misure discontinue effettuate in regime di autocontrollo su apposito registro;

5. I prelievi e le analisi previste nell'attività di monitoraggio devono essere effettuate avvalendosi di personale qualificato e di laboratori qualificati;

6. I prelievi e le analisi previste nell'attività di monitoraggio devono essere condotte secondo metodiche di riferimento nazionali (UNI, CNR) e/o internazionali (CEN, ISO) o altre, comunque, previa intesa con ARPA Puglia.

7. Per tutti i serbatoi, le vasche e le unità di trattamento interrate dovrà essere effettuata, una prova di tenuta secondo le cadenze indicate nei rispettivi libretti di manutenzione.

8. Si prescrive al gestore di presentare entro 30 gg. dalla data di emissione del presente provvedimento una revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornata.

8 COMPARTO ATMOSFERA E RUMORE

8.1 Quadro sinottico delle emissioni

Id	Provenienza	Portata (m^3/h)	Parametri	Soglia di rilevanza (Kg/h)	Valore limite (mg/Nm^3) Fonte
E3.1	Sfiati delle cisterne contenenti oli minerali esausti ed emulsioni esauste, captazione ed impianto di trattamento	5.400	C.O.V. (come C.O.T.)	----	50 BAT
			Particolato	----	20 BAT
E3.2	Sfiati delle cisterne contenenti oli minerali esausti ed emulsioni esauste	3.500	C.O.V. (come C.O.T.)	----	50 BAT
			Particolato	----	20 BAT
E4	Impianto di aspirazione emissioni prodotte durante la fase di triturazione filtri olio esausti	1.400	C.O.V. (come C.O.T.)	----	50 BAT
			Particolato	----	20 BAT
E7	Impianto di aspirazione emissioni prodotte durante la fase di riduzione volumetrica mediante triturazione	10.000	Polveri	0,1 ≤ v < 0,5	150 D.LGS. 152/2006
E8	Impianto di aspirazione a servizio del sistema di aspirazione per fase di travaso solventi e materie simili alle pitture e attività di neutralizzazione	3.000	C.O.V. (come C.O.T.)	----	50 BAT
			Ammoniaca (NH_3)	2	250 D.LGS. 152/2006
			Cloro (Cl_2)	0,05	5 D.LGS. 152/2006
			Ossido di azoto (NO_x)	5	500 D.LGS. 152/2006
			Acido cloridrico (HCl)	0,3	30 D.LGS. 152/2006
			Ossido di zolfo (SO_X)	5	500 D.LGS. 152/2006
			Idrogeno solforato (H_2S)	0,3	30 D.LGS. 152/2006
E9	Impianto di aspirazione a servizio delle vasche di trattamento	10.000	C.O.V. (come C.O.T.)	----	50 BAT
			Polveri	0,1 ≤ v < 0,5	150 D.LGS. 152/2006
E10	Impianto di aspirazione per la captazione e l'abbattimento di emissioni provenienti da rifiuti stoccati in cassoni	1.000	C.O.V. (come C.O.T.)	----	50 BAT

Tab. 10 – Quadro sinottico delle Emissioni

1. eseguire prove in olfattometria dinamica in almeno due punti distanti tra loro all'interno dell'azienda ;
2. determinare le concentrazioni dei singoli componenti odorigeni della tabella della LR23/2015;
3. Calcolare dal camino di emissione E8 i flussi di massa relativi ai seguenti parametri: H2S,NOx,Cl2,NH3 per evidenziare l'eventuale superamento delle rispettive soglie di rilevanza
4. I punti di emissione in cui sarà accertata, nel corso delle operazioni di monitoraggio da effettuare a regime nelle condizioni di funzionamento più gravose, la portata massica (Kg/h) e la concentrazione (mg/Nm^3) riferita ai parametri riportati in Tab.10, dovranno essere monitorati con frequenza annuale;
5. I punti di emissione devono essere identificati univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo;
6. I punti di misura e campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere posizionati e dimensionati facendo riferimento alla norma UNI EN 10169 e s.m.i. e UNI EN 13284-1:2003 e All.1 del D.M. 25/08/2000;
7. L'accessibilità ai punti di misura deve essere mantenuta tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigenti in materia;
8. Le bocche dei camini devono essere posizionate in modo tale da consentire una adeguata evacuazione e dispersione delle emissioni inquinanti e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura.
9. La verifica del rispetto dei limiti di emissione, i metodi di analisi e di prelievo devono essere effettuate secondo le indicazioni dei manuali UNICHIM e ogni altro metodo utile alla corretta verifica dei limiti di emissione;
10. I dati relativi ai controlli analitici discontinui previsti nell'autorizzazione devono essere riportati su appositi registri ai quali devono essere allegati i certificati analitici. I registri devono essere tenuti a disposizione dell'autorità competente per il controllo. Uno schema esemplificativo per la redazione dei registri è riportato nel D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., Parte V, allegato VI, Capitolo V, Appendice;
11. Dovrà essere istituito un apposito registro delle segnalazioni dei malfunzionamenti provenienti dal sistema di verifica dell'efficienza dei presidi ambientali, nonché delle manutenzioni periodiche effettuate sui presidi ambientali stessi;
12. Per i filtri, l'integrità e il livello di saturazione, deve essere verificata con cadenza almeno semestrale;
13. Ai sensi della Dgr n. 2613 del 28.12.2009, il gestore avrà cura della compilazione e aggiornamento annuale del Catasto informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito web www.cet.arpa.puglia.it, fornendo adeguato riscontro dell'avvenuto adempimento;

8.2 Rumore

Postazione di misura	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
All'esterno del perimetro aziendale come riportato in planimetria (Allegato 5)	Due anni ed ogni qual volta intervengano modifiche che possano influire sulle emissioni acustiche	dB(A)	Misurazioni effettuate ai sensi della Legge 447/95 e del DPCM 01/03/91. Relazione tecnica rilasciata dal Tecnico Competente in acustica.

Tab. 11 – Postazione di rilevazione rumore esterno

Nel comune di Modugno, non essendovi ancora una zonizzazione acustica, si applicano, come stabilito all'art. 8 comma 1 del D.P.C.M. 14/11/97, i limiti assoluti di accettabilità di cui all'art.6 comma 1 del DPCM 01/03/91. Nel caso specifico della Nicola Veronico srl la zona di riferimento è "Tutto il territorio nazionale".

Zona	Limite diurno (06-22)	Limite notturno (22-06)
	LeqA	LeqA
Tutto il territorio nazionale	**70 dB**	**60 dB**
Zona A (D.M. 1444/68)	65 dB	55 dB
Zona B (D.M. 1444/68)	60 dB	50 dB
Zona esclusivamente industriale	70 dB	70 dB

Tab. 12 – Zonizzazione acustica

1. il livello di rumore immesso nell'ambiente, sia in prossimità del confine che in prossimità dei ricettori, durante il funzionamento degli impianti deve essere non superiore ai limiti massimi consentiti nella zona dalla normativa vigente; il rispetto dei limiti di legge dovrà essere verificato con una specifica rilevazione acustica effettuata da un tecnico abilitato, nel periodo di funzionamento a regime e nelle condizioni di esercizio più gravose. La prima rilevazione dovrà essere effettata entro 60 giorni dall'avvio del funzionamento a regime e ripetuta con frequenza biennale;
2. Si preveda l'implementazione nel sistema di gestione ambientale di una procedura di sorveglianza ambientale periodica (biennale) delle emissioni acustiche esterne;

9. COMPARTO IDRICO

9.1 Approvvigionamento idrico

Tipo fonte	Punto di prelievo	Punto di misura	Uso	Metodo, misura e frequenza	Unità di misura
Acqua potabile	AQP	Contatore	Igienico-sanitario, industriale	Contatore, Monitoraggio consumi annuali	m^3
Acque meteoriche riutilizzate	Vasca di accumulo acque meteoriche depurate	Contatore	Industriale (es. pulizie, lavaggio mezzi, integrazione riserva antincendio o irrigazione)	Contatore, Monitoraggio consumi annuali	m^3

Tab. 12 – Fonti approvvigionamento idrico

9.2 Gestione acque reflue industriali

Le acque di processo saranno esclusivamente gestite come rifiuto presso impianti debitamente autorizzati.

1. E' fatto divieto di scaricare sul suolo eventuali reflui industriali rivenienti dall'attività produttiva o da attività di manutenzione. Non è prevista l'esecuzione di trattamenti che possano dare luogo alla produzione di reflui o scarichi liquidi che richiedano l'impiego di impianti di trattamento dedicati e quindi di sistemi di tipo biologico.

9.3 Gestione acque meteoriche

Come planimetria per le acque meteoriche, si prenda a riferimento l'Allegato 6 del presente documento.

Punto di emissione	Tipologia di trattamento	Parametri/ Limiti di riferimento	Periodicità
G1 (Acque derivanti dalle aree A, B e D)	Grigliatura, sedimentazione, disoleazione, depurazione chimico-fisica, filtrazione, ozonizzazione	Paragrafo 2 Punto 2.1 dell' allegato V alla parte III D.Lgs. 152/06 Tabella 4 allegato V parte III D.Lgs. 152/06	Prima di procedere allo scarico in sub-irrigazione e comunque almeno semestrale
G2 (Acque derivanti dall'area C)	Grigliatura, sedimentazione, disoleazione		Semestrale
G3 (Acque derivanti dalle superfici della tettoia)	----	-----	-----

Tab. 13 – Punti di emissione idrici

1. le acque prodotte in caso di incendio dovranno essere gestite come rifiuto.
2. Le acque meteoriche di prima pioggia in relazione alle aree di provenienza dovranno essere gestite attraverso gli impianti di trattamento presenti.
3. Il gestore dovrà adottare ogni utile accorgimento per evitare la fuoriuscita e la dispersione di reflui/percolati.
4. I collettori di scarico della fogna pluviale dovranno essere utilizzati per lo smaltimento delle sole acque meteoriche che dilavano dalle superfici pavimentate dell'impianto oggetto della presente autorizzazione, con esclusione di ogni altra tipologia di rifiuti liquidi di diversa natura e provenienza, garantendo il massimo controllo nei riguardi di possibili contaminazioni e/o immissioni abusive.
5. Dovrà essere assicurato lo smaltimento dei prodotti derivanti dagli impianti di trattamento (e.g.: fanghi, sabbie, oli) mediante conferimento degli stessi a ditte autorizzate allo smaltimento, annotando su appositi registri distinti per tipo di impianto e custodendo la relativa documentazione di conferimento.
6. Dovranno essere eseguiti periodici ed adeguati interventi di manutenzione alle opere di raccolta e trattamento al fine di garantirne la perfetta efficienza. Di tali interventi di manutenzione si dovrà dare conto in un apposito registro. La perfetta tenuta idraulica di tutte le vasche interrate dovrà essere verificata annualmente secondo metodiche di riferimento UNI.
7. Dovranno essere adottate idonee misure di profilassi igienico sanitarie per prevenire la diffusione di odori molesti, proliferazione di insetti e larve, specie nel periodo estivo, e di ogni altra situazione pregiudizievole per i lavoratori addetti.
8. E' vietato lo scarico in fognatura delle sostanze indicate al punto 2.1 dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs. n.152/06 e smi.

9.4 Gestione dei rifiuti prodotti

Relativamente ai rifiuti speciali prodotti nella fase di gestione rifiuti dalla Nicola Veronico srl si fornisce un elenco (Tab. 14) dei codici CER prodotti nel periodo 2015-2017, così come emerge dall'analisi del registro di carico e scarico dei rifiuti di nostra produzione, evidenziando in grassetto quelli comuni a tutti e tre gli anni.

Rifiuto	**Descrizione**
061302*	Carbone attivo esaurito (tranne 060702)
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
130802*	Altre emulsioni
150101	Imballaggi di carta e cartone
150104	Imballaggi metallici
160214	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di alle voci 160209* e 160213*
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160203*
160601*	Batterie al piombo
160606*	Elettroliti di batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata
160708*	Rifiuti contenenti oli
161002	Rifiuti liquidi acquosi diversi da quelli di cui alla voce 161001*
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione demolizione, diversi da quelli di cui alle

	voci 170901*, 170902* e 170903*
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813*
190899	Rifiuti non specificati altrimenti
191202	Metalli ferrosi

Tab. 14 – elenco codici CER prodotti nel periodo 2015-2017

Tali rifiuti vengono registrati nel "Registro di carico e scarico rifiuti c.d. di ns. produzione" e gestiti in regime di deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183 comma 1 lettera bb) d.Lgs 152/06 e smi.

Qualora tali rifiuti rientrino nell'elenco dei CER autorizzati per la gestione dei rifiuti della Nicola Veronico srl ai sensi dell'AIA n. 393 del 23/06/2008, vengono gestiti seguendo le procedure operative previste dai sistemi di gestione interni di cui l'azienda si è dotata, relativamente, ad esempio, ad analisi di caratterizzazione, all'utilizzo dei presidi di sicurezza in fase di stoccaggio e movimentazione, e successivamente inviati ad impianti di trattamento finali preventivamente qualificati (es. discarica, termodistruzione, trattamento biologico ecc.).

Qualora, invece, tali rifiuti non rientrino nell'elenco dei CER autorizzati in AIA, vengono inviati direttamente dal deposito temporaneo ad impianti di destino finali debitamente autorizzati e preventivamente qualificati (es. 190899, ovvero reflui civili, ad impianto di trattamento reflui urbani).

10. Gestione dei rifiuti

1. Provvedere a una nuova analisi chimica di laboratorio di rifiuto se nell'analisi già eseguita non sono state ricercate tutte le sostanze pericolose pertinenti, come individuate dal Regolamento CLP potenzialmente presenti nel rifiuto;
2. Qualora il ciclo produttivo ammetta la presenza di POP's, ai fini di una corretta classificazione dei rifiuti, valutare anche le presenza di Inquinanti Organici Persistenti (POP's): i rifiuti contenenti tali sostanze in quantità superiori ai limiti di concentrazione stabiliti dall'allegato IV del Regolamento (CE) n. 820/2004 (modificato dal Regolamento (UE) n. 1342/2014, in vigore dal 18/06/2015) devono essere classificati come pericolosi;
3. La Ditta dovrà accertarsi che i terzi ai quali verranno affidati per le varie fasi digestione/smaltimento i rifiuti prodotti dall'attività lavorativa, siano in possesso delle regolari autorizzazioni ai sensi D. Lgs. 152/06 (parte IV) e ss.mm.ii e conservarne copia presso lo stabilimento a disposizione dell'Organo di controllo;
4. Tutte le zone di stoccaggio nonché i contenitori dovranno essere logisticamente posizionati in modo da garantire gli spazi e i percorsi adeguati per l'eventuale operazione di spegnimento di incendi nonché soddisfare i criteri di prevenzione incendi con particolare riferimento alle apparecchiature elettricamente alimentate nonché ogni altro materiale combustibile;
5. Le operazioni di messa in riserva dei rifiuti e della materia secondaria da avviare al recupero o all'utilizzo, dovranno rispettare le prescrizioni contenute nel parere preventivo e/o nel Certificato Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
6. I rifiuti contraddistinti dal codice CER 20.01.25 (oli e grassi commestibili) provenienti esclusivamente dalla filiera alimentare, ove è obbligatorio per gli utilizzatori procedere alla sostituzione in modo tale che non diventino nocivi per la salute dell'uomo, al momento del loro ingresso nell'impianto devono essere accompagnati da una dichiarazione datata, firmata ed eseguita dal produttore contenente una caratterizzazione di base che attesti la non pericolosità del rifiuto in funzione del ciclo di utilizzo/impiego degli oli e grassi commestibili e in modo tale da rendere l'origine dei rifiuti certa; tale caratterizzazione di base deve essere redatta secondo le cadenze stabilite dall'art. 8 del D.M 05/02/1998 e ss.mm.ii.
7. Elaborazione di un'apposita procedura per garantire la tracciabilità dei rifiuti in ingresso (procedure di registrazione e di conservazione della stessa, utilizzo di database, registrazione delle movimentazioni dei contenitori e dei serbatoi, registrazione delle miscelazioni effettuate);
8. Come previsto dal piano di monitoraggio e controllo della Det. 393 del 23/06/2008 in merito agli oli ed alle emulsioni si ribadisce in merito alle analisi, la necessità di caratterizzazione ogni 2 anni per la fattispecie macroraccolta ed una caratterizzazione una tantum per la fattispecie microraccolta.
9. Per tutti i rifiuti in uscita andrà prevista se necessaria un'analisi dei parametri rilevanti in funzione dell'impianto di destinazione dei rifiuti;
10. Il sistema di gestione deve essere implementato con un sistema di tracciabilità del rifiuto, che tenga conto delle miscelazioni effettuate e che consenta di identificare la capacità massima di stoccaggio oltre la quale il rifiuto non può essere conferito all'impianto;
11. Elaborazione di apposita procedura per garantire la tracciabilità delle miscelazioni;

12. In merito alla miscelazione ai sensi dell'articolo 187 comma 2 D.Lgs 152/06 per i rifiuti a smaltimento, fatte salve le prescrizioni inserite al capitolo 5 "Potenzialità produttiva", il gestore mutui quanto già prescritto nella Determina Dirigenziale n.35 del 10/05/2012 per i rifiuti a recupero;
13. Le apparecchiature contenenti PCB devono essere rimosse e stoccate in cassoni scarrabili a tenuta ~~e~~ o posizionate in un contenitore a tenuta; in prossimità di questi stoccaggi deve essere posto un cartello segnaletico appropriato per indicare il rischio incendio, conforme ai criteri dell'allegato XXV, D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
14. Fatti salvi casi specifici ove la norma prevede tempistiche inferiori (ad esempio per i rifiuti contenenti PCB, rifiuti sanitari a rischio infettivo, etc.), la permanenza dei rifiuti nei luoghi destinati alla messa in riserva (operazione R13) deve essere limitata a un periodo inferiore ai tre anni e quella dei rifiuti destinati al deposito preliminare (operazione D15) deve essere limitata a un periodo inferiore a un anno, a partire dalla data di deposito dei medesimi (presa in carico sul registro di carico/scarico rifiuti);
15. L'eventuale stoccaggio all'esterno di rifiuto ligneo cellulosico triturato non deve superare 60 giorni;
16. La presenza dei rifiuti nelle aree di stoccaggio deve essere adeguatamente contrassegnata ed evidenziata con idonea segnaletica da apporre sui singoli contenitori o imballaggi, indicante il codice CER del rifiuto e l'operazione di smaltimento o recupero effettuata (come da documentazione di trasporto in entrata); detti contrassegni devono essere ben visibili per dimensione e collocazione;
17. E' vietato costituire cumuli o stoccaggi di rifiuti al di fuori dei depositi specificatamente individuati allo scopo; l'area di manovra deve essere costantemente sgombra da rifiuti e ripulita da eventuali sversamenti accidentali;
18. L'attività di rimozione degli imballaggi non deve comportare il danneggiamento dei rifiuti in essi contenuti e l'inquinamento delle matrici ambientali (ad esempio dispersione sul suolo, emissioni di vapori, etc.);
19. I recipienti destinati a contenere i rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche e alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti e devono essere provvisti di:
    a) Idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
    b) Accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
    c) mezzi di presa per rendere sicure e agevoli le operazioni di movimentazione.
20. Le operazioni di miscelazione devono essere effettuate nel rispetto delle norme relative alla sicurezza dei lavoratori;
21. E' vietata la miscelazione ai sensi dell'articolo 187 comma 2 D.Lgs 152/06 di rifiuti che possano dar origine a sviluppo di gas tossici o molesti, a reazioni fortemente esotermiche e di polimerizzazione;
22. La miscelazione ai sensi dell'articolo 187 comma 2 D.Lgs 152/06 dovrà essere effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite. Devono essere registrate su apposito registro di miscelazione, con pagine numerate in modo progressivo, le tipologie (codici CER e, per i rifiuti e le sostanze o materiali pericolosi, le caratteristiche di pericolosità) e le quantità dei rifiuti e delle le sostanze o materiali miscelati, ciò anche al fine di rendere sempre riconoscibile la composizione della miscela di risulta avviata al successivo trattamento finale;

23. Deve sempre essere riportato nel campo note del formulario/scheda di movimentazione SISTRI il riferimento univoco della scheda di miscelazione;
24. Il Responsabile dell'impianto dovrà sempre verificare ed attestare la compatibilità dei singoli componenti sottoposti all'operazione di miscelazione;
25. Dalle registrazioni sul registro di carico e scarico, di cui all'art. n. 190 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., si dovrà poter risalire alle partite originarie che hanno generato il rifiuto;
26. Ogni singola partita di rifiuti derivante dalla miscelazione ai sensi dell'articolo 187 comma 2 D.Lgs 152/06, deve essere caratterizzata (comprendendo anche, ove necessario, specifica analisi) prima di essere avviata al relativo impianto di smaltimento o recupero;
27. Le miscele di rifiuti ai sensi dell'articolo 187 comma 2 D.Lgs 152/06 in uscita dall'impianto devono essere conferite a soggetti autorizzati per il recupero/smaltimento finale escludendo ulteriori passaggi ad impianti che non siano impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'allegato C alla parte IV del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., o impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D12 dell'allegato B alla parte IV del D. Lgs. 152/06; è ammissibile che la miscela in uscita dall'impianto sia conferita ad impianti di recupero con destinazione R12 e R13 e di smaltimento con destinazione D13, D14 e D15, solo se si tratti di attività propedeutica allo specifico trattamento autorizzato nei predetti impianti, rispettivamente da R1 a R11 e da D1 a D12.

    Va da sé che possibili ulteriori deroghe dovranno essere preventivamente autorizzate su motivata istanza di soggetti interessati.";
28. La ditta dovrà verificare e comunicare alle autorità competenti che le BAT applicate al momento dell'avvio delle attività siano quelle più aggiornate proponendo gli eventuali interventi di adeguamento necessari per perseguire tale scopo;
29. La ditta dichiara che le attività che si svolgeranno all'interno dell'opificio in oggetto non rientreranno nell'applicazione delle disposizione di cui all'art.2 c.1 D.Lgs. n. 334 del 17 agosto 1999 ora sostituito dal D.Lgs. 22 giugno 2012, n.105. relativamente ai pericoli di incidente rilevante connessi con determinate sostanze pericolose. La ditta è obbligata ad adeguare la propria organizzazione interna alle disposizioni del D.Lgs. 22 giugno 2012, n.105 laddove ne ricorrano le condizioni prima dell'implementazione dell'attività;
30. In merito alla sorveglianza radiometrica all'interno dell'opificio, essa dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n.100 del 01/06/2011. Sarà presente in opificio almeno un dispositivo portatile di rilevazione della radioattività (in grado di assicurare l'esecuzione di misurazioni conformi alla norma UNI 10897:2016) necessarie per certificare, nel caso in cui questo sia previsto per legge (es. nel caso dei metalli ferrosi e non ferrosi, RAEE), l'assenza di sorgenti radioattive all'interno della massa in uscita dall'opificio;
31. L'accettazione dei rifiuti speciali non pericolosi che terminano con il codice 99 è subordinata alla necessità di descrivere in maniera accurata le caratteristiche dei CER da parte del soggetto conferente/produttore iniziale. Egli dovrà fornire la documentazione tecnica attestante la corretta caratterizzazione del rifiuto con la frequenza e con le modalità disposte dall'art.8 del DMA 5 febbraio 1998. La ditta potrà accettare in ingresso solo partite di CER 99 indicati nel provvedimento di iscrizione del trasportatore incaricato verificandone la rispondenza al momento del conferimento in ingresso. Ciò premesso si ritiene, nel caso dell'impianto in esame, che le caratteristiche dei codici

CER in ingresso debbano rispettare le indicazioni del Sub Allegato I dell'Allegato 1 del DMA 5 febbraio 1998 e debbano essere compatibili con le attività ed i trattamenti che si prevedono di effettuare all'interno dell'opificio.

32. I rifiuti prodotti dovranno essere depositati temporaneamente - secondo quanto previsto in progetto - in una zona ben definita e individuata con apposita cartellonistica con indicazione dei CER. Tali rifiuti dovranno essere destinati prioritariamente al recupero presso impianti autorizzati;
33. I contenitori contenenti rifiuti speciali dovranno possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico - fisiche ed alle caratteristiche del contenuto e dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti la natura dei rifiuti stessi. Tali contenitori dovranno essere provvisti sia di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto sia di dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento, svuotamento e movimentazione;
34. Nel caso dello stoccaggio di rifiuti "ingombranti" la suddivisione delle masse sarà garantita mediante l'utilizzo di elementi separatori fissi ed elementi mobili in cls o altro materiale ("new jersey" paratie autostabili) in modo da adeguare le zone di deposito alle effettive necessità contingenti imposte dal mercato;

11. PRESCRIZIONI GENERALI SUL CONFERIMENTO

1. Il gestore deve garantire il rispetto delle normative vigenti relative ai criteri di ammissibilità ed in relazione ai requisiti costruttivi degli impianti, segnalando tempestivamente alle Autorità Competenti (Quali?) il respingimento di carichi o difformità occorse durante le operazioni di conferimento presso l'impianto della Nicola Veronico Srl relative alle caratteristiche del rifiuto.

12. PRESCRIZIONI SULLA GESTIONE OPERATIVA

2. L'impianto dovrà essere condotto evitando la dispersione nell'ambiente circostante di polveri, corpi solidi, odori molesti, rumori, ecc.;
3. Devono essere attivate procedure per una regolare ispezione (almeno annuale) e manutenzione delle aree di stoccaggio - inclusi fusti, serbatoi, pavimentazioni e bacini di contenimento. Le ispezioni devono essere effettuate prestando particolare attenzione ad ogni segno di danneggiamento, deterioramento e perdita. Nelle registrazioni devono essere annotate dettagliatamente le azioni correttive attuate. I difetti devono essere riparati con la massima tempestività. Se la capacità di contenimento o l'idoneità dei bacini di contenimento, dei pozzetti o delle pavimentazioni dovesse risultare compromessa, i rifiuti devono essere spostati sino a quando gli interventi di riparazione non siano stati completati;
4. Adottare nello stoccaggio e movimentazione dei rifiuti la più scrupolosa diligenza al fine di sopperire con accorgimenti organizzativi alle criticità strutturali;

5. Tutti i contenitori devono essere chiaramente etichettati con la data di arrivo o FIR di entrata, i codici dell'Elenco Europeo dei rifiuti ed le caratteristiche di pericolo che permetta la loro identificazione nelle operazioni di controllo delle giacenze;
6. Sul registro di miscelazione dovrà essere indicato il CER attribuito alla miscela risultante individuato, sotto la responsabilità del produttore, secondo i criteri definiti nell'introduzione dell'allegato D alla parte IV del Dlgs 152/2006 e smi.;
7. Le operazioni di miscelazione ai sensi dell'articolo 187 comma 2 D.Lgs 152/06 dovranno avvenire previa verifica preliminare in laboratorio da parte del Tecnico Responsabile dell'impianto, sulla scorta di adeguate verifiche sulla natura e compatibilità dei rifiuti, delle sostanze o materiali e delle loro caratteristiche chimico-fisiche. Il Tecnico Responsabile dovrà provvedere ad evidenziare l'esito positivo della verifica riportandolo nell'apposito registro di miscelazione;
8. La partita omogenea di rifiuti risultante dalla miscelazione non dovrà pregiudicare l'efficacia del trattamento finale, né la sicurezza di tale trattamento;
9. In conformità al divieto di cui al c.5 ter dell'art. 184 del D.Lgs. 152/06, la declassificazione da rifiuto pericoloso a rifiuto non pericoloso non può essere ottenuta attraverso una diluizione o una miscelazione del rifiuto che comporti una riduzione delle concentrazioni iniziali di sostanze pericolose sotto le soglie che definiscono il carattere pericoloso del rifiuto;
10. In conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 36 del 13 gennaio 2003 e dal DM del 24/06/2015 è vietato diluire o miscelare rifiuti al solo fine di renderli conformi ai criteri di ammissibilità in discarica di cui all'articolo 7 del citato d. lgs. 36/03;
11. Non è ammissibile, attraverso la miscelazione tra rifiuti o l'accorpamento di rifiuti con lo stesso CER o la miscelazione con altri materiali, la diluizione degli inquinanti per rendere i rifiuti compatibili a una destinazione di recupero, pertanto l'accorpamento e miscelazione di rifiuti destinati a recupero possono essere fatti solo se i singoli rifiuti posseggono già singolarmente le caratteristiche di idoneità per questo riutilizzo e siano fatte le verifiche di miscelazione quando previste, con possibilità di deroga solo ove l'utilità della miscelazione sia adeguatamente motivata in ragione del trattamento finale e comunque mai nel caso in cui questo consista nell'operazione R10;
12. La miscelazione di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica può essere fatta solo nel caso in cui vengano dettagliatamente specificate le caratteristiche dei rifiuti originari e se le singole partite di rifiuti posseggono già, prima della miscelazione, le caratteristiche di ammissibilità in discarica: tale condizione dovrà essere dimostrata nella caratterizzazione di base ai sensi dell'art. 2 del D.m. 27/09/2010 che il produttore è tenuto ad effettuare sulla miscela ai fini della sua ammissibilità in discarica, che dovrà pertanto comprendere i certificati analitici relativi alle singole componenti della miscela;
13. Ogni miscela ottenuta sarà registrata sul registro di miscelazione ai sensi dell'articolo 187 comma 2 D.Lgs 152/06, riportando la codifica della cisterna, serbatoio, contenitore o area di stoccaggio in cui verrà collocata;
14. Le miscele di rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferite a soggetti autorizzati per il recupero/smaltimento finale escludendo ulteriori passaggi ad impianti che non siano impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'allegato C alla parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i., o impianti di smaltimento di cui ai punti da

D1 a D12 dell'allegato B alla parte IV del D.lgs. 152/06, fatto salvo il conferimento della miscela ad impianti autorizzati alle operazioni D15, D14, D13, R13, R12, solo se strettamente collegati ad un impianto di smaltimento/recupero definitivo. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti (senza peraltro operare ulteriori miscelazioni tra rifiuti) perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale;

13. Allegati

ALLEGATO 1

Nota 1: Dal numero di movimento del Registro di Carico/Registrazione di Carico nella Scheda SISTRI Area Registro Cronologico è possibile risalire al formulario/Scheda SISTRI Area Movimentazione, e agli altri dati previsti dalla norma.

ALLEGATO B

MODELLO REGISTRO E SCHEDA DI MISCELAZIONE

Schema tipo di Registro di miscelazione

Mov. Reg. Carico[1]	CER	Produttore	Data arrivo	Peso Carico (t)	Classe di pericolo (H)	Reazioni/ Note	Analisi	CER uscita	Peso Scarico (t)	Area stoccaggio	Mov. Reg. Scarico/ Registrazione di Scarico[2]
.....											
.....											

Schema tipo di Scheda di miscelazione

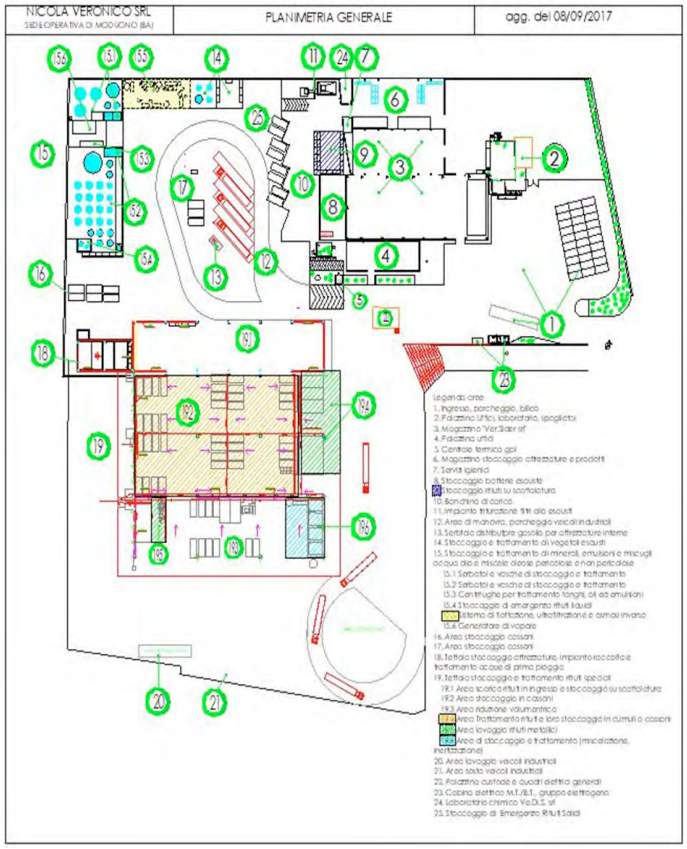
CER uscita	Peso Scarico (t)	CER miscelati	Mov. Reg. Carico/ Registrazione di Carico	Produttore	Data arrivo	Peso Carico (t)	Reazioni/Note	Allegata analisi[3]	Mov. Reg. Scarico/ Registrazione di Scarico [2]

La scheda di miscelazione potrà essere sostituita da una copia della pagina del registro di miscelazione relativa alla specifica miscela.

Nota 2: Dal numero di movimento del Registro di Scarico/ Registrazione di Scarico nella Scheda SISTRI Area Registro Cronologico è possibile risalire al formulario/ Scheda SISTRI Area Movimentazione, al destinatario, alle operazioni di smaltimento/recupero alla scheda di miscelazione alla data di uscita, all'eventuale analisi ecc. – La registrazione di scarico/carico dovrà essere effettuata nel rispetto dei tempi previsti per la compilazione del Registro di Scarico / Scheda SISTRI Area Registro Cronologico.

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

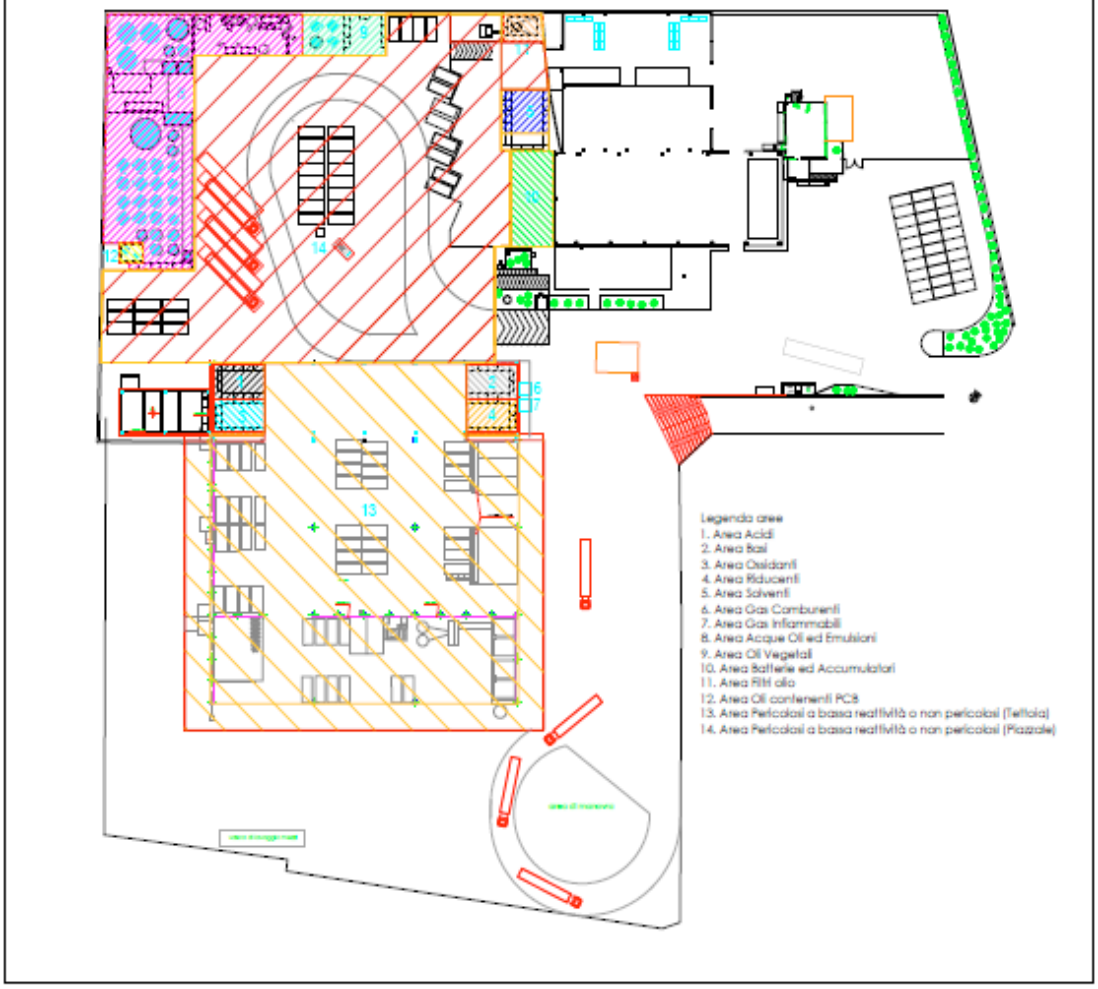
Allegato 2. Planimetria generale agg 08/09/2017 METTERE IMMAGINE



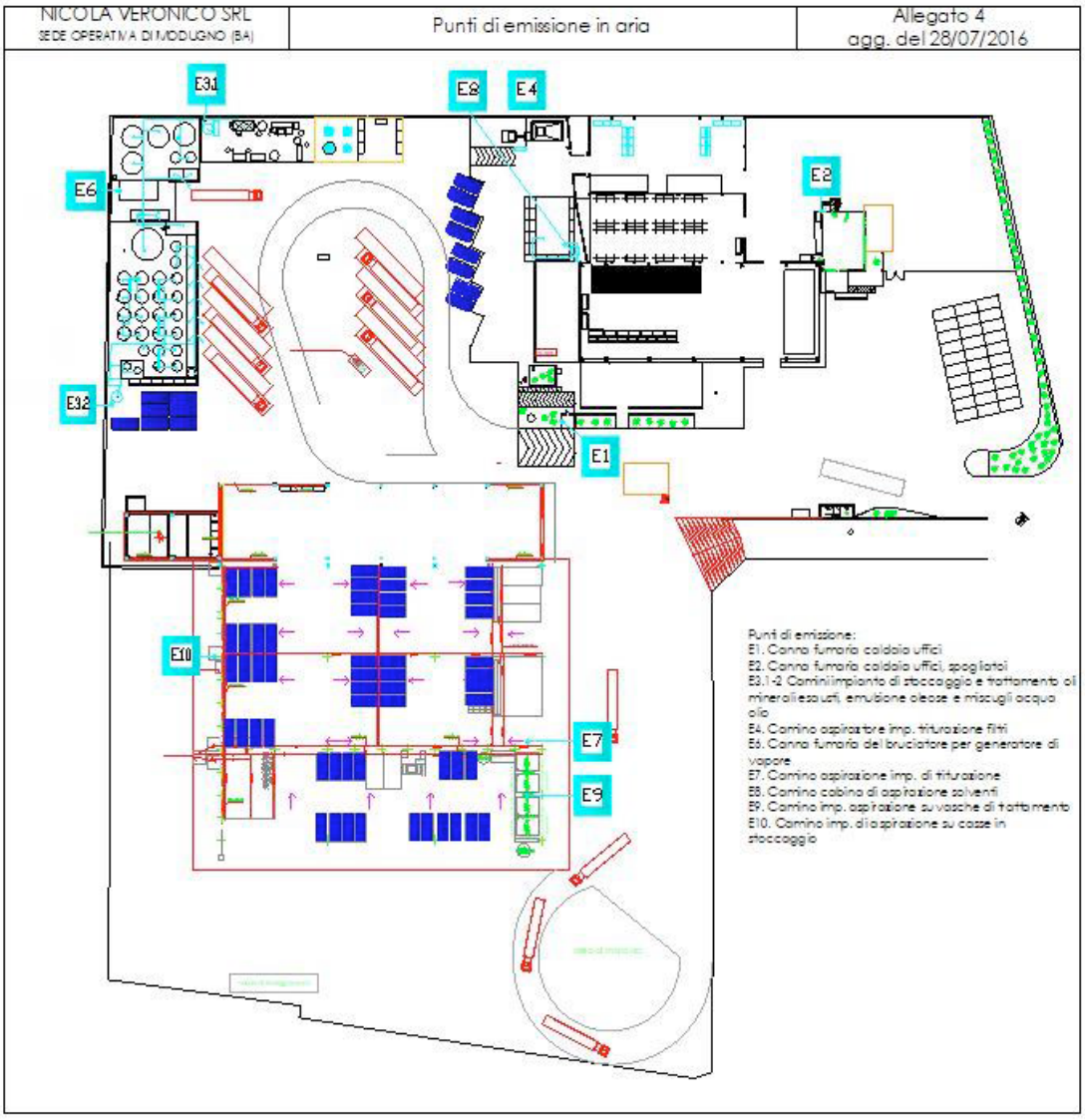
ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

Allegato 3. Planimetria Zone di compatibilità

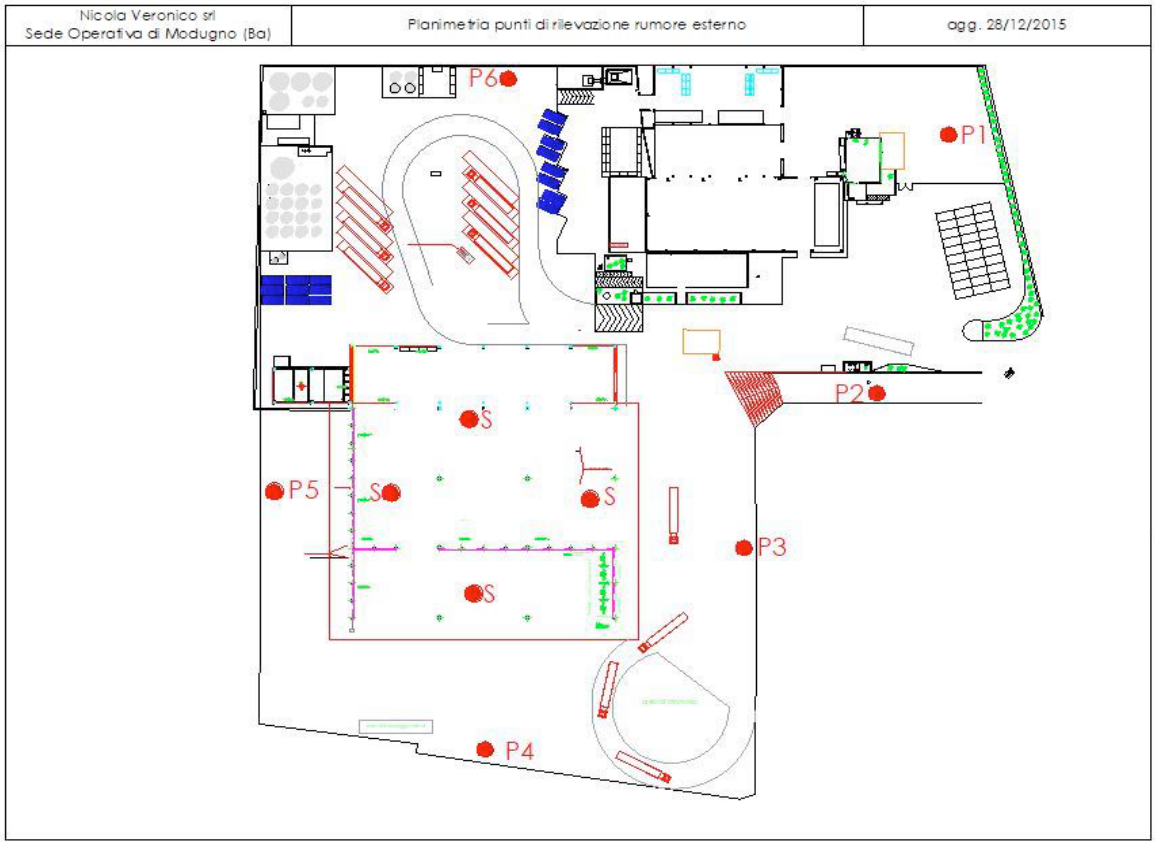
NICOLA VERONICO SRL SEDE OPERATIVA DI MODUGNO (BA)	PLANIMETRIA ZONE DI COMPATIBILITA'	agg. del 31/10/2017



Allegato 4. Planimetria punti di emissione in aria

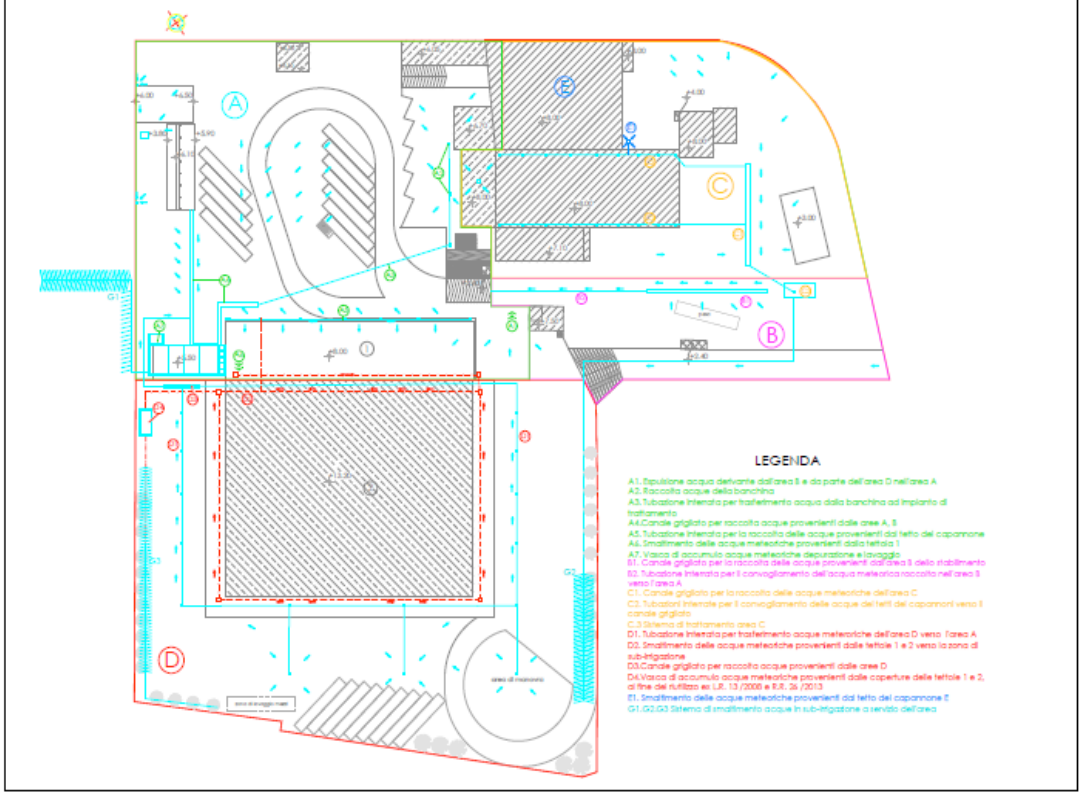


Allegato 5. Planimetria punti di rilevazione rumore esterno



Allegato 6. Planimetria Raccolta Acque Meteoriche

Nicola Veronico srl Sede Operativa di Modugno (Ba)	Planimetria raccolta acque meteoriche	agg. Ottobre 2015



ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7538/2017

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente

ALLEGATO A

Garanzie finanziarie

1. La garanzia finanziaria deve consentire la copertura dei costi di gestione dell'impianto eventualmente conseguenti al mancato rispetto delle prescrizioni e delle condizioni derivanti da atti, commissivi o omissivi, dolosi o colposi, posti in essere dal titolare dell'impianto stesso. In tali casi, la garanzia deve comunque consentire - fino alla concorrenza dell'ammontare della cauzione rivalutata annualmente come al successivamente punto 2 -, almeno la copertura di:
a) spese necessarie, inerenti o comunque connesse alle operazioni di smaltimento o recupero dei rifiuti, incluso il trasporto;
b) costi per la bonifica, il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente;
c) risarcimento di eventuali ulteriori danni all'ambiente.
2. L'ammontare delle garanzie finanziarie rilasciate è soggetto a rivalutazione monetaria automatica annuale sulla base degli indici ISTAT di adeguamento del costo della vita.
3. Le garanzie finanziarie sono prestate secondo le modalità di cui all'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348;

4. Termini e durata delle garanzie

3.1 La garanzia finanziaria per la gestione di impianti diversi dalle discariche, autorizzati ai sensi del Capo IV, del Titolo I, della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è prestata al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, salve diverse indicazioni e prescrizioni.
3.2 La garanzia finanziaria è prestata per una durata pari a quella dell'autorizzazione dell'impianto maggiorata di due anni.
3.3 L'autorità competente, sulla base di specifico provvedimento conseguente a gravi motivi o al rischio di danno all'ambiente, può trattenere la garanzia o parte di essa per una durata superiore a quella individuata ai sensi del precedente punto.

5. Pagamento del risarcimento

La garanzia dovrà espressamente prevedere che:
- il pagamento, nei limiti dell'importo garantito, dovrà essere eseguito dalla società/banca-agenzia di credito, entro 30 giorni dalla notifica del soggetto beneficiario, che dispone, motivandola, l'escussione della garanzia e la misura della stessa;
- ai sensi dell'art. 1944 del codice civile, la società/banca-agenzia di credito non godrà del beneficio della preventiva escussione del contraente;

70121 BARI VIA POSITANO, 4 TEL. 080.5412185
PEC: ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

- la rinuncia da parte della società/banca-agenzia di credito ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile;
- il pagamento avverrà dopo un semplice avviso al contraente senza bisogno di preventivo consenso da parte di quest'ultimo, che nulla potrà eccepire in merito al pagamento stesso;
- restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate risultassero totalmente o parzialmente non dovute.

6. Svincolo estensioni ed escussione

6.1 Anche prima del decorso dei termini di durata della garanzia, in caso di cessazione dell'attività, l'autorità competente, su richiesta del gestore e previa verifica del rispetto delle prescrizioni e condizioni di legge, dispone lo svincolo della garanzia finanziaria prestata.
6.2 In caso di variazioni della titolarità della gestione dell'impianto da cui derivi la volturazione dell'attività autorizzata o comunicata, l'autorità competente, nelle forme e nei modi di cui al precedente punto 6.1 e su richiesta del precedente gestore, dispone lo svincolo delle garanzie dal medesimo prestate, subordinatamente alla prestazione delle garanzie da parte del nuovo gestore.
6.3 L'autorità competente procede all'escussione della garanzia prestata in caso di accertata violazione di previsioni normative o di prescrizioni contenute nell'autorizzazione.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO PROVINCIALE AGRICOLTURA DI BARI

data **23/05/2017**
protocollo uscita AOO_180/prot/**26722**

VERONICO NICOLA
VIA ALBEROTANZA,16
BARI BA

POSIZIONE 15227
ATTO DIRIGENZIALE 13128

Oggetto: Legge 144/51. D.G.R. 7310 del 14/12/89. Trasmissione Atto Dirigenziale.

In allegato si trasmette l'Atto Dirigenziale di autorizzazione all'estirpazione delle piante di olivo.

Si fa presente che l'atto ha validità di due anni e non è rinnovabile.

Effettuata l'estirpazione la S.V. è tenuta a comunicarla a questo Servizio unitamente ai dati relativi al reimpianto.

Il Dirigente
(Dr. Nicola Laricchia)

REGIONE PUGLIA AREA POLITICHE SVILUPPO RURALE

Servizio Provinciale Agricoltura BA
L.re N. Sauro, 47 - 70121 Bari - Tel: 080 5405130 - Fax: 080 5405131
mail: l.dragone@regione.puglia.it - pec: upa.bari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'ambiente
SEZIONE Coordinamento Servizi Territoriali
SERVIZIO Territoriale Bari - Bat

Ministero dell'Economia e delle Finanze — MARCA DA BOLLO €16,00 SEDICI/00 — Agenzia Entrate
00028585 00003217 WQYRHD01
00032986 14/12/2015 19:33:43
4578-00088 4A525138158614E5
IDENTIFICATIVO : 01131518614630
0 1 13 151861 463 0

Pos. n ° 15227	Atto dirigenziale n° 013128

Data 23 MAG. 2017
AOO_180 - 26722
PROTOCOLLO USCITA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la domanda presentata in data 23/12/2015 prot. n° 116390 dal Sig. Veronico Nicola, nato a Bari il 01/01/1949 e residente a Bari in via Alberotanza n. 16, nella qualità di Amm. Unico della ditta Nicola Veronico srl, intesa ad ottenere l'autorizzazione all'abbattimento di n° 130 piante di olivo site nell'agro di Modugno foglio di mappa n° 10 particelle n° 36-37-38-39-48-49-50-198-199 su una superficie di m^2 14.150 allo scopo di realizzare un: ampliamento del complesso industriale;

- **Visto** il decreto luogotenenziale 27/07/1945 n° 475 e la legge 14/02/1951 n° 144 che hanno disciplinato l'abbattimento degli alberi di olivo;
- **Vista** la deliberazione della Giunta Regionale n° 7310 del 14/12/1989 con la quale gli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura, ora Servizio Territoriale Bari - Bat, sono delegati a concedere l'autorizzazione all'abbattimento di alberi di olivo;
- **Acquisita** la documentazione di rito;
- **Visto** il PPTR approvato con D.G.R. n. 176 del 16/02/2015, pubblicato sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015
- **Accertato** che nel predetto appezzamento, sito in agro di Modugno al Foglio n. 10 particelle n. 36-37-38-39-48-49-50-198-199 su una superficie di m^2 14.150, sono presenti n. 130 piante di olivo e che a nessuno di queste può essere attribuito il carattere di monumentalità ai sensi della **legge Regionale n. 14 del 01/06/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia"**;
- **Considerato** che il richiedente ha dichiarato di voler realizzare un " ampliamento del complesso industriale";
- **Visto** il verbale, con parere favorevole, della Conferenza dei servizi ambientali del 25/11/2015;
- **Visto** il verbale a firma del funzionario incaricato del procedimento istruttorio De Lillo Vincenzo, che a seguito del sopralluogo effettuato in data 05/02/2016, propone di autorizzare l'abbattimento con estirpazione della ceppaia di n. 130 alberi di olivo in discreto stato vegeto-produttivo al fine di realizzare un ampliamento del complesso industriale.
- **Riscontrata** la regolarità della documentazione esibita ed allegata agli atti di questo Ufficio;

Servizio Territoriale BA-BAT
L.re N. Sauro, 46 - 70121 Bari - Tel: 080 5405130
mail: pec: upa.bari@pec.rupar.puglia.it
f.storelli@regione.puglia.it- pec: viticolo@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'ambiente
SEZIONE Coordinamento Servizi Territoriali
SERVIZIO Territoriale Bari - Bat

AUTORIZZA

Art. 1) Il Sig. Veronico Nicola nato a Bari il 01/01/1949 e residente a Bari in qualità di Amm. Unico della ditta Nicola Veronico srl, ad abbattere con estirpazione della ceppaia n° 130 alberi di olivo ubicati sul fondo rustico individuato in catasto Terreni del Comune di Modugno al fg. n. 10 particelle n. 36-37-38-39-48-49-50-198-199 su una superficie di m^2 14.150 per realizzare un ampliamento del complesso industriale.

Art. 2) Vengono stabilite le seguenti prescrizioni:

a) **Si prescrive** ai fini della tutela del patrimonio olivicolo aziendale **di reimpiantare n. 15 piante** oggetto di abbattimento ed estirpazione della ceppaia entro due anni dalla data della presente autorizzazione, nei fondi oggetto di autorizzazione allo svellimento;

a) di comunicare al Servizio Territoriale Bari - Bat l'esecuzione delle opere previste mediante l'inoltro di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;

Ove si riscontri il mancato assolvimento del reimpianto innanzi prescritto, saranno applicate le sanzioni previste dalla Legge 144/51.

Inoltre si fa presente che la mancata esecuzione del miglioramento richiesto comporterà la decadenza del presente atto con applicazione delle sanzioni previste per l'abbattimento degli alberi di olivo senza prevista autorizzazione.

Si dispone che, ove nei due anni successivi al rilascio del presente atto non pervenga la comunicazione di avvenuto reimpianto saranno effettuati i dovuti accertamenti.

b) di consentire ai funzionari del Servizio Territoriale Bari - Bat di attivare verifiche sugli obblighi stabiliti e sulle opere realizzate;

c) la presente autorizzazione ha la durata di **due anni** a partire dalla data di approvazione sia per effettuare lo svellimento degli alberi di olivo e sia per effettuare l'ampliamento del complesso industriale e per effettuare il reimpianto, ove disposto.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 40/52 e non rientra tra quelli che vanno trasmessi in copia al Procuratore Generale della Corte dei Conti ex D.L. 54/93 e pertanto è Atto Esecutivo.
Sono fatti salvi i diritti eventuali di aventi titolo.
Il presente provvedimento viene inviato per conoscenza e per gli adempimenti di competenza alla REGIONE CARABINIERI FORESTALE "Puglia", all' Ufficio Agricoltura del Comune di Modugno e all'A.G.E.A. di Roma.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(DE LILLO Vincenzo)

Il Responsabile della P.O.
(Dr. Ferdinando Storelli)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dr. Nicola LARICCHIA)

www.regione.puglia.it

Servizio Territoriale BA-BAT
L.re N. Sauro, 46 - 70121 Bari - Tel: 080 5405130
mail: pec: upa.bari@pec.rupar.puglia.it
f.storelli@regione.puglia.it- pec: viticolo@pec.rupar.puglia.it